QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: 511 40-043 ai 48-040

LA STAMPA

DOMENICA
23 Giugno 1957
Anno XIII - N. 149
L. 30 (sped. in abb. postale)

Fremgar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-033, 50-000, 55-001. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserz. - ABBONAMENTI: c/c post. n. 2/2710: ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'on. Fanfani ha rinunciato definitivamente all'incarico

Gronchi invita Zoli e il suo governo a ripresentarsi davanti al Parlamento

"Il Presidente del Consiglio - dice il comunicato - dovrà chiedere di poter iniziare, insieme con l'esame dell'esercizio provvisorio e dei bilanci, l'attuazione legislativa del programma già sottoposto alle Camere,, - Zoli parlerà martedì a Montecitorio ed a Palazzo Madama - La discussione dei progetti di legge più difficili, primo quello sui patti agrari, permetterà di verificare la maggioranza su cui poggia il ministero - Se il governo dovesse cadere il Capo dello Stato scioglierà il Parlamento ed indirà elezioni anticipate

Ministero d'affari

Se c'è un caso, nella vita politica italiana più recente, per cui l'espressione piuttosto banale di « logica delle cose », venga alle labbra irresistibilmente, è proprio quello d'oggi: il ritorno, cioè, al tentativo di riesumazione centrista al monocolore democristiano. Quante dichiarazioni solenni, quanti arzigogoli dialettici sono stati sciorinati in questi giorni per farci persuasi che una nuova coalizione centrista era desiderabile, possibile, necessaria! Quante ipotesi sono state formulate, quante combinazioni messe in piedi (sulla carta) per realizzarla! Quali paradisi ci sono stati dipinti per il giorno della sua realizzazione; quali abissi paurosi sono stati messi innanzi ai nostri sguardi, per il caso che tale realizzazione venisse a mancare! Dei quattro partiti che avrebbero dovuto concorrere all'impresa, due la propugnavano con calore, un terzo la accettava in massima, il quarto in massima la respingeva, ma senza escludere una sua tolleranza, sotto forma di astensione. Il Capo dello Stato, a scandagliarne ogni possibilità, a spianarle il terreno, era ricorso anche all'espediente del preincarico, o meglio, della missione esplorativa di un personaggio al disopra dei partiti. Che si voleva di più?

Nulla è valso. La missione [illegible]rativa non ha potuto neppure giungere al termine; l'incarico per riformare il quadripartito, o tripartito, è stato dato ugualmente, e proprio al pezzo più grosso, al segretario della D.C., e anche questi ha fallito. Il giro lungo, particolarmente faticoso in questa precoce estate torrida, è finito col ritorno al punto di partenza. Salvo verifica, dovrebbe essere questa la crisi più lunga degli annali parlamentari italiani; la più lunga, e la più inconcludente.

Non dico tutto ciò per far [illegible] alle geremiadi che si sono elevate in queste settimane così frequentemente dai benpensanti. Non è il caso di strapparsi i capelli, di cospargersi il capo di cenere, di emettere gli ululati delle prefiche. Non c'è catastrofe né tragedia. Commedia sì, parecchia, e non possiamo dire, in coscienza, una spiritosa commedia.

Nessuno di coloro che in seno ai partiti, in quest'ultima fase, hanno invocato il rifacimento della coalizione centrista, ci credeva veramente, e forse neppure lo desiderava. Le elezioni sono alle porte; che [illegible] abbiano luogo a ottobre-novembre, o a marzo-aprile, non fa gran differenza. Tutto si riduce a qualche [illegible] di preparazione di più o di meno. Si capisce che taluni partiti piuttosto divisi e sbandati sentano un bisogno particolare di quei mesi in più; [illegible] se dovessero spiegarci quale utile concreto contano di trarne, sarebbero imbarazzati a rispondere.

Noi non vogliamo entrare nella contesa fra autunno e primavera: *videant consules*. Anche se sarà primavera, si dovrà ugualmente riconoscere che il periodo elettorale è già aperto. Era proprio la preoccupazione elettorale quella che si ritrovava dietro le mosse tattiche degli scorsi giorni e settimane, compresa l'invocazione al restauro della « solidarietà democratica ». Ma era altresì la medesima preoccupazione che, per un altro verso, assicurava in anticipo il fallimento del tentativo.

Ogni partito pensa, fin da oggi o anzi da ieri, a mettersi in buona posizione per un appello efficace agli elettori. Ce ne sono di quelli che hanno già la strada tracciata innanzi a sé, mentre altri brancolano nella nebbia (inutile far nomi; ognuno è in grado di metterli). Non si vede perché al partito più piccolo — e perciò stesso più bisognoso di curare la sua impostazione elettorale — si vorrebbe fare un carino speciale per aver pensato ai [illegible] suoi, provvedendo prima degli altri a ricuperare la propria libertà di azione. Tanto più che non si possono trattare da semplici pretesti i motivi [illegible] da [illegible] addotti per la sua nuova linea di condotta; né si può dire che la novità sia stata operata con bruschi capovolgimenti e improvvisate manovre.

Si dovrà anche riconoscere che [illegible] nel giusto l'on. Fanfani quando, all'inizio dell'esperimento Zoli, propugnò un programma minore; e che non è stato un mutamento di criterio, ma uno svolgimento logico, se poi, incaricato di rifare un governo di coalizione politicamente qualificato, ha sostituito al programma minore quello maggiore. Ricostituzione — non verbale, ma effettiva — della solidarietà democratica, e ritorno puro e semplice ai compromessi che avevano avviato alla crisi il quadripartito, erano due idee incompatibili fra loro. L'on. Malagodi lo sapeva benissimo; e [illegible], con tutto ciò, si è comportato nel modo che sappiamo, ciò significa che egli o non voleva più la coalizione democratica o la voleva semplicemente come sgabello per quella destra a cui sembra lavorare.

Insomma, si usi o no il termine, siamo al « ministero di affari »: e solo un riconoscimento sincero di ciò da parte di tutti gli interessati potrà condurre alla soluzione della crisi. Ma questo riconoscimento non può significare rinuncia a liquidare le questioni urgenti, improrogabili, che sono sul nostro cammino, interno e internazionale. Si tratta di determinare quali esse siano, oltre il Mercato comune e l'Euratom, per cui solo forze politiche antinazionali potrebbero proporre un accantonamento. E si tratta poi di affrontarle e risolverle col metodo governativo-parlamentare più adatto ad un momento in cui una sospensione della lotta partigiana s'impone come una necessità obbiettiva.

Luigi Salvatorelli

"Il compito che mi aspetta certamente non è facile,,

"Discuteremo subito i patti agrari - dichiara Zoli - avremo una valanga di voti di sinistra che faranno quelli precedenti,,

Roma, 22 giugno.

Il Capo dello Stato ha respinto stasera le dimissioni del Presidente del Consiglio in carica e lo ha invitato a ripredere senza ulteriori indugi l'attività del governo interrotta subito dopo che la Camera dei deputati gli aveva votato la fiducia. Zoli si presenterà al Parlamento per « iniziare senza ritardo, insieme con l'esame dell'esercizio provvisorio e dei bilanci, l'attuazione legislativa del programma da lui sottoposto alle Camere ». Questa, gli consentirà di verificare nuovamente la sua maggioranza sui problemi politici più dibattuti: primo fra tutti quello dei « patti agrari ».

Come si ricorderà, il Presidente del Consiglio si era dimesso perché non [illegible] disposto ad accettare come determinanti i voti dell'estrema destra. Di fronte all'invito del Capo dello Stato non ha ritenuto di dever insistere nel proprio atteggiamento. Da stasera, quindi, il governo Zoli viene reintegrato nella pienezza delle [illegible] funzioni. La crisi è risolta con un nulla di fatto, anche se gli avvenimenti di questi giorni sono stati carichi di insegnamenti per tutti.

L'annuncio della soluzione è stato dato alle otto e mezzo di sera, dopo tre quarti d'ora di colloquio tra Gronchi e Zoli. « *Il Presidente della Repubblica* — dice il comunicato — *ha ricevuto il sen. Zoli, con il quale ha esaminato la situazione determinatasi in seguito ai risultati sfavorevoli del tentativo di costituire un governo di coalizione e alle gravi difficoltà per la formazione di un nuovo ministero privo di maggioranza precostituita, emerse anche nel colloquio di ieri sera con l'on. Fanfani.*

« *In tali condizioni il Capo dello Stato ha ritenuto di sciogliere la riserva formulata il 20 giugno all'atto della comunicazione delle dimissioni che il sen. Zoli aveva presentato a nome proprio e di tutti i ministri, malgrado la maggioranza costituzionale conseguita dal governo in entrambe le Camere. Pertanto il Presidente della Repubblica non ha accolto le dimissioni ed ha invitato l'on. Zoli e il governo da lui presieduto a ripresentarsi al Parlamento per chiedere di poter iniziare senza ritardo, insieme con l'esame dell'esercizio provvisorio e dei bilanci, l'attuazione legislativa del programma da lui sottoposto alle Camere* ».

Poco dopo il Presidente del Consiglio è sceso dallo studio di Gronchi nella sala « della vetrata », dove erano in attesa i giornalisti. Non nascondeva la sua soddisfazione. « *Ho espresso al Capo dello Stato* — ha detto — *il desiderio di essere dispensato da un compito che è certamente non facile, ma ho creduto di dover aderire al desiderio formulatomi con così alta autorità. Sono convinto di avere così adempiuto ad un dovere. Conto di presentarmi alle Camere martedì prossimo* ».

Zoli aveva saputo della piega che stava prendendo la vicenda già ieri sera e ne aveva dato, infatti, qualche anticipazione ai membri del Consiglio nazionale forense che aveva avuto ospiti a pranzo. Tra una portata e l'altra si era lasciato sfuggire [illegible] non si sarebbe sorpreso se, al termine delle « sette settimane », si fosse ritrovato in carica, ed aveva anche accennato a ciò che potrà avvenire alle Camere: « Discuteremo subito i patti agrari, avremo una valanga di voti di sinistra che faranno quelli precedenti ». Nel primo pomeriggio, poi, era stato chiamato da Gronchi per un colloquio privato nella tenuta di Castelporziano e qui si erano messi a punto tutti i particolari. Zoli aveva anche deciso di dare le sue dimissioni da presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine forense.

Per la verità l'ipotesi della conferma dell'incarico fu avanzata — ed i nostri lettori ne furono tempestivamente informati — sin dal giorno delle dimissioni, e nelle due settimane successive è rimasta sempre nella rosa delle possibilità. Ciò non toglie che abbia sorpreso e sconcertato proprio perché è arrivata dopo 15 giorni di intensissimo lavorio politico, come soluzione di ripiego per sanare una situazione dalla quale [illegible] si sapeva più come uscire.

Essa è stata decisa concordemente — a quello che ci risulta — in un colloquio (vi accenna vagamente anche un comunicato del Quirinale) fra Gronchi e Fanfani che si è svolto fra le 10 e la mezzanotte di ieri sera nell'abitazione privata del Presidente. Fanfani, che era rimasto tutto il giorno incerto sull'opportunità di cimentarsi in un [illegible] monocolore, aveva portato al Capo dello Stato il suo no definitivo.

Secondo notizie circolate il segretario della D.C. avrebbe anche aggiunto che il partito rimaneva molto ostile ad una candidatura Pella. Quando ha saputo che il partito avrebbe posto un « veto » alla sua nomina, l'ex-Presidente del Consiglio ha inviato a Fanfani un telegramma chiedendo spiegazioni. Fanfani — avverte *l'Unità* di domattina — ha assicurato personalmente l'on. Pella dell'infondatezza della suddetta notizia confermandogli la stima affettuosa di tutti i membri della direzione centrale della D.C., e del segretario politico in particolare.

La D.C., in pratica, rifiutava tanto il « monocolore programmatico » guidato dal suo *leader* che il « monocolore scolorito ». Il campo delle scelte del Presidente della Repubblica veniva così a restringersi tanto da non lasciare in piedi che due ipotesi: o la conferma a Zoli o lo scioglimento delle Camere. Ha scelto la prima, come si è visto, ma negli ambienti del Quirinale già si comincia a dire che la soluzione di stasera è davvero l'ultima concessione al partito di maggioranza. Se nei prossimi mesi il governo cadrà, allora si passerà senz'altro la parola agli elettori. La soluzione Zoli — a quanto pare — ha avuto un convinto patrocinatore nell'on. Gonella, che non gradiva un governo Pella, neppure con lui vice-presidente, ed è stata molto sostenuta anche dal capo del gruppo senatoriale D.C., Caschi. I sindacalisti D.C. avevano, invece, diffuso ieri un documento in cui ci si lamentava che non fosse stata presa in considerazione la formula di un governo a tre — D.C., repubblicani e socialdemocratici — senza liberali. Ma è stato un intervento tardivo.

Resta a vedere come gli altri partiti accoglieranno la riconferma del governo dimissionario. L'estrema destra appare turbata ed i suoi portavoce già annunziano proteste alla Camera e la presentazione di mozioni di sfiducia. I socialisti del PSI, pur senza rinunciare a sfruttare la facile occasione polemica, sembrano meglio disposti. Il segretario del PSDI conferma l'opposizione dei socialdemocratici definendo la soluzione odierna « un esempio di mal costume che mortifica, senza per altro risolvere, il problema politico di fondo, che è l'esigenza di uscire effettivamente senza indugi dalla crisi ».

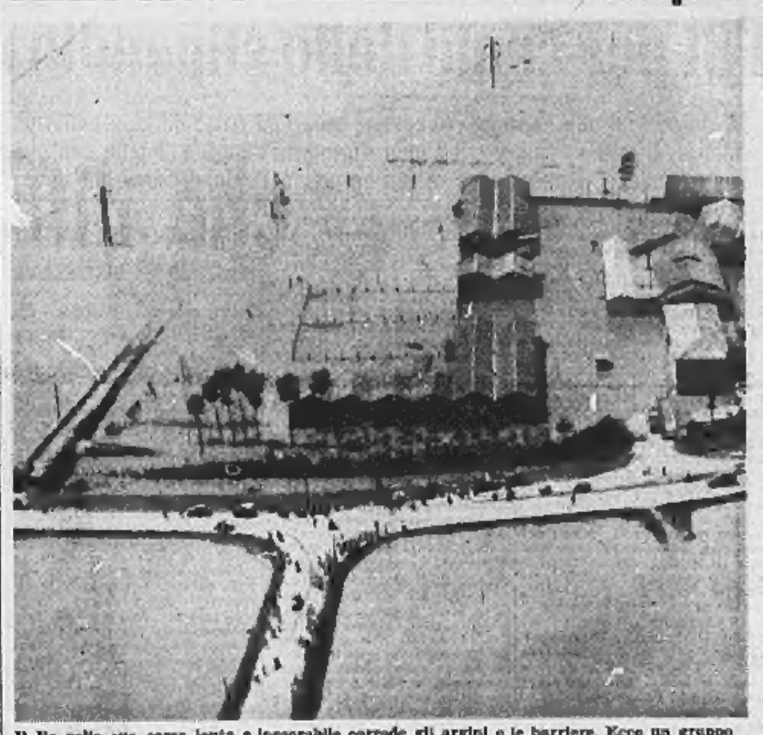
Su un piano analogo — anche se più accentuato è il tono polemico — sono i comunisti: *l'Unità* dirà domani che la responsabilità della crisi e il modo della sua soluzione ricadono unicamente sulla d. c. che ha permesso ad un governo screditato dai voti delle destre di restare in sella.

Pienamente soddisfatti [illegible], invece, i d. c.: « Accertata la impossibilità di attuare altre formule governative — scrive il *Popolo* di domani — dalle più diverse parti si chiedeva alla d. c. di presiedere alla formazione di un monocolore dimenticando che un monocolore d. c. già esisteva « con programma che aveva raccolto consensi al di là delle votazioni parlamentari. Questo governo è ora in grado di iniziare l'attuazione di quel programma ». Dopo aver giudicato l'operato del Capo dello Stato « saggio e prudente », il *Popolo* conclude rilevando che « la soddisfazione della d. c. ha la sua ragione d'essere nella presenza di un governo che, nella pienezza dei poteri, può affrontare le molteplici necessità di politica interna ed internazionale ».

Enzo Forcella

Il sen. Zoli all'uscita dal Quirinale, dopo il colloquio con il presidente Gronchi. (Tel.)

Altri terreni invasi dalle acque



Il Po nella sua corsa lenta e inesorabile corrode gli argini e le barriere. Ecco un gruppo di case sommerse dopo il cedimento degli ultimi sbarramenti sulla Via Romea (Telefoto)

Si allarga l'inondazione nel Polesine per il cedimento dell'argine sulla Romea

Operai e tecnici abbandonano l'improvvisata barriera dopo una massacrante giornata di inutili sforzi - Allagati 8 mila ettari - Una seconda linea di difesa per salvare Ariano, Corbola e Taglio di Po - Ambigui mercanti fra i profughi

(Dal nostro inviato speciale)

Taglio di Po, 22 giugno.

Questa sera poco dopo le 18 gli uomini che si affaticavano da tre giorni ad arginare l'allagamento sull'isola di Ariano hanno abbandonato il lavoro. L'acqua aveva già a quell'ora violato in più punti lo sbarramento eretto tra Taglio di Po e Rivà, per nove chilometri, un po' a valle della strada Romea. I tecnici hanno giudicato disperata ormai ogni resistenza ulteriore su questa prima linea di difesa. Uomini e macchine si sono perciò trasferiti in posizioni più arretrate, lungo una seconda linea che è già tracciata alle spalle della Romea. Qui riprenderanno gli sforzi nella speranza di poter bloccare finalmente l'avanzata della massa d'acqua.

L'allagamento si estende ora sull'isola di Ariano per circa ottomila ettari; entro domattina forse altri duemila ettari saranno sommersi. All'asciutto rimangono per ora gli abitati di Taglio di Po, di Ariano e di Corbola; ma lingue insidiose di acqua si dilagano oltre l'argine abbandonato, lambiscono l'asfalto della Romea, serpeggiano inconfondibili per vasti tratti di campagna e fino alle soglie delle case, che fino a poche ore fa si contava di poter risparmiare dal flagello.

L'ordine di ripiegamento è stato dato dopo una giornata di torrida fatica davanti alla marea che premeva su quasi tutto l'argine di emergenza. Sembrava, a un tratto, che la massa ansante, tranquille, un filo di vento in increspava appena. In lontananza si scorgevano covoni affogati, case e filari sommersi fino ad oltre un metro, la desolazione di un'innaturale palude distesa su campi già fertili di spighe mature. Provenienti dalla rotta del Po di Goro, la grandiosa ondata era giunta nella notte ad attestarsi davanti alla linea di sbarramento. Al ritmo di 5-6 centimetri l'ora, la massa saliva, fino al ciglio di terra e di sabbia eretto dagli uomini a loro difesa. L'argine gemeva, si infradiciva, qua e là barcollava. Arrivavano rinforzi; altra sabbia, quintali, tonnellate di terra venivano riversate dalle ruspe sul ciglio ormai fangoso dello sbarramento. L'acqua sempre più alta, ma anche l'argine saliva. Tuttavia, si vedeva, la lotta era impari. Infatti l'acqua penetrava sotterra, affiorava a larghe chiazze oppure là dove le ruspe avevano scavato per portare terra sugli argini.

Per tutta la giornata, sui nove chilometri di questo frenetico, ma battaglia ha avuto momenti alterni di speranza, di scoramento, di illusione, di grandezza e di miseria! Gli operai avevano fame, ma rifiutavano le scatolette di carne militare che giungevano con gli autocarri del Genio Civile. « Vogliamo almeno una minestra e un po' di vino. Siamo stanchi, le carne in scatola è guasta », protestavano taluni. Pallidi e sconvolti, si scorgevano alcuni operai boccheggiare sotto l'ombra d'un pioppeto. Non possiamo esprimere un giudizio né sulla qualità delle scatolette né sul buon valore degli operai che la crisi coglieva nel momento più febbrile della lotta. Il fatto è che sul fronte di prima resistenza e nei paesi minacciati dalle acque si è vissuta oggi una giornata amara, di ansie e di apprensione, di fatica e di apatia. Giovanotti sfaccendati gravitavano le osterie di Taglio di Po, mentre forse le loro braccia sarebbero state preziose sugli argini cedenti, dove invece lavoravano operai reclutati altrove, a Rovigo, ad Adria, a Isola Camerini. Ma come condannare gli assenti, quando l'alluvione, già lì per se stessa, chiama in causa ben altre e più autorevoli negligenze e responsabilità?

L'urto dell'acqua contro la prima linea di sbarramento ha mostrato quanto sia debole l'opera dell'uomo, ancorché aiutato dalle macchine, contro l'ira di un fiume che ha abbandonato il proprio corso naturale. Sapete che cos'è la « pancia-di-vecchia », il « porco-grasso », il « pantezzamento »? Sono termini di idraulica spicciola e paesana, di cui abbiamo appreso il significato oggi, nell'incessante andirivieni fra Taglio di Po e Rivà, accanto agli uomini che lavoravano sugli argini. L'acqua non si arrende davanti agli spalti di terra e di sabbia, si infila per segrete vene, invisibile, sottopassa le trincee, raggiunge il nemico alle spalle, a forma di turgore sospetto, elastico — lo chiamano « pancia - di - vecchia » — che presto diventa pantano. Oppure gonfia l'argine, e questo è il « porco-grasso », fino a farlo scoppiare. E sgorgano da queste improvvise varici i fontanazzi, che presto si slabbrano e spesso diventano breccia e frana.

L'argine di prima emergenza costruito a lato della strada Romea è caduto così, di ora in ora, attraverso una successione febbrile di simili fenomeni, insidiosi, ai quali non ha potuto porre rimedio la generosa fatica di tecnici, di operai e di macchine. In serata le acque alpine hanno trucimato, cioè scavalcato l'argine già consunto e logoro. Basterà, credo, questa sommaria descrizione della giornata vissuta oggi lungo la strada Romea a far capire quanto sia diventata precaria in queste ultime ore la situazione nell'intero Polesine. Fontanazzi, sospetti turgori, incrinature, smottamenti, slittamenti di argini e di golene sono segnalati un po' dappertutto.

Il Po decresce, ma appena di un centimetro l'ora. Le acque sembrano, a prima vista, meno torve e meno prepotenti di ieri, ma le difese sono ovunque indebolite, le spende fiaccate dalla lunga resistenza opposta alla piena. Poiché è del giorno di Pasqua che il grande fiume continua a ricevere acque da tutti gli affluenti, e lima da tutte le valli flagellate dal maltempo, dal Mosvise al mare.

Anche Porto Tolle comincia ad essere insidia. S'è sbrecciato un argine del Po di Gnocca, e la falla è stata tamponata in qualche modo. Anche sul Po grande si è aperta una ferita tra Contarina e Villaregia; e anche qui sembra rappezzata alla meglio. Ma nella cosiddetta « zona superiore » del Po, cioè nell'alto Polesine, quasi al confine tra la provincia di Rovigo e quella di Mantova, si è incrinato l'argine sinistro del Po per una lunghezza di quasi ottocento metri, tra Ficarolo e Frassinelle, e ne sgorgano minacciosi fontanazzi.

Una di queste bocche si è aperta in prossimità del sottopassaggio della strada statale n. 16, sotto la ferrovia Venezia-Bologna. La prefettura di Rovigo precisa che gli allagamenti formatisi sotto questa improvvisa grandine sono stati circoscritti. E' difficile tuttavia, per noi, condividere in pieno l'ottimismo espresso dall'ing. Attilio Poli, capo del Genio civile di Rovigo: la incrinature, nella parte superiore del Delta, destano perplessità, in [illegible] ha visto come è stata frantumata oggi la resistenza sul fronte di prima linea dalla Romea, e guasti e strappi in tutte le arginature del Polesine.

Per il momento è ingiustificato l'allarme. Ma la speranza più legittima si affida al Po, che affretti nelle prossime ore il ritiro del proprio deflusso.

Quanto all'isola di Ariano, già allagata quasi per metà, la situazione, in queste ultime ore, è la seguente: la difesa, ripiegata sulla seconda linea alle spalle della « Romea » è in via di perfezionamento. Sarà forse una battaglia più fortunata della prima, in quanto le acque hanno incominciato a riversarsi più celermente verso la marina. Sono stati fatti saltare con la dinamite, oggi, tratti di strade e argini minori nei pressi di Oca e di Ca' Zattis, per aprire varchi alla corrente. Ne soffrono principalmente le aziende dell'Ente Delta che in quest'estremo lembo del Polesine avevano lavorato con molto impegno e con buoni risultati.

Intorno agli stabilimenti dei profughi delle zone alluvionate sono comparsi oggi ambigui commercianti, che col Paria di proporre buoni affari, contrattano con gli sventurati acquisti di galline, maiali, somari, vitelli e persino macchine. Carabinieri, agenti di P.S. e militi della polizia stradale sono al lavoro, per controllare l'insinuante armeggio di questi infidi speculatori.

Gigi Ghirotti

Neve e pioggia in Inghilterra dopo l'ondata di caldo torrido

Trombe d'acqua, morti e feriti in Cecoslovacchia - Inondazioni in Spagna

Londra, 22 giugno.

L'ondata di calore che in questi ultimi giorni aveva investito la Gran Bretagna ha lasciato il posto a violenti temporali. In Scozia è persino caduta la neve, subito spazzata via dalla pioggia caduta poco dopo. I servizi meteorologici prevedono per le prossime 24 ore nuovi temporali per l'approssimarsi di vaste formazioni cicloniche di natura atlantica.

Praga, 22 giugno.

Violenti temporali si sono abbattuti la notte scorsa sulla Cecoslovacchia, dopo quindici giorni di caldo eccezionale. I fulmini e la grandine hanno provocato la morte di due persone e più di dieci feriti.

Il temporale più violento è stato registrato a Brno, capitale della Moravia, ed ha causato in pochi minuti gravi danni. Chicchi di grandine grossi come palle da tennis, accompagnati da un vento della velocità di quasi 100 Km. all'ora, hanno in qualche minuto danneggiato centinaia di veicoli, infranto vetri, abbattuto alberi e provocato un morto e otto feriti.

Trombe d'acqua si sono abbattute sulle altre regioni, in particolare in quelle di Gottwaldov, di Olomouc, di Kosice e Presov. In quest'ultima località una ragazza di 13 anni è rimasta folgorata.

Barcellona, 22 giugno.

Le regioni della Spagna Centro-Settentrionale sono state battute ieri da violenti temporali, che hanno provocato danni ingentissimi. Particolarmente colpita la valle del fiume Duero, dove gravissime sono state le perdite di raccolti e bestiame. Tra il Duero e Santander, sul mare, le piogge hanno provocato allagamenti, con rilevanti danni agli edifici.

Ad Alfaro, sono rimasti distrutti o danneggiati i raccolti di circa 1900 ettari coltivati a cereali e circa 230 ettari di colture frutticole. Gran parte dei raccolti di uva, olive e grano sono andati perduti ad Alnzon.

In località più meridionali, i corsi d'acqua hanno straripato, minacciando le abitazioni e danneggiando i campi coltivati.

Il piano di lavoro alla Camera e al Senato

Molti bilanci ancora da esaminare - Sono previste sedute a ritmo accelerato - Esercizio provvisorio dei bilanci fino ad ottobre

Roma, 22 giugno.

Con la decisione presa dal Presidente della Repubblica di ridare al governo del sen. Zoli la pienezza delle sue funzioni, il Parlamento, riprenderà la sua attività per protrarla, con intenso ritmo, per molte settimane. La Camera è stata convocata per martedì alle 16,30 con all'ordine del giorno comunicazioni del Presidente del Consiglio, il Senato per le ore 17.

Il presidente Zoli ha fatto sapere ai presidenti dei due rami del Parlamento che farà brevi comunicazioni orali sulla decisione presidenziale. Una discussione verrà aperta solo se qualcuno ne farà richiesta. Zoli — com'è noto — ha dichiarato di essere a disposizione del Parlamento. Nel caso si aprisse una discussione, essa si svolgerebbe prima a Montecitorio e poi a Palazzo Madama.

Il lavoro legislativo da svolgere è intenso. La Camera deve esaminare tutti i bilanci. Il Senato ha approvato soltanto quelli finanziari. E' presumibile, quindi, che, mentre i senatori continueranno rapidamente l'esame degli stati di previsione dei restanti dicasteri, a Montecitorio toccherà un più gravoso lavoro perché è in questo ramo del Parlamento che giacciono, oltre ai bilanci, talune più importanti leggi, come quella, per esempio, dei patti agrari, il cui esame è stato iniziato e poi interrotto per gli eventi politici.

Si renderanno pertanto necessarie sedute mattutine, pomeridiane e notturne anche perché dovrà essere dato rapido svolgimento alle molte interrogazioni e interpellanze presentate da deputati piemontesi, e in genere dell'Italia settentrionale, sui nubifragi, alluvioni e inondazioni che hanno devastato e devastano talune regioni. D'altra parte il governo, com'è stato annunciato, si accinge ad emanare decreti-legge per rapidi interventi nelle zone colpite ed ha in mente di predisporre, anche per la sollecitazione che gli viene dal Parlamento, organici strumenti di legge per le zone danneggiate.

Oltre a questa attività che riveste carattere di urgenza, si tenga in mente che alla Camera è rimasta in sospeso anche la discussione delle interpellanze e delle interrogazioni tutte imperniate [illegible] grave miseria delle popolazioni montane e sulla necessità di efficaci provvedimenti governativi. Pure in sospeso è rimasto l'esame del disegno di legge che reca modificazioni alla legge comunale e provinciale, progetto questo suggerito dalla proposta di legge Martuscelli che reclama norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali. Iniziata e sospesa fu anche la discussione del disegno di legge costituzionale per la istituzione, con legge ordinaria, di giudici speciali in materia tributaria.

Sono poi da considerare urgenti i progetti di legge relativi ad ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina. Quello che concede agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull'entrata per l'importazione di navi estere, la legge Fanfani per la concessione, a partire dal prossimo anno scolastico, di borse di studio a favore di studenti bisognosi e meritevoli, ecc. Abbiamo [illegible] le leggi più importanti da tempo inserite nell'ordine del giorno dei lavori della Camera.

Non abbiamo elencato, all'infuori dei patti agrari, le leggi programmatiche del governo Zoli, che sono molto e impegnative e riguardano la ratifica dei trattati per il mercato comune e dell'Euratom, i finanziamenti agli enti di riforma fondiaria, le nuove disposizioni circa le aree fabbricabili, le pensioni e via dicendo. Un lavoro ponderoso che potrà essere portato a termine solo con forte impegno del Parlamento.

d. m.

Nel '56 i turisti USA in Italia hanno speso 60 miliardi di lire

Washington, 22 giugno.

La più alta percentuale dei dollari spesi l'anno scorso dai viaggiatori americani in visita in Europa è toccata all'Italia. Al secondo posto si è classificata la Francia, e al terzo l'Inghilterra.

Ne dà l'annuncio il Dipartimento americano per il commercio il quale precisa che i 259 mila turisti americani recatisi in Italia nel 1956 vi hanno speso 94 milioni di dollari, pari a circa 60 miliardi di lire. In Francia si sono avuti 200 mila viaggiatori e 85 milioni di dollari; in Gran Bretagna 279 mila turisti e 82 milioni di dollari.

Complessivamente 521 mila turisti si sono recati dagli Stati Uniti in Europa nel 1956 spendendo 473 milioni di dollari (circa 290 miliardi di lire). L'anno precedente, i turisti americani affluiti in Europa erano stati 482 mila, ed avevano speso 430 milioni di dollari.

CRONACA CITTADINA

La circolare del ministro Gui sui salari femminili

A parità di lavoro la donna guadagna l'81 per cento dello stipendio dell'uomo

A Torino le donne impiegate od operaie sono 125 mila: 63 mila nell'industria, 40 mila nel commercio, 2 mila nel credito, 18 mila dipendenti statali e 2 mila nell'agricoltura - Dopo la Francia, l'Italia è il paese dove le retribuzioni delle donne sono più vicine a quelle degli uomini

Va in vigore in questi giorni in tutta Italia la convenzione del «Bureau International du Travail» ratificata lo scorso anno dal nostro Parlamento. Essa prevede la parità di retribuzione tra gli uomini e le donne e più precisamente «una *retribuzione uguale per un lavoro di valore uguale*».

E' un importante, se non il più importante passo sulla via dell'uguaglianza e dell'emancipazione femminile che del resto la Costituzione Italiana sancisce all'articolo 37 quando dice: «*la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore*».

Ieri le associazioni sindacali hanno ricevuto una lettera dal ministro del Lavoro on. Gui con la quale sono invitate a «*collaborare attivamente perchè in occasione della stipulazione dei contratti collettivi di lavoro sia tenuta presente l'esigenza di assicurare il principio dell'uguaglianza di remunerazione tra la mano d'opera maschile e quella femminile per un lavoro di valore uguale*».

A onore dell'Italia dobbiamo dire che, dopo la Francia (dove i salari femminili sono pari all'86 per cento di quelli maschili) il nostro paese è quello in cui la disparità di trattamento economico tra uomo e donna è minore. In media i salari femminili sono circa l'81 per cento di quelli maschili. Negli Stati Uniti il 71 per cento; in Norvegia il 70 per cento; in Svizzera sono il 65 per cento; in Germania il 63 per cento; in Inghilterra il 61 per cento.

A Torino ci sono 870 mila abitanti. Il 53 per cento sono donne: 462 mila circa. Il 70 per cento delle donne torinesi hanno un'età compresa tra i 14 e i 60 anni: sono 316 mila. Di queste, oltre 125 mila svolgono una attività alle dipendenze di terzi, sono cioè stipendiate o salariate.

INDUSTRIA: Su 262.530 dipendenti, 62.870 sono donne. E precisamente 6186 operaie e 11.080 impiegate nell'industria metalmeccanica; 1371 impiegate e 4670 operaie nell'industria chimica; 94 impiegate e 767 operaie nell'industria del legno; 206 impiegate e 1529 operaie nella industria dell'abbigliamento; 916 impiegate e 24.585 operaie nell'industria tessile; 633 impiegate e 2330 operaie nell'industria alimentare; 661 impiegate e 1321 operaie nell'industria della carta e dei grafici; 324 impiegate e 504 operaie nelle industrie estrattive, nell'edilizia, nel vetro, nella ceramica; 183 impiegate e 1496 operaie nella industria delle calzature; 239 impiegate e 1146 operaie in industrie varie; 444 impiegate e 15 operaie nelle industrie corrispondenti ai bisogni collettivi; 105 impiegate nell'industria dei trasporti; 1357 impiegate nelle imprese elettriche, telefoniche e nelle aziende municipalizzate.

COMMERCIO: Su un complesso di 85.200 lavoratori del commercio, circa 40 mila sono donne, occupate nei vari rami di attività.

CREDITO E ASSICURAZIONE: su 7849 dipendenti, circa 2 mila sono donne alcune delle quali hanno anche mansioni di alta responsabilità.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: I lavoratori di questo settore sono a Torino oltre 68 mila: le donne sono circa 18 mila.

Le altre donne, circa duemila, svolgono lavori remunerati nei settori dell'agricoltura.

Vediamo le retribuzioni attualmente in vigore. La paga oraria, degli *operai metalmeccanici* comprensiva della paga e della contingenza e dell'indennità di mensa (esclusi gli incentivi, i premi di cottimo e di produzione che variano da azienda ad azienda e che possono anche raddoppiare il salario) è per le tre categorie delle donne rispettivamente di lire 150,31; 150,37; 141,85. Per gli uomini di lire 207,85; 189,25; 175,30.

Analoghe differenze si riscontrano nelle paghe dei *tessili cotonieri* nelle tre categorie di specializzati, qualificati e comuni: donne lire 145,40; 141,90; 135,06. Uomini lire 180,25; 174,25; 166,37.

Per i dipendenti dalle industrie *chimiche* i contratti nazionali di lavoro fissano una paga oraria (sempre comprensiva della contingenza e dell'indennità di mensa) che è per le donne di lire: 152,75; 145,45; 136,78. E per gli uomini che svolgono uguale lavoro lire: 200,25; 181,75; 172,17.

I dipendenti dall'*industria dell'abbigliamento* ricevono, se donne una paga oraria di lire 148,20; 140,40; 131. Se uomini di lire: 198,10; 175,70 e 156,40 (manovali).

Impiegati dell'industria: le donne classificate di prima categoria hanno uno stipendio identico a quello dell'uomo che svolge un lavoro uguale e di uguale valore: 60.224 lire al mese. Nella seconda categoria la parità non esiste più: l'uomo riceve 60.619 lire al mese e la donna 52.078. Nella terza categoria lo stacco si fa ancora più sensibile e questo nonostante che le donne siano assunte in base alle mansioni da svolgere, identiche a quelle degli uomini.

Commercio: l'operaia specializzata riceve una paga oraria (che comprende la contingenza e l'indennità di trasporto) di 198,90 lire; la qualificata di 179,60; la comune di 177,10. Gli uomini che fanno uguale lavoro guadagnano rispettivamente lire 222,10; 208,40; 197,40.

Il personale direttivo femminile nel commercio riceve 78 mila lire al mese, quello maschile 80 mila; il capo ufficio vendita, se donna 72 mila lire, se uomo 75 mila, il gerente del negozio se donna 62 mila, se uomo 66 mila, e così via fino alla categoria C: un aiuto vetrinista uomo guadagna 28.500 lire al mese; donna 34.500; un commesso 43 mila lire e una commessa 37.500.

Migliaia sono partiti sfidando gli acquazzoni

Prima domenica d'estate - 25 mila in treno - I negozi domani

La concomitanza della festa odierna con quella di domani, San Giovanni, ha allettato ieri molti torinesi nonostante che il tempo continuasse a mantenersi incerto, soltanto chiaramente deciso a infastidire non poco afoso e umido proprio dei climi tropicali. Ma le nubi che vagavano per il cielo ora lasciando spazio al sole, ora serrandosi a rendere l'atmosfera cupa come se da un momento all'altro dovesse piovere, non hanno evidentemente allarmato: molti avranno pensato che in fondo, gli eventuali acquazzoni, se non violenti, avranno il vantaggio di attenuare il calore.

Le partenze sono state numerose, soprattutto per ferrovia verso il mare. Mentre ogni sabato il numero dei partenti da Porta Nuova e Porta Susa si aggirava sui 15 mila, ieri almeno 25 mila torinesi hanno lasciato la città alla volta della Riviera.

Nel settore dei servizi automobilistici l'incremento delle partenze è stato invece meno sensibile; tuttavia su talune linee della montagna si sono dovuti effettuare dei bis: Cervinia, Courmayeur, Gressoney, Sestriere sono state soprattutto le mète scelte ieri dai torinesi per quanto riguarda. Molto anche le partenze degli automobilisti, per il mare e la montagna, altre avverranno oggi per l'ormai tradizionale gita di fine settimana.

— Domani, festa di S. Giovanni Battista, patrono della città di Torino, in Duomo si celebreranno Messe consecutive dalle 6 alle 10; alle 11, Messa solenne Pontificale con l'intervento del Cardinale Arcivescovo e processione con la reliquia del Santo.

— I negozi seguiranno domani i seguenti orari: apertura fino alle ore 13: panetterie e rivendite pane, latterie, negozi del settore alimentazione; apertura fino a sera: negozi di fiori; chiusura totale: negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie.

Dichiarazioni dell'on. Fascetti sulle aziende IRI in Piemonte

Intenso sviluppo nei settori della radio-tv, elettricità e telefoni - Necessario adeguare i ricavi ai nuovi costi

Il presidente dell'IRI, on. Fascetti, ha visitato in questi giorni, con il vice presidente prof. Vicentini e il direttore generale comm. Sarnesi, gli impianti delle aziende IRI che operano in Piemonte: Rai, Sip e Stet (che comprende Stipel, Telve e Timo). Al termine del suo soggiorno torinese l'on. Fascetti ha riunito i dirigenti dei tre gruppi industriali, per fare alcune dichiarazioni di interesse generale. Egli ha elogiato gli sforzi compiuti dalla RAI per estendere e migliorare il servizio radiofonico; in quattro anni, dal '53 al '56, la Radio italiana ha esteso la rete televisiva a tutto il territorio nazionale, mentre la convenzione con lo Stato del 1952 le assegnava un termine di 10 anni. Il complesso degli impianti ha comportato investimenti per 21 miliardi.

L'on. Fascetti ha espresso la sua ammirazione per la realizzazioni attuate dalla SIP, secondo un vasto piano di nuove opere, per soddisfare le richieste della sua utenza, che cresce al ritmo di 200 milioni di Kwh in più ogni anno. Quanto alla Stet, ha affermato che questo gruppo è all'avanguardia della tecnica e dell'organizzazione telefonica nel Paese.

Il presidente dell'IRI ha però soggiunto che ai maggiori oneri sostenuti da queste aziende per aumentare la produzione e migliorare i servizi, debbono corrispondere ricavi adeguati ai nuovi costi. «*Certe soluzioni tariffarie che si imposero nel dopoguerra* — egli ha detto — *oggi sono anacronistiche*».

Quanto al settore elettrico, dopo aver ribadita la necessità che il provvedimento emanato dal CIP nel dicembre scorso sia applicato rigorosamente nei confronti di tutti, ha annunciato che l'IRI affiderà in questi giorni ai tecnici della Finelettrica lo studio di un provvedimento definitivo «*che, realizzando l'unificazione tariffaria nelle varie fasce di utenza, dovrà tenere realisticamente conto dei costi dei vari tipi di impianti e delle loro spese di esercizio*».

Circa il servizio telefonico, l'on. Fascetti ha polemizzato contro chi critica la decisione di far ritirare dall'IRI le aziende telefoniche private, Teti e Set, affermando che l'esperimento Stet ha pienamente dimostrato che «*la collaborazione fra capitale pubblico e capitale privato può costituire un'effettiva forma propulsiva che nello stesso tempo sa contemperare la necessità tecniche e organizzative di un pubblico servizio con le esigenze economiche dell'impresa*».

«*Bisogna non aver paura di realizzare degli utili* — ha concluso l'on. Fascetti — *Se un giorno l'IRI potesse costituire una voce attiva nel bilancio dello Stato, avremmo compiuto veramente il nostro dovere nei confronti del popolo italiano*».

A Porta Palazzo davanti alle clienti atterrite

Un macellaio ha la mano straziata dal tritacarne

Estrae il mocherino dalla macchina ed ha la forza di correre da un amico che lo porta in auto all'ospedale - Rischiava di morire dissanguato

Un giovane salumiere ha avuto la mano stritolata da un tritacarne: l'orribile infortunio è accaduto ieri pomeriggio al mercato di Porta Palazzo, proprio nell'ora in cui era al massimo l'affollamento del sabato pomeriggio. Il ferito è scampato al pericolo di morire dissanguato grazie alla sua prontezza di spirito: mentre intorno a lui i presenti, per la maggior parte donne, restavano di sasso e gli stessi suoi genitori non sapevano che cosa fare per soccorrerlo, egli correva sulla strada, pregava un conoscente di accoglierlo sulla sua macchina e si faceva portare all'ospedale.

Il salumiere è Giorgio Cappella, di 30 anni: vive con i genitori in corso Giulio Cesare 7 e da oltre dieci anni lavora con loro in un banco di carni cotte e di salumi, che si trova sotto una delle tettoie del mercato e precisamente in direzione della Porta Palatina.

Verso le 16,30 di ieri il Cappella era intento a tritare carne di maiale dentro la macchina elettrica: c'era ressa di clienti e forse anche la fretta di servire può avere contribuito al gesto sbadato, causa dell'infortunio. «Stavo spingendo con forza la carne dentro la macchina — ha raccontato il Cappella ieri sera, quando si è poi ripreso dopo il terribile choc — ed avevo spinto il braccio fin quasi al gomito nell'imboccatura, che è assai larga. Incontravo una forte resistenza: all'improvviso questa mancò e mi sentii afferrare la mano dagli ingranaggi. Uno strasalto, ma capii che non dovevo cedere al dolore, le mie possibilità di salvezza stavano appunto nella mia forza di resistenza».

Vincendo l'atroce sofferenza, il salumaio ritirò il braccio: la mano sinistra era ridotta ad un orribile mocherino, dal quale sgorgava copioso il sangue. Alla vista di quello scempio, la madre del giovane lanciava un grido e si accasciava semisvenuta su una sedia; le massaie che attendevano al banco mandavano grida di orrore. Ma nessuno sapeva che cosa fare per soccorrere il ferito.

Fortunatamente il Cappella non aveva perso i sensi e conservava nel dolore una gran forza d'animo. Con la mano sana si avvolgeva alla meglio uno straccio attorno al braccio straziato, e si lanciava fuori del padiglione, cercando un altro commerciante che aveva la macchina posteggiata poco distante.

«Presto, portami all'ospedale. Non c'è tempo per chiamare una ambulanza. Perdo molto sangue, mi sento già svenire». Pochi minuti dopo era al pronto soccorso dell'Istituto Maria Adelaide: i medici provvedevano per primo a fermare la pericolosa emorragia, poi incominciavano un delicato intervento chirurgico che si è protratto per più di due ore.

E' stato purtroppo necessario amputare completamente, sopra il polso, la mano stritolata. Ma la operazione è riuscita e il giovane a sera era già fuori pericolo. Ora si trova ricoverato, con prognosi di 50 giorni di guarigione. Le sue condizioni generali non destano preoccupazioni.

La storia dell'acconciatura in una sfilata al Valentino

Decine di belle ragazze hanno sfilato per circa due ore, ieri pomeriggio, sulla più grande passerella d'Europa allestita nel Padiglione del Ghiaccio, al Valentino, per la seconda rassegna internazionale dell'acconciatura in Italia, manifestazione a cui partecipano 31 nazioni. Dinanzi ad un pubblico numerosissimo, le giovani — tutte indossatrici, alcune di fama internazionale — hanno narrato, con esempi pratici, la storia dell'acconciatura dai tempi della bella Elena ai giorni nostri.

E così si sono viste sfilare, dopo la fatale greca che più di Achille e tanti tutti addusse agli Achei ed anche ai Troiani, una castellana di Chatlant, Isabella d'Este, Maria Antonietta (sulla cui altissima parrucca era posto un vascello a tre alberi), la contessa di Castiglione, Giuseppina Beauharnais, la Bella Otero, Mistinguett ecc. fino ai giorni nostri; o meglio, fino a ieri perchè l'ultima acconciatura è stata la «Venus» che aveva trionfato e dettato legge nel 1968. La nuova (il cui appellativo, ormai si sa, è «Sinfonia») verrà presentata oggi: al mattino in una riunione per parrucchieri e nel pomeriggio per il pubblico.

Abbandonata dall'amante lo uccise assieme alla figlia

La Cassazione ha confermato la condanna a trent'anni

In Corte di Cassazione è stata rievocata la sanguinosa tragedia passionale in cui trovarono la morte il cinquantenne Giuseppe Lisic, gestore del bar di via XX Settembre 54, e sua figlia, Carmen Lisic in Boella, di 24 anni. Responsabile del duplice omicidio la profuga istriana Stella Sollini, trentacinquenne, che uccise per odio volendo vendicarsi di essere stata abbandonata dal barista con il quale aveva avuto una relazione amorosa.

La sera del 12 dicembre 1953 era entrata nel bar, eccitatissima, vestendosi ad un tavolino. Verso le 23,20 il Lisic dovette scendere nel ripostiglio del caffè. La Sollini balzò in piedi e lo seguì. Pochi istanti dopo si udì un «No!» urlato con voce straziata subito seguito da tre spari. La figlia del barista, Carmen, sua sia Maria De Felice in Patrito e il cameriere Luigi Vozza (i soli rimasti nel bar), si precipitarono verso la scala che conduce al sotterraneo. La Sollini stava risalendo: scorta la Carmen alle spalle della Patrito, aggiunse: «Tu sei sua figlia, ce n'è anche per te!», e sparò altri due colpi che raggiunsero la sventurata al ventre.

Il Lisic moriva quasi subito, una figlia lo seguì nella tomba una settimana dopo. Per un caso Maria Patrito non cadde sotto i colpi di rivoltella esplosi dalla Sollini. Due omicidi premeditati e uno tentato.

Nel primo giudizio la donna fu condannata a 30 anni di reclusione, ridotti a 22 anni e tre mesi dai magistrati d'Appello. Contro la sentenza mollò ricorso il P.G. Ora la Suprema Corte romana, dopo la difesa degli avvocati De Marchi e Dagnino, ha confermato la precedente decisione. La Sollini sta scontando la pena nel carcere femminile della Giudecca.

Ingegneri di 50 anni fa

Nel 1907 si laurearono al Politecnico di Torino 207 ingegneri. Di questi, ottanta sono riusciti a rialacciare i loro rapporti e a organizzare una riunione che ha avuto luogo in un ristorante della collina, per festeggiare il cinquantenario di laurea.

Dirottato il transito tra Rondissone e Cigliano

In pericolo un ponte dell'autostrada per la piena travolgente della Dora

Le acque hanno eroso il fondo che sorregge un pilone: un cedimento di 20 centimetri in 40 metri - I veicoli devono compiere una variante di 3 chilometri nella strada nazionale per Milano

L'autostrada sbarrata al casello di Rondissone: il traffico è deviato sulla statale

Da ieri sera alle 12 il transito sull'autostrada Torino-Milano è interrotto al ponte della Dora Baltea, fra i caselli di Rondissone e Cigliano. Le acque del torrente, ancora gonfie per le piogge dei giorni scorsi, hanno provocato l'abbassamento, di pochi centimetri, di uno dei piloni del viadotto. A giudizio dei tecnici l'inconveniente non è tale da pregiudicare la stabilità delle strutture. La sospensione del transito è stata ordinata per motivi di sicurezza, in attesa che un più attento sopraluogo — che sarà effettuato oggi — permetta di stabilire con esattezza l'entità e soprattutto le cause dell'abbassamento.

Nei giorni precedenti, quando le acque della Dora Baltea erano più impetuose e più alte di quanto non fossero ieri, i cantonieri non avevano rilevato nulla di anormale sul ponte. L'opera, in cemento armato, lunga 128 metri e costituita da cinque campate di circa 24 metri l'una, in passato aveva sempre retto ottimamente, anche sotto l'impeto di piene di maggior violenza. Neppure la guerra le aveva arrecato gran danno. Durante la lotta di Liberazione erano state fatte brillare sette piloni almeno cariche di tritolo. L'esplosivo aveva staccato qualche pezzo di cemento, sbrecciato qua e là la spalletta, ma la stabilità del ponte non ne aveva risentito.

Ieri, verso le 17,30, al termine del turno di lavoro, il cantoniere Emilio Olivero, di Rondissone, stava dirigendosi in bicicletta da Cigliano diretto verso casa. Giunto sul ponte, all'altezza dell'ultimo pilone (il primo per chi viene da Torino), notava che la massicciata e le spallette si erano abbassate di una ventina di centimetri per una lunghezza di 40 metri. Il cedimento doveva essere verificato da poco e per le sue limitate proporzioni gli automobilisti e i camionisti che transitavano a tutta velocità sul ponte non potevano notarlo. L'Olivero, con occhio esperto, accertava che il fenomeno era dovuto dall'abbassamento del pilone, sotto il quale probabilmente la terra era stata erosa dal torrente in piena. Si recava allora a segnalare il fatto al casellante di Rondissone, Ottino, il quale avvertiva per telefono l'ufficio di Chivasso.

Poco dopo giungevano sul posto il direttore generale ing. Pozzo, l'ispettore geom. Moncalvo e il direttore dei lavori geom. Pons. I tecnici constatavano che il pilone aveva effettivamente subito un cedimento. Niente di grave per strutture di cemento solide come quelle di cui è costituito il ponte. Tuttavia, in attesa che il progressivo e sempre più accentuato regresso del livello delle acque consenta un più attento sopraluogo, ordinavano la sospensione del transito. Contemporaneamente installavano alcune «spie» nelle fessure fra una campata e l'altra, al fine di rilevare gli eventuali progressi dell'abbassamento.

Il ponte si trova fra i caselli di Rondissone e Cigliano, dove l'autostrada corre a breve distanza dalla «nazionale» n. 11. Il traffico viene ora dirottato su questa arteria, con una deviazione attraverso gli abitati di Rondissone e Cigliano che impone un maggior percorso di km. 3,4. Il sopraluogo che sarà compiuto oggi consentirà di stabilire i lavori necessari e la data della riapertura del transito sul ponte.

Aperta al traffico la strada del Sestriere

Ecco la situazione delle comunicazioni nelle zone colpite dal nubifragi:

FERROVIE — Riattivata, senza transbordo, la Torino-Modane e la Torino-Aosta-Pré St. Didier. Transbordo a Traves-sulla Ciriè-Lanzo.

STRADE! — *Valli di Susa e del Chisone.* - La Statale del Sestriere è stata riaperta ieri al solo traffico leggero (esclusi pullman e camion); il transito è ancora difficile alla frana di Souchères Basses. Sono pure libere la strada Sestriere-Cesana e quella che sale a Claviere, per cui è riaperta la comunicazione internazionale col Monginevro. Si sale anche da Fenestrelle al colle delle Finestre.

Sulla Statale del Monginevro, interrotta da frane tra Exilles e Salbertrand e tra Ulzio e Cesana, l'ANAS ha già impegnato 200 uomini, 10 escavatrici e bulldozers, 3 perforatrici, ma occorrerà ancora tempo prima che il traffico venga ripreso.

Ad Exilles si sta scavando nella montagna una «variante» lunga 1300 metri e larga sei che passerà al di sopra della zona erosa. Completamente libera la Statale del Moncenisio e il «raddoppio» stradale militare della Val Susa.

Sono ancora interrotte la Pinerolo-Prali e la Giaveno-Col Braida (accessibile invece da Avigliana). Riaperte il colle del Lys.

Valli di Lanzo — Il posto di Altessano (sulla Torino-Ciriè) è chiuso: aperto al solo traffico leggero quello di Cafasse (sulla Venaria-Lanzo) per pullman e autocarri non resta che il passaggio per Leyni. La strada della Val d'Ala è tutta aperta, fino al Pian della Mussa, quella di Usseglio è nuovamente praticabile fino a Margone. Ancora chiusa quella di Chialamberto, dove si sono verificate ieri nuove frane.

Consigli dei medici per prevenire il contagio della polio fra i bimbi

Le popolazioni più civili hanno una minore immunità naturale - Efficacia delle vaccinazioni - Stamane una conferenza al Carignano del prof. Gussardo

Ogni stagione ha il suo corteo di malattie o di malanni. All'estate, così come agli inizi dell'autunno, va attribuito il triste privilegio di favorire la diffusione del virus della poliomielite. Gli sbalzi di temperatura, i grandi caldi che seguono a periodi di pioggia, i colpi di sole o di calore, diminuiscono le capacità di difesa dell'organismo, facilitano il contagio. In questi mesi bisogna raddoppiare la prudenza; tenere i bambini, che secondo la casistica italiana sono i più esposti alla terribile malattia, al riparo da tutte le cause che compromettono la loro efficienza fisica. Si rendono più esposti ai pericoli. I medici consigliano di evitare i cibi crudi, che possono rappresentare un veicolo di ingresso del virus nell'apparato gastro-enterico, e di là, attraverso il sistema linfatico e il sangue, alle cellule nervose. Guardarsi dalle indigestioni, dai bagni freddi, dagli eccessivi affaticamenti in ambienti caldi o sotto il sole cocente.

La poliomielite non ha in Italia l'allarmante diffusione raggiunta in altri Paesi, Stati Uniti o nazioni dell'Europa settentrionale. Da noi non si sono avute manifestazioni epidemiche di vasta portata, che in altre nazioni rappresentano uno spietato flagello. Tuttavia anche in Italia medici e scienziati nutrono profonde preoccupazioni: le statistiche ci dicono che i casi di poliomielite sono aumentati in cenlicinque anni di più di tre volte, passando da un migliaio a 3000-3500. La poliomielite è ancor oggi una delle malattie contro cui non si hanno armi valide rimedi risolutivi. Quando i virus si sono insediati nelle cellule nervose e hanno provocato paralisi, più o meno estese, non c'è nulla da fare. Cure riducative e altri mezzi sono preziosi, ma non valgono a portare alla guarigione. L'unica via per combattere la poliomielite è la prevenzione.

Da due anni è stata fondata in Italia la Lega nazionale per la lotta contro la poliomielite: si propone di divulgare tra il pubblico i problemi di questa grave malattia. Oggi si svolge in «giornata nazionale» contro la poliomielite. Alle 10,30, al teatro Carignano, il prof. Gussardo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università, terrà una conferenza a cui è invitata tutta la cittadinanza. Parlerà della «vaccinazione profilattica».

In media ogni mille individui che si contagiano di poliomielite — ha osservato il prof. Gussardo —, uno solo fortunatamente subisce i tragici effetti di una paralisi. Per gli altri l'infezione non rappresenta che una forma morbosa che non giunge allo stadio più grave. Il ripetersi, attraverso l'enorme diffusione dei virus, di questi casi leggeri, senza paralisi, porta ad un'autovaccinazione della maggior parte delle persone, che diventano così immuni da futuri contagi. E' osservare, però, che tra le popolazioni a più alto tenore di vita e quindi più rispettose delle norme di igiene e di pulizia, con la minor diffusione del contagio diminuisce il numero delle persone autoimmunizzate. I Paesi più civili corrono rischi più gravi per l'eventuale insorgere di forme epidemiche. Acquista quindi ancor maggiore importanza, come strumento preventivo, l'applicazione del vaccino.

Ormai anche in Italia — ha concluso il prof. Gussardo — si è cominciato ad applicare il vaccino Salk su larga scala. La vaccinazione è innocua, non procura disturbi né fastidi; ed è un mezzo potente per immunizzare l'organismo, così come è dimostrato dall'ormai vasta esperienza compiuta negli Stati Uniti. Per iniziativa dell'Alto Commissariato all'Igiene sono stati distribuiti in ogni provincia notevoli quantitativi di vaccino, prodotto ormai anche dalla industria farmaceutica nazionale. Chiunque lo voglia, può ricorrere agli Uffici di Igiene, all'Opera Maternità, ai brefotrofi, alle cliniche pediatriche: otterrà gratuitamente la vaccinazione.

L'ufficiale giudiziario si presenta nel circo per sequestrare un leone

Il circo Orfei condannato a pagare un milione - I ruggiti della bestia, irrequieta nella gabbia, convincono il funzionario a eseguire l'atto su sette vecchi autocarri

Alle nove di ieri mattina l'ufficiale giudiziario Aldo Guerrea e l'avv. Ugo Spagnoli, entrambi di Torino, si presentavano alla direzione del circo Orfei che da qualche giorno ha innalzato le sue tende a Cuorgnè. L'ufficiale giudiziario aveva con sè un ordine di sequestro conservativo per il valore di un milione e mezzo: l'avvocato da parte sua tutelava gli interessi del signor Liberiario Giannone, di Torino, per il quale il sequestro era stato ordinato.

Contui, fino al 1955 era stato alle dipendenze del circo in qualità di capo motorista. Alla cessazione del suo rapporto di lavoro con la direzione dell'Orfei aveva maturato un credito di un milione e mezzo per competenze arretrate e liquidazione e poichè la somma non gli veniva versata, egli avviava un procedimento a conclusione del quale il Tribunale spiccava appunto l'ordine di sequestro.

L'ufficiale giudiziario e l'avvocato, dopo avere comunicato al proprietario del circo, Orlando Orfei, e al suo amministratore il motivo della loro visita, decidevano di sequestrare un leone, un magnifico esemplare africano il cui valore poteva essere all'incirca pari alla somma contestata. Davanti alla gabbia del feroce animale l'ufficiale giudiziario e l'avvocato da una parte e il proprietario e l'amministratore del circo dall'altra incominciavano a discutere. Mentre i primi volevano far valere il loro buon diritto di compiere l'operazione giudiziaria, i secondi facevano presente che il sequestro della belva e quindi la sua inattività avrebbero paralizzato il circo e tolto il lavoro a tutto il personale.

I quattro discutevano animatamente senza poter trovare un accordo. A un certo punto il leone, spazientito per quel continuo parlottare dentro alla sua gabbia, si slanciava dall'angolo in cui era accucciato, si gettava con furore contro le sbarre lanciando un poderoso ruggito e fauci spalancate. L'ufficiale giudiziario e l'avvocato si scostavano dalla gabbia: la discussione continuava in un altro settore del circo.

Un po' il ruggito del leone, un po' le ragioni addotte dai dirigenti del circo, facevano sì che gli esecutori cambiassero idea. Essi decidevano di compiere l'atto conservativo su sette vecchi autocarri il cui valore complessivo è appunto di circa un milione e mezzo. La situazione era migliorata, ma non di molto: infatti in queste condizioni il circo aveva la possibilità di lavorare, ma non di spostarsi e anche questa inibizione avrebbe ben presto costituito motivo di dissesto.

Dopo altre discussioni l'ufficiale concedeva il benestare per il trasferimento del circo da Cuorgnè a Chivasso che deve avvenire domani. Se a Chivasso la somma non sarà versata al creditore, il sequestro diverrà operante e tutti gli effetti: il circo avrà il leone, ma non potrà più muoversi.

Tre primari delle Molinette insigniti di medaglia d'oro

Alla Scuola Convitto delle Molinette, davanti alle principali autorità cittadine, tra cui il Prefetto, il Sindaco, l'Arcivescovo, ai è svolta ieri mattina la cerimonia della premiazione dei «lavoratori anziani» dell'ospedale Molinette. Sono state consegnate ventidue medaglie d'oro e novantanove di argento.

Fra i premiati con medaglia d'oro erano tre primari: i professori Bertocchi, Chiaudano e Odasso. Il prof. Bertocchi che ha ora 72 anni, ne aveva 26 quando iniziò la sua attività ospedaliera; il prof. Chiaudano ha 78 anni e presta la sua opera, prima al S. Giovanni e poi alle Molinette, dal 1916; il prof. Odasso ha 67 anni ed entrò in ospedale nel 1913. Fra i premiati con medaglie d'oro sono anche due funzionari d'amministrazione: il rag. Mario Balocchi e l'avv. Maurilio Moreno; gli altri sono infermieri.

Specchio dei tempi

Un bambino non è uno scienziato - Il Po ha rotto gli argini, che cosa si è fatto in questi cinque anni? - Disastri e rovine per i contadini - Innanzitutto la respirazione artificiale - Un po' di sport per i giovani operai - I bocciofili italiani in Eritrea

Un lettore ci scrive da Livorno Ferraris:

«Quest'anno sono stato presidente di due commissioni di esame in 5ª elementare e, benchè io abbia fama di essere piuttosto esigente, non mi sarei mai sognato di fare quelle due domande di geografia che sono state rivolte, invece, ad un bambino presentatosi all'esame di ammissione alla Media, come risulta da "Specchio dei tempi" di giovedì.

«Perchè sulla cima del Monte Bianco faccia più freddo che alla base io l'ho saputo soltanto all'Università studiando, in un corso di geografia astronomica, gli effetti della radiazione solare. La domanda se la Russia europea diverrebbe più grande o più piccola, qualora la Alpi prendessero il posto degli Urali, è semplicemente assurda ed ognuno quanto quella che si facesse per sapere quanti angeli ci possono stare sulla punta di uno spillo. Il "giudizio" di un bambino non è quello di uno scienziato e la finalità dello studio della geografia, nella scuola elementare, è ben diversa da quella delle scuole successive.

«Approvo invece, la domanda di geometria rivolta per mezzo che cosa è e come si ricava il numero 0,699 che riguarda un certo poligono regolare, perchè questo argomento rientra nei programmi della scuola elementare e, di regola, i bambini rispondono a questa domanda con sicurezza».

Dott. Francesco Torelli.

Un lettore ci scrive:

«Il Po ha rotto gli argini. Quanta tragedia in quelle poche parole, e quante disgrazie per quelli che, preposti alle funzioni di governo, ci imbottiscono ogni giorno di parole. Cinque anni fa, dopo la catastrofe che tutti ricordano, si era detto che si sarebbero rialzati e rinforzati gli argini. Che tutto ciò era successo perchè non si era più dragato il fondo del fiume, ma che non sarebbe mai più avvenuto perchè si sarebbero presi tutti i provvedimenti necessari. Adesso invece dobbiamo constatare che con una piena inferiore alla precedente gli argini sono stati superati e travolti.

«Cosa si è fatto in questi cinque anni? Si sono fatte le olimpiadi di Cortina che costarono centinaia di milioni, adesso si faranno quelle di Roma che costeranno ancora di più, si continuerà a sovvenzionare il cinema per potervi appagare i capricci delle amanti artistiche e nel frattempo verrà un'altra alluvione, saranno altri lutti e altre rovine, ma che importa, noi continueremo a pagare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Diorio:

«Ringrazio il lettore che ha scritto la bella lettera, pubblicata nel "Specchio dei tempi" di domenica scorsa con buone parole per noi contadini.

«E' tanto triste vedere i nostri raccolti che sono costati molte spese e fatiche, gravemente danneggiati e completamente distrutti dal maltempo, purtroppo qualche volta, per tanti e disastro, è rovina. La mia riconoscenza a tutti quanti comprendono la nostra situazione e con buone parole o qualche atto ci confortano».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Quasi ogni settimana mi capita di leggere sui giornali la narrazione di quello che si potrebbe chiamare delitto per ignoranza; mi spiego subito. "... il povero X Y veniva colpito dalla scarica elettrica; trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere". E questo anche pochi giorni fa e, se non sbaglio, anche in campagna cittadina.

«Occorre far sapere in tutti i modi (a scuola, nelle fabbriche, sui giornali) che a delittuose perdure del tempo nel trasporto dell'infortunato, anche iniziata subito la respirazione artificiale, se protratte anche se il colpito sembri perfettamente morto ad anche per ore, darà bene immediatamente mandare a chiamare il medico, ma mai si dovrebbe perdere il primo momento che è il più prezioso. Si danno casi di rianimazione anche dopo più di due ore di respirazione artificiale».

Ing. Augusto Miele.

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane operaio affezionato lettore da *La Stampa* da molto tempo. Ho letto l'inchiesta svolta tra i giovani dalle scuole sull'impiego del tempo libero, e la lettera degli studenti del D'Azeglio sulla gioventù dei nostri tempi.

«Mi sembra che queste inchieste siano interessanti, perchè danno modo di conoscere un po' da vicino come vivono realmente i giovani d'oggi. Ora io chiedo: Perchè *La Stampa* non fa un'inchiesta pure tra i giovani operai? Nessuno ci ha mai interpellati, eppure abbiamo anche noi dei problemi riguardo all'impiego del tempo libero, e non sono pochi. Perchè *La Stampa* non ci dedica un po' dal suo spazio? Ne verrebbero fuori certamente delle indicazioni altrettanto utili ed interessanti di quelle degli studenti».

Angelo Galdano.

Un lettore di Dronero (Cuneo):

«Nella piccola cittadina di Dronero con non più di 3000 abitanti italiani, tutti molto sportivi, esiste ancora una società Bocciofila, orgogliosa di essere stata in grado di battere la squadra della grande città di Asmara per opera del bravo Biagio Cattaneo di Sesto San Giovanni. Si è proclamato campione eritreo individuale e con il compianto della società ha vinto la coppa «Consolato di Asmara». A distanza di venti giorni si è disputata una seconda gara a terne: anche qui di nuovo il bravo Cattaneo ha vinto la coppa del CONI.

«Mi faccio con gioia un dovere caro Giornale volerne pubblicarmi un articolo sportivo degli Italiani di Decameri. Mi scuserete se mi spiego un po' male ma devo pensare che ho fatto solo la terza elementare».

Segue la firma

Folla commossa ai funerali dell'assessore prof. Bruzzone

I funerali dell'assessore prof. Luigi Bruzzone si sono svolti ieri pomeriggio alle 15. Erano presenti, con la vedova e un nipote dell'estinto, il sindaco Peyron, i consiglieri comunali, parecchi medici colleghi dello scomparso e molta folla.

Dopo una breve cerimonia alla chiesa di S. Secondo, prima che la salma proseguisse per Boscomarengo per essere tumulata nella tomba di famiglia, l'on. Romita ha pronunciato commosse parole di cordoglio, «Fece della sua professione una missione — ha detto — fu veramente il medico dei poveri, visse povero e morì povero». Ne ha poi delineato la figura di uomo politico che non si accontentò di teorizzare su idee che era pronto ad abbracciare per convinzione, ma volle attuarle praticamente con l'azione antifascista durante il regime e con la lotta di liberazione.

L'on. Romita ha ritirato le dimissioni da consigliere

Il sindaco avv. Peyron ha comunicato all'on. Romita il voto unanime, espresso dal Consiglio Comunale, affinchè egli, nell'interesse della Città, recedesse dalle sue dimissioni di consigliere comunale. L'on. Romita ha accolto l'invito esprimendo la sua gratitudine per la fiducia dimostratagli dall'assemblea.

Quanto all'assessorato all'Economato, tenendo presente che la morte del prof. Luigi Bruzzone, la carica verrà ricoperta dal consigliere Aldo Barbaletti del partito socialdemocratico.

Bimbi alle colonie. — Il Patronato scolastico comunica

CEFALONIA

Sono contumaci per onor militare

Crediamo valga la pena di tornare, anche con qualche giorno di ritardo, sulla protesta per il processo che si sta imbastendo a Roma contro la memoria dei caduti di Cefalonia, elevata dall'Associazione famiglie e superstiti della Divisione Acqui, e della quale ospitammo su queste colonne lo sdegnato appello.

Se molti giovani non ricordano quella battaglia non è colpa loro: colpa è dei ministri democratici della Pubblica Istruzione che non si curano che i libri di testo insegnino queste cose. Allora sappiano che la battaglia di Cefalonia è uno dei più gloriosi episodi di valore disperato che onori la nostra storia, tale che per trovare un paragone bisogna ripensare a Villa Glori, ad Amba Alagi o all'Ortigara.

Quando già in Italia tutto era in sfacelo, la monarchia e il governo in fuga, l'esercito disperso, la rapace delle armate tedesche dilagante sulla penisola, a mille chilometri di distanza, soli, tagliati fuori da tutto, senza speranza di aiuti, senza via di ritirata, per dieci giorni, dal 13 al 22 settembre, i novemila uomini della Divisione Acqui, assaliti dal mare e dal cielo dal più formidabile schieramento di mezzi di distruzione e di assalto che l'Alto Comando germanico fosse in grado di concentrare nell'Egeo, si battono come leoni ma non si arrendono. Falciati durante il combattimento, quando alla fine la resistenza è travolta, tutti i superstiti per ordine del Comando tedesco sono ferocemente sterminati in massa (quattromilacinquecento nel solo primo giorno), quasi che, nei disegni di Dio, il più enorme olocausto debba sempre incontrarsi con la più bestiale scelleratezza.

Ebbene, adesso tutti i morti di Cefalonia sono sul banco degli accusati. Oh, conosco la fine disseccazione: non tutti, ma soltanto quel gruppo di ufficiali i quali con la loro coraggiosa risolutezza avrebbero animato i compagni alla resistenza, vincendo le esitazioni del generale Gandin il quale in un primo tempo aveva contemplato l'eventualità di una resa. E sapete perché sono imputati: perché il padre di uno dei caduti di Cefalonia, argomentando che senza il loro intervento il generale avrebbe accettato la resa, ha chiesto l'incriminazione postuma di quel gruppo di ufficiali, quali responsabili diretti della morte del figlio. Postuma, perché per fortuna loro caddero anch'essi: sono contumaci per valor militare.

Tutti rispettiamo il dolore di quel padre. Ma anche io sono padre, ma siamo milioni di padri che hanno figlioli abili alle armi e nessuna polizza del destino ci garantisce di non essere colpiti come lui; perciò, con tutta quella pietà che provo, mi sento autorizzato a parlargli liberamente. E gli dico che, per vendicare il suo lutto, egli non ha il diritto di insultare tutti i combattenti di Cefalonia, rappresentandoli come un branco di pecore istupidite che si sarebbero lasciate menare per il naso da pochi scalmanati. Erano uomini, perbacco, migliaia di uomini padroni di loro stessi. Sapevano benissimo che cosa voleva dire aderire alla proposta dei loro compagni, sapevano che non era un invito all'osteria, ma a una sfida impari e mortale contro un nemico armatissimo e ferocissimo. Se non fossero stati persuasi, se avessero voluto salvare la ghirba, avrebbero fatto presto a metterli a tacere. Chi è autorizzato adesso a entrare nella coscienza di questi morti, a dire: «Non volevano»? E lui, il padre che accusa, sa così è passato nel cuore di suo figlio, allora? E' sicuro di poter parlare per lui?

Ma ancora più iniquo è scaricare l'autorità e la responsabilità del generale Gandin, presentandolo come un re travicello che si lascia intimidire da un paio di subalterni guastafeste. Può darsi che, nel suo cuore paterno di capo, giustamente perplesso davanti a quell'ordine di resistere in condizioni disperate, abbia esitato a prendere una decisione che significava un ulteriore macello dei suoi ragazzi.

Ma se la prese, se invece di infilarsi in una lancia, come poteva fare, e consegnarsi al nemico, cimase, e all'intimazione del Comando tedesco rispose firmando di suo pugno che «per ordine del Comando Supremo, e per volontà degli ufficiali e dei soldati la Divisione Acqui non cedeva le armi», è segno che sapeva che poteva dirlo, sapeva che i suoi uomini, non il nemico tale o il soldato talaltro, ma la Divisione aveva scelto, e che questa scelta era la sua, perché una scelta fra il dovere e la capitolazione, tra la gloria e la fuga, e perciò disse no, e perciò combatté, e perciò cadde. Processate dunque, o signori della Corte, anche il generale. Sono certo che, se fosse vivo, egli reclamerebbe questo onore.

Non c'è niente di più assurdo, da tutti i punti di vista, di questo processo. Lo è dal punto di vista strettamente formale della disciplina militare. Si vede che a Roma hanno perso il *dossier* dell'armistizio. Hanno perso il testo del proclama dell'8 settembre, dove, sospendendo ogni atto di ostilità contro gli anglo-americani, si ordinava alle forze italiane di «reagire ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza». E quello dell'11: «Solo virili decisioni possono salvare l'Italia. Perciò a ogni atto di imperio e di violenza si risponda di pari modo». E quello del 15, per combinazione il giorno stesso in cui la Divisione Acqui a Cefalonia decide di combattere: «I tedeschi fingranno tanto più presto di opprimervi quanto più voi saprete reagire con energia e fermezza alla prepotenza tedesca. I germanici sono tornati a essere apertamente nemici del popolo italiano».

Ma i combattenti di Cefalonia non erano solo in regola verso gli ordini del governo reale; lo erano anche di fronte agli ordini invisibili di un'altra autorità ancor più grande perché rappresentava l'avvenire, di quella nascente legalità della nuova Europa che si chiama Resistenza. Per il suo stesso carattere irresistibile e plebiscitario («per volontà degli ufficiali e dei soldati») la battaglia di Cefalonia si collega direttamente a quella generale esplosione della coscienza popolare contro il nazismo, cioè contro un regime bellino che distruggeva l'onore di tutta la famiglia umana, e perciò è in un certo senso il primo atto solenne della Resistenza italiana; e per questo ad alcuni brucia.

Che non fosse gesto isolato dovuto alla sobillazione di pochi, ma legato a un moto profondo, lo dimostra il fatto che mentre si combatte a Cefalonia, altri presidi italiani dell'Egeo eroicamente si sollevano contro i tedeschi, quello di Lero al comando dell'ammiraglio Mascherpa, quello di Corfù, di Creta, di Eubea eccetera. E negli stessi giorni in cui entrando in Argostoli con gli stivali gocciolanti del sangue di militari italiani selvaggiamente massacrati, il maggiore tedesco Hischfeld emana l'ordine di non seppellire i nostri caduti perché «i ribelli italiani non meritano sepoltura», a Napoli scoppia la prima rivolta popolare, e a Boves si concentra il primo ammassamento di partigiani in armi. (Saranno poi le donne di Cefalonia che, come Antigone, piamente raccoglieranno quei poveri resti, perché difendendo terra ellenica i caduti italiani dell'Egeo avevano riscattato la aggressione di due anni prima).

«Ribelli italiani». Curiosa coincidenza, mi pare di aver già letto queste parole. Infatti, nella motivazione d'accusa si chiede di condannare gli ufficiali di Cefalonia «per ribellione e codardia». Comparisce quel padre. Non compatisco i legali che hanno firmato quel ricorso. Il quale, respinto in un primo tempo da un Tribunale militare, fu benignamente accolto dai giudici della Cassazione, e adesso escono le conclusioni della nuova istruttoria, nella quale si propone l'assoluzione, concedendo però a quei morti l'attenuante di aver «cospirato al fine di salvare l'onore militare». Sinistra parola nella sua apparente ifidulgenza. Hanno cospirato, quindi hanno macchiato il loro stato di servizio, perché un ufficiale non deve cospirare. Ma c'è qualcosa di molto peggio. Perché vuol dire che se loro non avessero cospirato la Divisione Acqui, compreso il generale comandante e tutti gli altri ufficiali, avrebbero scelto la via del disonore. Chiediamo che s'impedisca a quella parola di entrare nella storia d'Italia.

Filippo Sacchi

COINCIDENZE

— Rotto il quadripartito, rotto l'argine. (*Disegno di NOVELLO*)

Il bravo medico dovrebbe conoscere anche la statistica

E' giustamente insegnata nelle facoltà inglesi e americane: non guarisce i malati, ma serve a stabilire preziose regole di condotta - Gli ultimi rilevamenti dimostrano che in mezzo secolo sono state debellate le malattie infettive e la t.b.c.; ora fanno strage il cancro e le affezioni cardiache

Tra gli articoli che mirano a diffondere alcune nozioni di carattere statistico, non si inserisce, forse, male questo breve scritto che contiene qualche considerazione sulla statistica medica. Tale materia è ricca di dati ufficiali, per quanto concerne il numero dei morti distinti secondo le varie cause che hanno provocato il decesso; ma è, da noi, ai suoi primi inizi quando essa passi a studi particolari più dettagliati e precisi, o debba assumere una vera e propria dignità scientifica. Ciò avviene allorché lo studioso di medicina, provando nuovi rimedi, nuove forme di cura, nuove possibilità operatorie, si trovi ad aver raccolto molti risultati numerici, in base ai quali deve decidere se la innovazione apportata abbia o non abbia avuto un effetto determinante sull'esito delle sue esperienze. E quando il medico abbia raccolto i risultati numerici, non esiste nessun altro metodo, che non sia quello statistico, per elaborare i risultati stessi e per stabilire se essi siano o meno significativi.

Larghissimo uso di metodi statistici nella medicina è fatto in tutti i Paesi anglosassoni, sicché non di raro ai nostri medici riesce difficile leggere i lavori dei loro colleghi d'oltremare, perché implicano una preparazione statistica oggi non acquisibile nelle nostre facoltà di medicina. Stupisce, perciò, il fatto che in esse non venga insegnata la statistica — che pure è prevista dalla legge come materia complementare — di fronte alla evidente necessità che il medico avrebbe di conoscere uno strumento scientifico tanto utile alla sua opera. In tutte le facoltà mediche inglesi e nel 96 % di quelle americane, invece, viene insegnata la statistica.

Non bisogna, naturalmente, confondere la statistica medica con la medicina sperimentale o propriamente detta, scherzando, che, con la statistica, si crede di poter guarire il malato. Il caso singolo è sempre fuori della statistica, perché ci si può trovare di fronte ad un soggetto normale od anormale; ma è solo la statistica che può dare le linee di condotta nei riguardi della massa dei malati. Ad esempio, con il vaccino antipoliomielitico, alcuni bambini sono morti, ma i 600.000 vaccinati hanno dimostrato che la cura era valida.

Premessa l'importanza che potrebbero avere vaste indagini di statistica medica, sia per la politica sanitaria di un paese, sia per più approfonditi studi da parte dei singoli medici, porterà una spiacevole impressione il sapere che, da noi ed in quasi tutti i Paesi, non si hanno notizie sulla diffusione delle varie malattie, che non siano quelle infettive per le quali la denuncia è obbligatoria.

Quanto si è detto per le malattie in genere vale anche per le stesse grandi malattie sociali: si ignora quanti siano i malati di cancro o di malattie di cuore ed arterie che costituiscono, oggi, le due cause di morte più frequenti. Si ignora pure il numero preciso dei tubercolotici, circa i quali esiste qualche notizia in più non in merito all'attività dei sanatori e dei preventori.

Di fronte a questa assenza di rilevazioni sulle malattie, esiste, invece, una grande abbondanza di dati statistici sulle cause di morte. I dati ufficiali in merito non sono perfettamente confrontabili nel tempo per due ragioni: il cambiamento delle voci di classifica e il miglioramento delle diagnosi. L'invenzione dei raggi Roentgen e moltissime altre scoperte permettono oggi, infatti, diagnosi che mezzo secolo fa non erano nemmeno pensabili: alcune malattie, perciò, come ad esempio il cancro, hanno un incremento dovuto anche al miglioramento delle possibilità diagnostiche.

Ma se, nei singoli dettagli, la statistica delle morti non è confrontabile, essa lo è, invece, per quanto si riferisce alle grandi linee che sono le seguenti: dal 1901 ad oggi i morti per cancro hanno più che raddoppiato la loro percentuale; i morti per malattie del sistema circolatorio (cuore, arterie, ecc.) sono percentualmente aumentati di circa un quarto; ambedue tali malattie dimostrano un continuo incremento dovuto, come si diceva, anche alle diagnosi ed al fatto che, essendo esse caratteristiche della vecchiaia, se non si muore prima per altre cause, si muore, da vecchi, per queste due. Si può dire, per contro, che moltissime altre malattie siano state veramente debellate dal sulfamidici, dagli antibiotici ed analoghi rimedi.

Prova ne dà l'ostetricia, la quale non riscontra ormai, in pratica, che rarissime morti per infezioni puerperali, ma vede aumentare tutte le altre cause di morte. Prova ulteriore si trova nel fatto che i morti per malattie infettive e parassitarie si sono ridotti a meno di un quinto (sempre percentualmente); a meno di un quarto i morti per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente ed a meno di metà i deceduti per malattie della prima infanzia.

Se a queste percentuali si sostituiscono le cifre assolute si può, però, constatare più chiaramente la strage che, oggi ancora, alcune malattie fanno e la quasi completa sparizione di altre. Nel 1954 (ultimi dati completi disponibili) è persone erano morte di tifo e 28 di malaria; ma 62.320 erano state uccise dal cancro e 118.928 da malattie del cuore, delle arterie e analoghe. La tubercolosi — piaga sociale del secolo scorso e dei primi decenni di questo — ha portato alla tomba soltanto 10.961 persone. Quando il cancro sarà vinto e cuore ed arterie avranno trovato aiuto valido nelle medicine, la nostra mortalità verrà subito ridotta di circa un terzo

Diego De Castro

Ferito tace il suo nome perché il fratello si sposa

Novara, 22 giugno.

Il ventiquattrenne Carlo Genoni, di Castano Primo, gravemente ferito in un incidente stradale e trasportato all'ospedale di Galliate stamane alle undici, ha rifiutato di declinare le proprie generalità. Egli assicurava però che avrebbe detto il suo nome alle 17.

L'atteggiamento del ferito, che nello scontro con un autocarro sul ponte del Ticino — lui era in motocicletta — aveva riportato fratture multiple agli arti e una grave escoriazione al capo, lasciava campo ai più brutti sospetti. I carabinieri si mettevano allora subito in movimento e in breve tempo giungevano all'identificazione. Il Genoni non voleva rivelare le proprie generalità per non turbare le nozze del fratello che proprio a quell'ora si stavano celebrando a Galliate.

NEI CASTELLI DELLA GARONNA L'ARISTOCRAZIA DEI VIGNETI FRANCESI

A Bordeaux fare il vino è un'arte berlo un sottile esercizio intellettuale

In quella dolce campagna si producono molti vini perfetti, seguendo ancora le regole antiche - Né macchine, né invecchiamento artificiale: l'uva è pigiata con i piedi, non si fanno «tagli» tra qualità diverse - I veri bordolesi non ammettono che si beva alla leggera: «Noi lavoriamo anche a tavola», dicono con orgoglio - Gli astemi non sono graditi nella nobile città, più britannica che meridionale, dove lo svago preferito è la caccia alla volpe

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 22 giugno.

L'estate invita a uscire nelle regioni della Francia. Sono stato a Bordeaux per vedere l'esposizione su Bosch, Goya e il fantastico; ma gli monsiri e le loro smanse mi hanno attratto anche più dei quadri. Così, gran parte del mio tempo, del resto scarso, è trascorsa girando in queste campagne vinicole, disseminate di castelli resi celebri non dalla storia dell'arte bensì dall'etichetta delle bottiglie. Perciò dei quadri parlerò un'altra volta.

Bordeaux è una città divisa, e dà un senso d'ampiezza. Infatti le sue case, che appoggiano i fondamenti su un sottosuolo paludoso, si mantengono basse e non tolgono vastità al cielo; numerose hanno poi il giardino. Spaziosa, umida, lievemente afosa, col grande fiume che fa porto, alla soglia di un estuario, con il profumo dei tigli e delle magnolie inquadrato nell'aria, Bordeaux può ricordare, in proporzioni più modeste, Nuova Orleans e il Mississippi. Il lungo dominio britannico ha lasciato, mi dicono, qualche traccia, sebbene a distanza di secoli. D'origine britannica sono alcune famiglie del gruppo dominante l'economia locale, costituito di mercanti e di produttori di vini, ed alcune mantengono la religione protestante. Britanniche sarebbero la tendenza al riserbo, le abitudini piuttosto chiuse d'una città meridionale soltanto per posizione geografica, appartenente a quello che gli stessi francesi chiamano «il Mezzogiorno falso», in paragone di vero, gravitante sul Mediterraneo; ed il principale svago, le cacce a cavallo.

In Francia è chiamato castello quella che in Italia è una villa di carattere gentilizio; si direbbe in Francia i castelli, non le ville, del Veneto. Così noi chiameremmo ville le centinaia di castelli circondanti Bordeaux, per lo più di costruzione tardiva. Vero castello, un po' a sud di Bordeaux, in direzione delle Lande, quello che fu di Montesquieu, il quale vi scrisse la parte maggiore della sua opera: isolato tra prati e boschi, piccolo e favoloso, cinto da larghi e profondi fossati in cui si specchiano le torri a cappello di mago tra i guizzi delle grosse carpe. Di altro genere, e più recenti, sono quasi tutti gli altri castelli della plaga, e pochi destinati solo al piacere. Vi si produce il vino, con quelli di Borgogna, più famoso di Francia. Ma Bordeaux è nome generico, che copre alcune divisioni fondamentali, il Médoc della plaga a nord lungo l'estuario, il St-Emilion e il Pommerol a nordest sulla riva destra della Dordogna per dire soltanto dei rossi, e a sud della città i Graves ed i Sauternes bianchi. In questa zona ho girato per un giorno intero. E ho ritrovato il profondo riposo che mi dà sempre la campagna francese, così diversa dalla nostra, antica nell'aspetto e nei costumi di chi l'abita, così fuori del mondo, pochissimo popolata, lasciata in buona parte al pascolo e alla foresta; e qui, presso Bordeaux, tutta verde, fronzosa, coi fiumi grandi e lenti sotto le piante. Mi sono incantato a guardare un arcobaleno doppio, il cui arco toccava in terra sulle sponde della Dordogna, facendo brillare le acque, gli alberi e i prati tra il verde chiaro e l'argento come in una fèerie. La campagna francese è già ritagliata in quadri per il pittore paesaggista.

Il vino di Bordeaux è classista. Lo si divide in quattro classi, vini superiori, borghesi, artigiani e, contadini; gli ultimi non escono dall'anonimo. Un secolo fa circa la Camera di commercio della città volle nobilitare alcuni vini ufficialmente. Fra trentamila prodotti di quel vino, ne distinse sessanta, dividendoli a loro volta in sei categorie. In cima a tutti, come primi assoluti, erano i vini prodotti da quattro castelli, Lafite-Rotschild, Margaux, Latour e Haut-Brion. Primissimo dei secondi, cioè subito in ordine di merito, era il Mouton-Rotschild, che rifiutando la qualifica scelse il motto: «Primo non posso, secondo non degno, sono Mouton e basta»; ed oggi è forse il più famoso. Ma nel complesso la classifica, mi dicono, rimane valida, perché ogni prodotto essendo condizionato dalla natura, muta lentamente e poco. Se si trattasse non di vini, ma d'uomini, saremmo qui nel regno della psicologia più classica, quella che più sostiene la persistenza dei caratteri.

Chi ammira il lavoro umano in se stesso e il mestiere esercitato in maniera perfetta, trova da ammirare molto in questo giro di castelli. Vi resiste la parte migliore della Francia, quella che ha dato al mondo, coi migliori vini, i migliori profumi e le migliori sarterie. «Ho 83 anni — mi ha detto un vinicultore. — La vecchiaia non serve a nulla se non rende modesti. Anch'io lo sono diventato, poiché in una cosa, il mio vino». Orgoglioso del suo prodotto, nessuno viene a compromesso con la facilità dei tempi. Non si pratica il taglio, se non con altro vino della medesima vigna. Certe pratiche invalse non soltanto in America, ma anche in Italia, qui farebbero raccapriccio. Per esempio le botti di cemento, l'invecchiamento artificiale più rapido per guadagnare tempo. Sono rispettate le tradizioni che difendono la qualità; alcune tradizioni, lasciate per i nuovi metodi, sono ripristinate a prova fatta. I migliori castelli, dopo avere adottato la pigiatura meccanica per alcuni anni, l'hanno giudicata dannosa alla qualità del prodotto e sono ritornati alla pigiatura coi piedi che risale a Noè. Assistendo a una vendemmia che si svolgeva con i metodi alavici, un visitatore disse ad uno di questi proprietari, credo lo stesso Rotschild: «Vedo che ancora non vi siete meccanizzati». Il proprietario gli rispose con alterigia: «Signore, la meccanizzazione appartiene al nostro passato».

A differenza che in Italia, la produzione del vino è qui soggetta a disciplina, e il suo consumo regolato da un rituale. La produzione anonima tende a sottrarsi ai singoli concentrandosi in cooperative. Quella nobile, dei castelli, è retta da coltivatori avveduti. Nel Médoc i castelli grandi e piccoli si susseguono, su una fascia di terra lunga atlanta chilometri, larga dai dieci ai quindici; costeggia l'estuario, ed alle spalle ha la pineta. E' terra povera, sabbiosa, piena di sassi chiari che riflettono il sole e aiutano così la maturazione dell'uva. Ogni castello sorge tra i ceppi delle vigne tagliate bassissime, che gli fanno intorno un tappeto. Mi sono soffermato nel castello Mouton-Rotschild, il più pubblicitario, quello in cui più è curata la messa in scena. La bontà d'un grande vino (a grande vino», mi sono accorto ascoltando questi discorsi, è una qualifica di razza, che non implica la bontà; un può essere un grande vino cattivo come un aristocratico incanaglito) si ottiene mediante una serie finissimo di accorgimenti, dalla vendemmia alla messa in bottiglia, che avviene solo tre anni dopo; e tra gli accorgimenti, numerosi trovati per eliminare la feccia.

Del resto, dicevo, tutto ciò che riguarda il vino è inquadrato a Bordeaux in un cerimoniale. L'Accademia dei vini ha disegnato il bicchiere perfetto dopo anni di studi, e l'ha fatto eseguire dalle fabbriche di Baccarat. E' alto di piede, di cristallo sottile, grande perché si possa riempirne solamente un terzo, e muoverlo prima di bere con movimento rotatorio, sprigionando l'aroma che si raccoglie così nei due terzi vuoti. Durante i pasti si procede in crescendo dai vini più giovani ai vecchi, dai più deboli ai forti. Nessuno beve alla leggera, ma concentrando su quell'atto tutte le facoltà dell'animo, e aiutando il palato col fisico. «Come lei vede, lavoriamo anche a tavola», mi ha detto un produttore. A differenza d'altri luoghi, a Bordeaux spesso non si serve il vino anche più nobile dalla bottiglia, ma da una caraffa, in cui lo si travasa prima con circospezione, tenendo dietro il collo della bottiglia una candela accesa per essere sicuri che non passi nessuna scoria. Ciò che resta nella bottiglia serve a fare ottima salsa, per immergervi il pollo al vino o la bistecca della «mercante di vino», cotta nel fuoco di sarmenti di vite. Tanto più è necessario che il cameriere, quando c'è, sussurri all'orecchio dell'ospite di quale vino si tratta, e che anche il padrone, come usa in Francia, non permetta agli invitati di distrarsi, e di bere pensando ad altro, un prezioso Château Latour 1871, o 1900, o anche soltanto 1937, che sono alcune annate illustri. Si ritiene a Bordeaux che il vino di queste parti sia così differenziato che distinguerlo, capirlo, destinarlo all'uso più adatto, provochi uno straordinario sviluppo alle facoltà artistiche, acuite la precisione logica e percettiva, la sottigliezza, la capacità dell'analisi, il gusto della sfumatura. E in ogni modo tutti credono in una relazione stretta tra l'arte di capire il vino e la forza intellettuale. Anche per questo forse, alla mia domanda: «Che cosa deve fare un astemio a Bordeaux?», mi è stato detto: «Meglio che vada via».

Il vecchio proprietario di 83 anni, di cui ho parlato poco fa, mi ha trattenuto a colazione nel suo castello, ombreggiato di enormi platani, dove qui crescono rigogliosi come nel Veneto. Dopo colazione mi ha fatto vedere la sua raccolta di quadri antichi (questi viticultori sono naturalmente, e si capisce, amatori di antiquariato, e in genere collezionisti); poi, condottomi nello studio, mi ha rivelato alcuni dei suoi segreti. «La gente crede che un buon grande vino ed un vino comune si facciano con gli stessi metodi. Invece essi richiedono metodi opposti. Se io facessi un vino comune, lascerei crescere la vite, perché produca un numero maggiore di grappoli. Conoscerei molto il terreno per rinvigorire la terra e spingere la produzione. Siccome invece faccio un buon grande vino, taglio la vite rasoterra, perché dia pochi grappoli concentrati; poco concime, perché la produzione resti frenata e scarsa; e così via, sempre il contrario.

Forse però nessuna storia mi è piaciuta di più di quella che riguarda la «putrefazione nobile»: una definizione che fra l'altro rivela come in Francia la letteratura sia sempre pronta a trapelare. Finora ho parlato di vini rossi. Tra i bianchi i più pregiati sono i Sauternes, tra i Sauternes il Château d'Yquem. Qui si aspetta, per la vendemmia, che l'uva cominci a marcire, attaccata da un parassita. E la si coglie poi non per grappoli, bensì per acini, via via che gli acini sono maturi e perciò diventano vizzi, il color paonazzo come i bròbboni, pieni non più di un liquido, ma di una pasta zuccherina. Quella degli acini attaccati dal parassita, nel gergo locale, è chiamata la «putrefazione nobile». A questo punto ho ricordato che Maurice è noto qui, indagia coi suoi libri su questa provincia, e non in stesso metodo. Anch'egli cogli personaggi affetti da «putrefazione nobile» per metterli nei suoi romanzi; è la tecnica dei vendemmiatori che scelgono ad uno ad uno gli acini per il Sauterne, putridi sì, ma nobilissimi.

Siamo nella Francia che ancora ha il gusto antico del mestiere e della qualità. Ma, come in Louisiana accanto ai catene, il petrolio comincia a zampillare proprio qui accanto al vino. Ne parleremo continuando queste piccole pieno estive in alcune provincie della Francia.

Guido Piovene

Una giovane profuga slava

Voleva morire di fame nella tomba del M° Castelli

Novara, 22 giugno.

Una giovane donna — Ida Strea, di 33 anni, — profuga slava residente da due anni a Como, dove presta servizio come domestica presso la famiglia di un industriale, uscita di senno, voleva morire per far tornare in vita il famoso direttore d'orchestra Guido Cantelli, recentemente scomparso.

La notizia della tragica fine dell'ancor giovane musicista, del quale era una grande ammiratrice, deve averle sconvolto la mente. Stamane la Strea, giunta a Novara da Como, si portava al cimitero urbano e consegnava una lettera al custode Giuseppe Gallina. La lettera altro non era che una regolare domanda redatta dalla slava e diretta alle autorità, intesa ad ottenere il permesso di attuare il suo piano: entrare nella tomba che custodisce le spoglie di Cantelli e lì lasciarsi morire di fame. La sua morte avrebbe coinciso con la resurrezione del Maestro.

Diffidata dal custode, la donna lasciava il cimitero, ma vi ritornava nel pomeriggio fermamente decisa a farsi calare nel famedio. Si rendeva necessario l'intervento delle guardie che portavano la donna all'ospedale psichiatrico.

UNA GRANDE SCOPERTA

La Gelée Royale è una sostanza misteriosa, rara e preziosa che serve a nutrire la larva d'ape operaia dono al terzo giorno, mentre nutre l'Ape Regina tutta la vita; ed è questa sublime nutrizione che la fa vivere quattrocento volte più che l'ape operaia (5 anni al posto di 45 giorni) le assicura forza, bellezza, salute, vigore, equilibrio, intelligenza.

L'APISERUM è una soluzione di Gelée Royale pura, stabilizzata.

Fin dai primi giorni che si prende si avrà una sensazione di benessere; di entusiasmo alla vita, alla gioia di vivere; l'azione dell'APISERUM non è fugace, ma duratura.

Rifiutate tutte le imitazioni, domandate in tutte le Farmacie l'APISERUM originale fabbricato a Parigi con la firma del biologo DE BELVEFER.

Una documentazione gratuita verrà inviata a tutti coloro che scriveranno all'Agente per l'Italia: S. MATA', corso Francia 5 — Torino.

CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
Autorizzato Ministero Pubblica Istruzione
LINGUE ESTERE
Corsi per principianti - Progrediti - Conversazioni
Biblioteca - Scambi - Viaggi - Traduzioni
TORINO - Via Santa Teresa, n. 15 - Telefono 527-844

MONDADORI
annuncia la pubblicazione di
TUTTE LE OPERE DI
PAPINI
nei
CLASSICI ITALIANI CONTEMPORANEI

Da Pascoli a Pirandello, da Tellussa a Di Giacomo, da Gabriele D'Annunzio a Giacosa i "Classici Italiani Contemporanei" raccolgono in edizione organica definitiva tutte le opere dei grandi autori del nostro tempo: era più che giusto che anche l'opera di Papini trovasse questa sede per l'edizione critica definitiva collazionata sugli originali e sulle successive stampe. Si aggiunga che Papini stesso, poco prima della sua scomparsa, ha appositamente studiato per l'editore Mondadori l'organico piano di raggruppamento e suddivisione delle sue opere che verrà adottato nei volumi dei "Classici Contemporanei".

In settembre uscirà il primo volume:
POESIA IN VERSI E IN PROSA
in ottobre uscirà il secondo:
RACCONTI E FANTASIE
in dicembre il terzo volume:
IL DIARIO DI GOG

Il processo di Versailles rivelerà forse un grosso scandalo

Un "croupier,, francese accusato di aver fatto uccidere due amici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 giugno.

I giurati di Versailles giudicheranno lunedì uno strano individuo, accusato di essere lo istigatore di un duplice assassinio al quale avrebbe partecipato con due sicari che però non sono stati scoperti. L'imputato, Francis Bodenan, si proclama innocente, e minaccia anzi di fare rivelazioni sensazionali, compromettenti per parecchi uomini politici, alti funzionari e personalità.

L'istruttoria ha rivelato le relazioni dell'imputato con deputati, e l'esistenza di un traffico con il Ministero della Difesa Nazionale; ha portato in causa anche lo spionaggio e il controspionaggio, uomini della malavita, poliziotti e magistrati che sono stati sospesi dalle loro funzioni.

La vicenda risale al 1° giugno 1955. All'alba di quel giorno due boscaioli scoprirono un camioncino abbandonato in un viottolo della foresta di Montfort-l'Amaury, e vicino ad esso un morto e un moribondo, che spirò pochi giorni dopo all'ospedale senza aver pronunciato una parola.

Le vittime erano Louis Robinard, di 55 anni, e il suo amico Roger Laaban, di 37 anni, che si faceva chiamare Robert Séban. Il primo era commerciante in ferravecchi, il secondo non aveva una professione precisa. Entrambi erano noti soprattutto perché «facevano degli affari» e spendevano molto denaro.

L'inchiesta condusse a Francis Bodenan, il quale nel frattempo, si presentò spontaneamente alla polizia per dichiarare che conosceva le due vittime. Naturalmente aggiungeva di essere estraneo all'assassinio; secondo gli agenti, invece, ne sarebbe l'autore insieme a due sicari.

Strano personaggio questo Bodenan. La sua professione ufficiale è quella di *croupier* al Casino di Enghien, piccolo centro presso Parigi, dove ha un appartamento. Egli conosceva le vittime e soprattutto il Robinard al quale aveva proposto un ottimo affare: fornire il denaro per l'acquisto a basso prezzo di una grossa quantità di grasso per fucile, che sarebbe stato poi rivenduto allo Stato con notevole profitto. L'onorevole Capdeville, vice-presidente della Commissione per la Difesa nazionale, doveva favorire la speculazione.

L'accordo venne concluso e a reciproca garanzia Robinard e Bodenan si firmarono a vicenda parecchie cambiali, con l'impegno di non presentarle all'incasso prima del buon esito dell'affare. Il Bodenan però non mantenne la promessa e mise in circolazione alcune cambiali per un ammontare di circa cinque milioni di franchi, firmate dal Robinard; questi si vendicò scontando altre cambiali firmate dal Bodenan, per nove milioni di franchi. Il disaccordo si manifestò allora tra i due compari, tanto più che l'affare del grasso andava per le lunghe.

Alla fine di maggio il Bodenan cenò con i suoi amici in un ristorante vicino al Ministero della Difesa Nazionale, assicurando che la conclusione dell'affare era imminente. Due giorni dopo il Robinard e il Laaban venivano uccisi nel bosco di Montfort-l'Amaury.

l. m.

Piange in carcere la contadina che ha ucciso per errore

La donna voleva punire l'ex-fidanzato che la derideva

Ha colpito invece un suo amico - Il giovane che provocò il dramma si rifiutava di riconoscere un bimbo che sarebbe dovuto nascere - Egli è ancora in stato di fermo

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 22 giugno.

La «Cascina Barelocchina» è un vasto recinto isolato, a 12 chilometri circa da Novara, tra risaie e coltivazioni varie. Probabilmente, in antichi tempi fu un piccolo lazzaretto ma ciò ha poca importanza. E' importante invece precisare che il recinto ha due ingressi soltanto: uno principale per il passaggio dei carri e l'altro comune. Teoricamente, di notte, un portone a due battenti chiuderebbe il passaggio principale ma in pratica non lo si utilizza mai. La zona è tranquilla. Così, nella notte di giovedì il portone era spalancato.

La cascina ha due proprietari. Uno la gestisce direttamente e, come salariati fissi, ha la famiglia Osiliero, composta dei fratelli Mario, Antonio, Armando, Linda, maritata Crivelli. L'altro ha come affittuari i fratelli Veglio e Marco Saiza, i quali, a loro volta, si servono dell'ausilio dei fratelli Veglio e Marco Bottega, tutt'e due sposati. Essi hanno una sorella, Paola (o Paolina) attualmente di 22 anni. Abitante a Borgo Lavezzaro, essa andava ogni tanto a trovarli e si fermava qualche giorno.

La donna, bionda, dai capelli folti, piuttosto lunghi, se non bellissima è piacente. Di certo piace molto a Veglio Saiza di 28 anni, che la fa la corte per un po' di tempo, lei ci sta, non ci sta, resiste, vacilla, infine capitola. Quando ciò avvenne sembra imprecisabile: lei dice sette mesi fa, lui sei. Sta di fatto che, nel mese di aprile una maternità incipiente mette nell'imbarazzo tutt'e due. Ma egli finisce per dirle: «Vieni in cascina, ti occuperai di lavori leggeri». Parè che di matrimonio non si parlasse mai e però neppure di far sparire il bambino illecitamente.

Dopo, non si sa che cosa sia successo. I lavori della donna furono troppo pesanti? Sopravvenne un'emorragia accidentale? La donna scomparve dalla cascina e si parlò di ospedale. Al ritorno (quando? tutte le bocche son chiuse ma sembra pochi giorni fa) niente più traccia di bambino.

L'uomo fa il freddo e invece è l'ora dei conti.

I fratelli di Paolina gli chiedono «come intenda riparare al malfatto». Lei non glielo chiede, è soltanto addolorata, avvilita, offesa.

Veglio Saiza potrebbe, dovrebbe confortarla. Invece la *irride* (versione della donna). Egli negherà. Difatti, è termine improprio. Il tratta di peggio. Egli alza le spalle, dicendo che il bambino non era suo. La questione si fa seria. Sembra che nel pomeriggio di giovedì, i fratelli di Paolina, tornati alla carica, ricevano la stessa risposta. Nell'apprendere ciò, il cuore di lei urla, ed eccola entrare nell'ordine di idee di «dargli una lezione». Come?

Così: lei vede uscire il suo amante dal recinto della cascina in bicicletta. Di solito, egli adopera la motocicletta ma quel giorno è guasta. Per necessità di lavoro, e per le sue abitudini, egli tornerà a casa tra le 11 e la mezzanotte. E' tempo del primo quarto di luna ma fa buio nero per via delle nubi. La donna si apposta all'ingresso principale con un manico di pala ma non ancora agressata; un randello non si proprio. Si apposta ed occhieggia fuori. Ecco una bicicletta. E' lui!

Se il portone fosse stato chiuso, il ciclista sarebbe sceso per aprirlo. Ma egli lo ha spalancato quindi frena appena e gira fiducioso. Poco più in là della soglia, una randellata al capo lo tramortisce. La donna butta via l'arma, si caccia le dita tra i capelli, reprimendo a fatica un urlo di raccapriccio: il ciclista non è Veglio Saiza: è Mario Osiliero! Egli era andato a prendere la sua fidanzata Francesca Roccafil per portarla a vedere «Lascia o raddoppia» a Novara, l'aveva riaccompagnata a casa ed ora (pochi minuti dopo mezzanotte) andava a dormire anche lui. I lavori dei campi lo chiamavano per il mattino presto. Paolina non l'aveva visto uscire dal recinto, nessuno le aveva parlato di lui, nel suo cervello sconvolto una sola bicicletta riguardava «Cascina Barelocchina», quella del suo amante traditore.

Per fortuno, sembra che non sia nulla. Il colpito si è limitato a dire con amara tristezza: «Ma non hai visto che ero io?». Non è nemmeno caduto a terra. Si è voltato senza lamentarsi con nessuno della sua strana avventura. L'indomani mattina alle 8 era morto.

Arrestata, la donna confessa subito. E' disperata, piange, non voleva «far tanto male» nemmeno al «suo» Veglio. Voleva soltanto «dargli una lezione», sappiamo già.

L'autopsia dell'Osiliero ha constatato che la morte fu provocata esclusivamente dal colpo di randello. Dato che non era uscita una goccia di sangue, che le ossa del cranio erano intatte, si era pensato al cuore e, addirittura, a un caso di poliomielite fulminante. Si tratta invece di emorragia interna.

La squadra mobile della questura di Novara, esaurita l'inchiesta, trasmette domani gli atti alla procura della Repubblica per l'istruttoria formale. Paolina Bottega è denunciata per omicidio. Si vedrà poi se «semplice», preceduto o «preterintenzionale». E' «fermata», ma si può parlare di «arresto», anche Veglio Saiza, il quale non sarebbe solo a dover rispondere di «altro reato». Ci vuol poco a capire che si tratta di quel bambino.

a. a.

Celebrato ad Alessandria

Oggi l'anniversario dei «cento cannoni»

Alessandria, 22 giugno.

Viene celebrato domani, ad iniziativa dell'Ente del turismo e della «Gazzetta del Popolo», lo storico centenario della patriottica sottoscrizione indetta tra il 1856 e il 1857 per fornire la nostra città di cento cannoni: ciò perché Alessandria dal tempo dei Comuni e del Barbarossa fino all'unità d'Italia aveva avuto fama di fortezza europea, nonché di sentinella delle Alpi. L'idea di dotare il fortilizio alessandrino di cento cannoni era stata dell'avv. Norberto Rosa, nato ad Avigliana e residente a Susa. Il 23 gennaio 1856 fu indetta una sottoscrizione nazionale. L'iniziativa fu accolta in ogni parte d'Italia e dagli italiani all'estero con patriottico slancio, cosicché si poté raccogliere in brevissimo tempo un fondo complessivo di lire 153.314 e 21 centesimi, somma ragguardevole per quei tempi. Risposero entusiasti all'appello fraterno le popolazioni di tutte le città del Piemonte e quasi tutte quelle d'Italia, e risposero anche, inviando offerte, le colonie italiane in California, Costantinopoli, Lima, Odessa, Parigi, dal Perù, da Rio de Janeiro e da Smirne. Il 30 marzo 1862 uscirono dall'arsenale di Torino i cannoni e sul primo di essi era inciso il nome di Norberto Rosa.

Nella celebrazione di domani, oratore ufficiale sarà il sindaco, signor Nicola Basile; pronunceranno indirizzi di omaggio il sen. Raffaele Cadorna e il dr. Francesco Malgeri direttore del quotidiano che ha organizzato la manifestazione; dopo di che, alle ore 11.30 autorità ed invitati si recheranno a visitare la città della sul Tanaro.

Il Congresso a Firenze di «Unità popolare»

Firenze, 22 giugno.

Il Convegno nazionale di «Unità Popolare», che doveva tenersi nei giorni 22 e 23 corr., è stato rinviato ai giorni 29 e 30 del c. m., sempre a Firenze, nel salone della Mostra dell'Artigianato.

Viva attesa a La Spezia per le elezioni del 30 giugno

Considerato il momento in cui cadono, se ne potranno ricavare interessanti indicazioni politiche

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 22 giugno.

La Spezia è entrata in pieno clima elettorale: il 30 giugno i suoi cittadini sono chiamati alle urne per eleggere una nuova amministrazione comunale.

I precedenti della crisi spezzina sono semplici: le elezioni amministrative della primavera 1956, attribuendo 25 seggi ai socialisti (PSI) e ai comunisti, 25 a tutti gli altri partiti, crearono una situazione di equilibrio che pose fine al netto prevalere socialcomunista del periodo postbellico, ma che al tempo stesso rese problematica la amministrazione della città. I socialcomunisti ressero fortunosamente il Comune sino a pochi mesi fa, quando la crisi scoppiò in modo irrimediabile con le dimissioni in blocco dell'opposizione.

Le amministrative del 30 giugno a La Spezia seguono le elezioni comunali che in primavera portarono alla ribalta politica alcune città dell'Italia settentrionale e centrale, facendole barometro degli umori dell'elettorato di fronte ai grossi problemi nazionali, incluso quello dell'unificazione socialista. Le elezioni a La Spezia coincidono con la crisi di governo che si prolunga ormai da tanto tempo. Il loro valore politico è indubbio, sia pure entro limiti indicativi e con tutte le cautele dettate dalla valutazione di interessi, di situazioni e di sentimenti strettamente locali.

La Spezia, città ligure fortemente influenzata dalla Toscana e in certo modo alegata dall'economia delle due regioni (la strada del Bracco è un ostacolo gravissimo ai rapporti col resto della Liguria), subì dopo la guerra una depressione che coincise con la prevalenza dei partiti di estrema sinistra, prevalenza ridottasi gradatamente col passar degli anni e con un lento ritorno alla normalità. La Spezia ha avuto amministrazioni «rosse» dal 1946, quando il partito socialista e quello comunista totalizzarono oltre trentamila voti contro i diecimila di tutti gli altri partiti messi assieme. Cinque anni dopo si ebbe uno scrollone: i voti del PCI e del PSI superarono di poco quelli sommati dai partiti democratici (DC - PSDI - PRI e PLI), 32.380 voti contro 30.750, lasciando da parte i 3873 voti del MSI che servirono però a confermare come più della metà dell'elettorato fosse contraria ai socialcomunisti (nel 1946 l'elettorato era invece stato loro favorevole per due terzi).

Lo scorso anno i comunisti ebbero 23.964 voti ed i socialisti 11.509 contro 23.154 dei democristiani, 4.024 dei socialdemocratici, 2.058 dei repubblicani, 1.777 dei liberali; missini e monarchici riunirono 6.301 voti (le cifre devono essere lette tenendo conto dell'aumento della popolazione verificatosi dalle passate elezioni). L'elettorato spezzino accentuerà il 30 giugno prossimo la sua evoluzione che si accompagna ad un progressivo miglioramento economico e sociale?

Dopo anni di crisi, i cantieri navali lavorano ora a pieno ritmo, grazie alla legge Tambroni, assicurando lavoro per alcuni anni a migliaia di operai.

I partiti di estrema sinistra si trovano appesantiti dall'avere amministrato la città per tanti anni con risultati discussi, specialmente dal punto di vista finanziario. Ma la scelta degli elettori potrà essere influenzata da motivi non facilmente ponderabili, sempresi quelli di carattere personale. Esempio tipico è quello del candidato comunista Varese Antoni, abile nel conquistare una facile popolarità, sportivo e gioviale, capace di esercitare una forte attrazione sulle masse. La D.C. gli oppone un notaio, il dott. Carlo Alberto Federici, uomo di poche parole, riservato e chiuso, come vogliono le tradizioni liguri; candidato dei socialisti è l'avv. Agostino Bronzi.

Rassegnati a una partecipazione di contorno seguono gli esponenti delle altre cinque liste, di cui tre sicuramente alleate della D.C. nel tentativo di arrivare ad una amministrazione non social-comunista dopo undici anni.

Mario Fazio

NOTE DI AGRICOLTURA

Coltivazioni in ripresa

Il precario stato vegetativo di tutte le coltivazioni ha assunto miglior aspetto dopo questi pochi giorni di bel tempo e di caldo. Circa i danni subiti dalle colture abbiamo scritto ampiamente nelle nostre note e nella cronaca e, in complesso, per la regione piemontese si rileva che le varie avversità abbiano ridotto in media il reddito agricolo di circa il 20 %.

Le perdite subite dall'agricoltura non sono limitate soltanto al conseguimento di un minor prodotto, ma ad esso vanno aggiunte tutte le maggiori spese e la maggiore quantità di lavoro che occorrono per rimettere in condizioni normali le varie coltivazioni. Per ogni staro, secondo le colture, si dovranno spendere qualche migliaio di lire per concimi, sementi, antiparassitari, ecc., ed impiegare alcune giornate di lavoro in più del necessario, per cui il reddito annuale verrà a subire ulteriori decurtazioni.

Infatti, per la vite e le piante da frutto si sono resi necessari più numerosi trattamenti contro i parassiti vegetali ed animali e maggior lavoro per la potatura verde, legatura dei tralci ed in modo speciale per la sarchiatura, onde asportare le erbe infestanti cresciute in abbondanza e con molto vigore in seguito alle piogge.

Nei prati si è ultimata la fienagione del maggengo con maggior spesa di mano d'opera pur avendo un foraggio dilavato e con un valore nutritivo ridotto della metà ed alcune volte anche di due terzi nei confronti del fieno normale e sano; si dovranno sostenere spese per maggiori integratori. In alcune aziende parte del foraggio è stato accumulato e trasformato in lettime. Tra qualche giorno vedremo l'andamento del mercato dei foraggi.

Pure per le colture industriali e le sarchiature in genere (granoturco, patate, ecc.), nei giorni scorsi è stata iniziata la scerbatura e la lotta contro la cercospora delle bietole e la doriforo delle patate, mentre nel granoturco si sta provvedendo ai diradamenti ed alla scalzatura per liberare le piantine, delicate e ingiallite, dalle soffocanti erbacce infeste. In alcune aziende parte delle colture sono state arate, perché rade o eccessivamente infestate dalle male erbe, indi riseminato il mais. Si stanno seminando in questi giorni le varietà precoci con ciclo di 90-100 giorni. In pianura dopo prossimi alle mietiture i trapianti su prato, mentre quest'anno saranno pochi i trapianti dopo grano perché le piantine dei vivai sono state adoperate per regolarizzare i seminati ordinari rimasti radi per le avversità climatiche. Le erbe infeste per ora non sono abbondanti e si lotta mediante la monda a mano e con l'impiego del nuovo prodotto chimico denominato «diserbo del riso».

I grani volgono a maturazione con rapidità, e sono imminenti le operazioni di mietitura. Gli uffici statistici prevedono una produzione di circa 86 milioni di quintali, produzione pressochè uguale a quella dello scorso anno. Purtroppo gli agricoltori nell'imminenza del raccolto non conoscono ancora il prezzo di vendita, tutti, però, hanno ridotta che resti riconfermato quello dello scorso anno cioè L. 6800 il q.le per il grano tenero del peso specifico di 75 kg. l'ettolitro, impurità uno per cento, umidità 13 %. Le organizzazioni agricole richiedono l'allargamento del contingente a 16 milioni di quintali, condizioni particolari per l'ammasso volontario ed il mantenimento della disciplina delle importazioni.

Carlo Ilave

MERCATI

Bestiame. — Mercato sempre attivo e sostenuto nonostante la scarsa flemazione del maggengo. Per la razza piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-335; vitelloni 340-360; vitelli comuni 370-470; vitelloni della coscia 540-570; vitelli sanati da 180 kg. 550-650; vacche di 1 cat. 240-290; vacche da produzione 130-300.000 al capo; suini grassi 325-340 al chilo.

Cereali. — Nel settentrione è imminente la mietitura. Frumento tenero comune in aumento, da 7350 a 7500; media ibrida molto richiesta da 4900 a 5000; varietà Marano 5700, Inalia 5500; Risoni in ripresa, a Vercelli varietà comuni 5700-6000; R. R. 7800-8500; Arborio 6800-7500.

Foraggi e paglie. — Maggengo vecchio da L. 2900 a 3000; maggengo nuovo scadente e non quotato. Paglia imballata di grano 950-1000.

Vini. — Nel Asti mercato attivo: Barbera sup. 12,5-13 gr. 7700-8000; id. 11,5-12 gr. 5500-6350; Freisa dolce 7500-8250; id. secca sup. 7000-7760; Nebbiolo 11.000-11.500; Dolcetto 5000-5800; Barbaresco del '53 da 19.250 a 20.500; Barolo 1953 da 21.500 a 24.250; Ufaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4400-4900.

Prezzi dei vini nel Cuneese — Nebbiolo d'Alba all'ettolitro: lire 11.500-13.000, barbera 9.000-10.000; dolcetto 9.000-10.000; barolo 22.500-26.000; barbaresco 22.500-25.000; nebbiolo di Barolo e barbaresco 16.000-18.500. Qualità ottima, scorte limitate per quanto si riferisce al barolo e al barbaresco; qualità ottima, scorte buone per il nebiolo di Barolo e il barbaresco.

SPETTACOLI

Sullo schermo

La città nuda *(Lux)* e Forza bruta *(Corso)* di J. Dassin

Con la stagione estiva cominciano le «riprese», di solito molto più interessanti delle ultime stracche novità che si sono ridotte ai margini dell'estate. E le due «riprese» che ora contemporaneamente si presentano sono di una loro evidenza perché ci ripropongono il profilo di Jules Dassin, uno dei non molti validi registi fra quelli che si sono affacciati in questi ultimi anni. «Sono nato in America, amo il mio Paese, ma mi sento più felice in Europa», ha recentemente dichiarato; e la sua preparazione è stata lunga e compiessa, quasi faticosa, dapprima prevalentemente imperniata su di una varia attività teatrale. Dal '34 al '36, e dalla Germania alla Spagna, dall'Inghilterra alla Grecia, dalla Cecoslovacchia all'Italia e alla Svizzera, il Dassin è di volta in volta attore, o macchinista, o regista, o scenografo, persino suggeritore. Scrittore poi per la radio, nel '41 si accosta al cinema, dedicandosi a dei cortometraggi; e quando passa alla regia vera e propria, pur firmando una mezza dozzina di film, vi è come anchilosato dalla mediocrità dei copioni che gli vengono imposti. Sarà Mark Hellinger, uno dei produttori più «indipendenti» di Hollywood, a intuire le sue possibilità più vere; e gli affida *Forza bruta* (1947) e *La città nuda* (1948), due film che dovevano essere accolti da due vasti successi.

La sera della premiazione all'ultimo Festival di Cannes, l'ampia sala-boudoir della Croisette fu forse per la prima volta percossa da sibili acuti che accoglievano le decisioni della giuria; e i fischi erano frammisti a grida che scandivano il nome di Dassin, che, senza riconoscimenti, aveva presentato al Festival il suo ultimo, intelligente e pretenzioso film, *Celui qui doit mourir*. Quei fischi e quelle grida avevano anche altri significati polemici, perché Dassin, da tempo, aveva troncato i suoi rapporti con Hollywood, dove era stato politicamente sospettato come un altro regista, il Dmytryk; e se ne era venuto in Europa rassegnandosi a una inattività dura quasi cinque anni, per poi rimetterci in luce con *Du rififi chez les hommes* (1955). Oggi Dassin ha quarant'anni; e non è certo azzardato l'attendere da lui altri film motevoli, specialmente se continuerà a lavorare nella vecchia Europa, dove può sentirsi «più felice». Ma torniamo ai due film che gli dettero la prima fama.

Tanto ne *La città nuda* che in *Forza bruta* è evidente un certo schematismo, con una indubbia durezza di segno, acre, quasi crudele. Le tinte fosche non si risparmiano, in *Forza bruta* i «pezzi» più abili sono nella spietata fine imposta a un aguzzino, nella non meno spietata uccisione di un delatore, nell'applicazione quasi a oltranza di un «terzo grado». C'è un crudo verismo ottentato, lo si direbbe dovuto a un Clouzot di Culver City; eppure molti tocchi sono sobri, potenti, e qua e là risultano, con la loro evidenza, una materia opaca e pesciosa, quando non sarebbe addirittura feroce. Ancora, in *Forza bruta*, non c'è il compromesso fra il quasi-drammatico e il quasi-documentario; un compromesso che, dando più tardi felicemente vita alla notissima «sequenza muta» di *Rififi*, apparirà per la prima volta in *La città nuda*.

Il suo schema è di un film giallo, di un film poliziesco. E' stata uccisa, nella sua casa, un'indossatrice piuttosto nota. I suoi gioielli sono spariti; subito cominciano le indagini e le ricerche della polizia; e quando queste si saranno drammaticamente concluse si concluderà anche il film. Che è di una abilità sorprendente nel porre e spostare le sue varie pedine, fino a trasformarle in altrettante tessere di un mosaico compiuto. In tale abilità c'è soprattutto un rigore logico che qua e là diventa persino geometrico, le varie giunture hanno bulloni robusti, e i bulloni più di una volta si vedono. Saremmo quindi fra i meriti, certo apprezzabili, del film solidamente costruito, del film «fatto bene», se il Dassin non si mostrasse fedele alle non piccole ambizioni del titolo. La città «nuda» è New York, vista come una giungla di pietra e d'asfalto; e i suoi scorci, sia per la loro scelta, sia per il loro introdursi, danno sovente un altro brivido alla vicenda in sè, la fanno diventare, di quella città denudata, un inusitatissimo triste episodio e, nello stesso tempo, un prevalente accento. Le incertezze sono poche, le intenzioni non raggiunte non sono molte; moltissime invece le riuscite di quel continuo contrappunto fra i singoli episodi e i vari ambienti, anche se il solito troppo comodo *speaker* vuole introdurre le sue illustrazioni esplicite e i suoi non sempre larvati commenti. Film comunque assai solido, e scandito, e ampliato da quei contrappunti, ha in Barry Fitzgerald una figurina viva, il suo vecchio tenente di polizia vorrebbe evidentemente emulare lo stanco commissario che Jouvet disegnò per *Quai des Orfèvres*. Ma Jouvet era Jouvet.

m. g.

All'Ambrosio: *Otto uomini di ferro*, **di E. Dmytryk - Al Vittoria:** *O.S.S. 117 non è morto*, **di J. Sacha.**

Prodotto da Stanley Kramer e diretto da Edward Dmytryk (due grossi nomi), *Otto uomini di ferro* («8 iron men») è un film di guerra senza la retorica del genere, coglie il soldato nel momento della verità, là dove la disciplina diventa un nome vano. Il film narra degli otto componenti una pattuglia di fanteria americana, rintanati da diciassette giorni in un ridotto fra le rovine d'una città contesa dagli opposti eserciti. Di ritorno da una sortita, un uomo manca all'appello: è il soldato Small, rimasto bloccato nel fondo d'una buca, sotto il tiro di una mitragliatrice nemica. Venuto l'ordine di lasciare il rifugio, nessuno vuol partire senz'aver cercato di salvare il compagno: «Siamo venuti in otto e ce ne andremo in otto!» è la fiera replica del sergente Muni, dopo che il capitano della compagnia ha risposto di non voler rischiare altre vite in imprese pericolose. E il cuore avrà ragione della disciplina; dopo molti tentativi inutili, quando i nervi sono tesi al massimo, per l'iniziativa del più scanzonato del sette, Small viene liberato e condotto in salvo; il capitano chiude un occhio. Il ricomposto plotone esce dalla tana e riprende, sagrando, il suo rischioso cammino. La concordia discorde degli otto uomini diversi di carattere che la guerra ha accomunato nel destino; otto uomini che mangiano, dormono, litigano, ridono, combattono, sognano, rischiano la pelle insieme, ha esercitato la bravura psicologica del regista fino ad un certo compiacimento che dà luogo a lungaggini, allentature e sovrabbondanza di dialogo. Del resto il film si ispira alla commedia «A sound of hunting», il cui autore, Harry Brown, ha curato, la sceneggiatura. Buoni interpreti, fra i quali Richard Kiley, Lee Marvin e Bonar Colleano.

O.S.S. 117 non è morto, un «dyallcope» diretto da Jean Sacha, trae partito dal breve, recente conflitto tra gli anglo-francesi e gli egiziani, per una vicenda di spionaggio narrante il trafugamento d'un piano di sbarco e le prodezze dell'agente incaricato di scoprire il colpevole. Il film si adegua alla formula generalmente riserbata a Eddie Constantine, combinando insieme, in un assurdo ma divertente pasticcio, misero violenza bella e sesso. Una singolarità: lo schermo è panoramico soltanto dove fa di bisogno, altrimenti à di formato normale. Magali Noël, Daniik Patisson e Béatrice Arnac attorniano il protagonista Ivan Desny.

l. p.

La figura del testimone nella ricerca della verità

Conferenza del prof. Carnelutti al Circolo della stampa

Ieri l'avv. prof. Francesco Carnelutti ha tenuto, nella sede del Circolo della stampa, la sua conferenza sul tema: «Il testimonio, questo sconosciuto». Ad ascoltarlo è accorso un pubblico fitto, elegante, distinto. Fra gli intervenuti personalità politiche e militari, le alte cariche della magistratura torinese: il primo Presidente della Corte d'Appello, prof. De Liliala, e il Procuratore Generale dott. Nigra ed il questore di Torino, dott. Chiriaco.

Ricordando i motivi sentimentali che lo legano alla città di Torino, dove ha trascorso — settant'anni or sono — gran parte dell'infanzia e dell'adolescenza, l'illustre penalista, attraverso una piacevole e arguta casserie sul mondo forense, ravvivata da profonde notazioni dottrinarie ed umanistiche, sulla sua delle memorie personali, si è soffermato a parlare degli errori giudiziari, che non ha esitato a definire inevitabili.

La ricerca della verità — ha detto Carnelutti — è uno dei problemi più ardui specie nel processo penale dove le famose «prove» rappresentano l'elemento basilare di cui dispone il magistrato per trarre il convincimento sulla innocenza o colpevolezza dell'imputato. Queste prove sono fornite appunto dai testimonia, «ma siamo che racconta una sua esperienza, il cosiddetto che deve servire al giudice per acclarare nel buio di una vicenda, per lo più intricata e complessa, in cui tutti, deliberatamente o fatalmente, dimenticano e travisano elementi di particolare importanza».

Gli esperimenti fatti per saggiare la esattezza e il grado di attendibilità delle deposizioni testimoniali hanno dato risultati sconcertanti. A 36 persone, informate preventivamente dell'esame a cui si sottoponevano, venne proiettato un film della durata di un minuto. Quindi furono invitate a riprodurre subito per iscritto la scena alla quale avevano assistito. Quattro soltanto riuscirono a narrare, con precisione, ciò che avevano visto. Lo stesso oratore, che partecipò alla seduta, ottenne un'approssimazione alla fedeltà storica valutata sul 55 per cento. Qualcuno ha detto che il testimone è «un male necessario» con tutte le incognite nel campo psichico, gli errori nella stima del tempo e dello spazio, dove facilmente si esagera o si restringe la portata dell'avvenimento.

Non sono mancati nella conferenza del prof. Carnelutti gli accenni caustici, drammatici o commoventi, gli episodi da lui rievocati, o vissuti, come patrono al processo Montesi. L'insigne giurista — che era stato presentato all'uditorio dal prof. Astuti — ha concluso, tra gli applausi più calorosi, negando la distinzione fra onesti e disonesti: ci sono soltanto degli uomini col carico delle loro passioni, dei loro affanni e delle loro speranze, ai quali l'avvocato deve tendere, indistintamente, la mano in uno slancio di comprensione e di bontà.

L'italianismo del Greco

In una limpida conferenza inserita nel ciclo culturale dell'A.N.C.S.A.L. la giovane dottoressa Andreina Griseri, fervorista di storia dell'arte presso la Facoltà torinese di Magistero, e ben nota per i suoi saggi di rara acutezza critica, ha illustrato ieri a Palazzo Carignano, anche con l'aiuto di suggestive proiezioni, l'opera di Domenico Theotocopuli detto «il Greco», particolarmente inserendo sul periodo della sua formazione — dopo il suo approdo a Venezia dalla nativa Candia prima del 1570 — nell'ambiente pittorico veneziano dominato da Tiziano, dal Tintoretto, dal Veronese e dal Bassano, una cultura che, arricchita da elementi manieristici, fu il presupposto della sua meravigliosa produzione di Spagna, a partire dal 1577, e soprattutto a Toledo. Si sa che il Greco è uno degli artisti del passato che più sono vivi nella sensibilità moderna, pertanto per la sensibilizzazione di Manet, e perciò l'apporto fornito dalla valente Griseri è stato molto apprezzato.

CONCERTI GRATUITI — Anche stasera il cortile dell'Università, dove si svolgono da qualche settimana i concerti orchestrali gratuiti, era affollato, e il programma, seguito con attenzione, fu in ogni parte applaudito. Esso constava di interessanti opere di Beethoven, Sacchini, Lulli, Puccini, Verdi, Dirigeva il maestro Carlo Damevino, che, apprezzato pure all'estero, è ben noto fra noi. Molte feste a lui e agli orchestrali.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 8, 13,30, 14, 20,30 e 23,15; ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,30: Culto evangelico; 7,45: La radio per i medici; 8,15: Rassegna della stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Santa Messa; 9,30: Vangelo; 9,45: Notiziario del mondo cattolico; 10: Concerto dell'organista J. Guilloa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Radiocronaca dell'inaugurazione della Fiera Campionaria di Trieste; 12: Orchestra Angelini; 12,30: Album musicale; 14,15: Chitarra mia napulitana, canta U. Calise; 14,30: Musica operistica; 15: Nuovi biglietti di visita; 15,15: Orchestra Fragna; 15,45: Canta E. Fitzgerald; 16: Sciascia e la sua orchestra; 16,30: L. Tajoli presenta... (Orch. Maraviglia); 17: Fantasia musicale; 17,30: La storia di Francia attraverso le sue canzoni; 18: Concerto sinfonico (dir. Caracciolo) - nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi; 19,30: Complesso Shaw; 19,45: La giornata sportiva; 20: Musiche da riviste e commedie musicali; 20,40: Radiosport; 21: La voce che ritorna - La tombola - Orch. Brigada; 22: Voci dal mondo; 22,30: Quartetto ungherese; 23: Incontri: E. Constantine.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 12,30 - Radiosera: ore 20; ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13: Carosello Carosone; 13,40: Cardiaisinismo - Radiorivista; 14: Il contagocce - Orchestre Stellari; 15,30: Il discobolo; 16: Vivrel; - Riviera in movimento; 17: Musica a sport - Nel corso del programma: radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della Toscana - Radiocronaca del Gran Premio di Milano (San Siro); 18,40: Ballate con noi; 19,15: Canzoni senza passaporto; 19,30: Trio Petty; 20,10: Giro ciclistico della Toscana; 20,30: La voce che ritorna - Il teatrino della farsa, a cura di B. Zapponi; 21,15: Due parole e una musica (Orch. Savina, Cantora e Fragna); 22,15: Baritono G. Bechi; 22,30: Domenica Sport.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del Terzo: ore 21; 21,30: Primo romanticismo italiano; 16: Musiche di A. Schoenberg e J. Ferrybel; 16,50: A voi, pantarsiellati; 19: Comunicazione agli osservatori geofisici; 19,30: Musica di P. Hindemith; 20: La Nato; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di R. Wagner, K. Goldmark; 21,30: «La fiaba di Jorio», di G. D'Annunzio.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle ore 20,30 e in chiusura: ore 9,30: 14° anniversario dell'Arma dei Carabinieri - (ripresa della manifestazione a p. di Siena); 11: Messa; 11,30: Prese dell'aniene; 12: La (v degli agricoltori; 15,30: Fomeriggio sportivo (ripresa di un avvenimento agonistico) - Nell'intervallo: Rotelle su pista e su strada; 17,30: «Tutto il mondo ride»; film; 19,5: Notizie sportive; 20,50: Carosello; 21: Telematch; 22,5: Lezione di ballo a cura del M° C. Carenzi; 22,35: Cinesclezione; 23: La domenica sportiva.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *Via Roma ang. Berlola, tel. 53.113*

Teatro Nuovo Fiera, (p. Bengasi, Lingotto): Comp. G. Rondi, ore 21,15: «La banda del buco».

Circo Nazionale Fogni (p. d'Armi t. 393-157): ore 16 e 21,15 spettacoli

Esposizione Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): 10-12 e 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-932): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano.

Bonna (Valentino): danze 16 e 21.

Chalet, Valentino: 16-21 Bertolazzi.

Danze (via Argentero 4): ore 15-21.

De Benedetti: Lezioni ballo private collettive serali; telef. 51-423.

Eden: 15,30 e 21 Giorgio Berni.

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Fortino Danze: 21 D'Alessandro.

Gardea, Valsalice: 16-21 Borgione.

Gay Estival: ore 21 Orch. Panichi.

Gran Mago, Ristorante: danze 21 (pista coperta).

Hollywood: 16-21 al 5 del Muretto.

La Cicala, Ristorante (Cavorette): ore 16-21 danze classico Quartetto.

La Serenella: Miguel e, Vasquez; domani trattenimenti ore 15 e 21.

Letrario: 15,45-23 Orch. Ferraris.

Montecappuccini Danze: ore 16-21.

Pagoda: 16,30 e 21 Orch. Canaro.

Parco Rimembranze: c. M. Battis, G. Cucco dir. Gallo.

Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Orch. Carmen, Ristor. Bar.

Rimini: Scuola ballo, v. Volta 5.

Rosso Giardino Danze (Barca): ore 21 Orch. Serpone e L. Bigano.

S. Giorgio Risi, danze Valentino: Complesso H 4 Boys, Sala coperta.

Taverneita (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Altrax.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «8 uomini di ferro» di E. Dmytrik con R. Kiley, Marleen.

Astor: «Gli amanti del Tago» con Françoise Arnoul, Daniel Gélin e Trevor Howard.

Corso: «Forza bruta» di J. Dassin con Burt Lancaster, Ann Blyth e H. Duff.

Doria: «Club d. ragazze» Nicole Courcel, Dany Carrel, T. Desny.

Lux: «La città nuda» con Barry Fitzgerald, Howard Duff, D. Hart.

Metro-Cristallo (fresco, aria condizionata): «Sesso debole?» con June Allyson, J. Collins, D. Gray. CineScope Metrocolor. Matt. 16,30.

Reposi: «Il grande ammiraglio» Laurence Olivier e Vivien Leigh.

Vittoria: «O.S.S. 117 non è morto» in DyaliScope. M. Noël, I. Desny.

Alfieri: «La pistola sepolta» con Glenn Ford, Jeanne Crain, Scope.

Ariston: «La [illegible] truppe bella» B. Bardot, M. Presle, Jourdan.

Augustus: «E' meraviglioso essere giovani» J. Mills, Parker, tech.

Nazionale: «Cacciatori di squali» Scope tecnic con Victor Mature.

Torino: «L'uomo solitario» A. Perkins, J. Palance, VistaV. Ap. 14.

Alexandra: «L'anima e la carne» con D. Kerr, R. Mitchum, Scope colori.

Artecchino: «Allegri prigionieri» con C. Gerstacker e C. Regnier.

Capitol: «L'anima e la carne» con D. Kerr, R. Mitchum, Scope colori.

Fare: «L'anima e la carne» con D. Kerr, R. Mitchum, Scope colori.

Fiamma: Ap. 14.30 «Gangster cerca moglie» techn. Scope, T. Ewell.

Giandaja: «Allegri prigionieri» Claudia Gerstacker e C. Regnier.

Hollywood: «Avventure Mister Cory» T. Curtis, Grant, Scope col.

Ideal: «Grande seduttore» tech. Fernandel e Grande spettacolo con Tino Scotti, ore 15, 18 e 21,10.

Maffei: «Paris Palace Hôtel» tech. e Riv. Masini-Dicelli 15,15-18-21,15.

Massima: «Gemini in guerra» con Roberi Ryan e Aldo Ray.

Principe: «Avventure Mister Cory» Tony Curtis, K. Grant, Scope col.

Statuto: «Ero un soldato» ripresa 2ª guerra mondiale corrispondenti italiani, tedeschi, americani, russi.

Adriano: «Diario d'un condannato a» techn., Rock Hudson, Adams.

Abissee: Paradiso del Monferrato. Riv. Pistoni-Rissa 15,15, 18, 21,15.

Abi: «I diavoli volanti» con Crik e Crok.

La Feria: «Gaby» technic. Scope con Leslie Caron e John Kerr.

Regina: «I violenti» technicolor, Charlton Heston e Anne Baxter.

Astl: «Il mago della pioggia» VistaV. tech., D. Lancaster, Ap. 14,30

Milano: «Scacciata di retro» e «I 10 della

In Piemonte dove fra molte difficoltà si riparano enormi rovine

La grandine ha devastato i raccolti già risparmiati da brine ed alluvioni

Nella zona colpita, in pieno Monferrato, i danni superano il miliardo - Il Consiglio comunale di Asti esenta i contadini dall'imposta di famiglia per le rate agosto-ottobre - Paesi che si spopolano - Nubifragio disastroso a Marano Ticino - Sempre grave la situazione nelle valli di Cuneo e di Susa

Uno strato di ghiaccio alto dodici centimetri

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 22 giugno.

I contadini della zona nord dell'Astigiano, precisamente la plaga confinante con le province di Torino e di Alessandria, oggi sono usciti nei campi senza attrezzi, soltanto per rendersi conto dei disastrosi effetti della grandinata di ieri. L'aspetto di quelle collinette e di quelle valli tanto fertili è desolante; il bilancio dei danni si può definire catastrofico se si tien conto che la maggior parte dei colpiti è costituita da piccoli proprietari o da mezzadri che ora non potranno nemmeno pagare i debiti fatti per seminare.

La zona che ieri ha subito la furia di una grandinata che i vecchi del luogo non ricordano tanto violenta se non andando indietro di oltre mezzo secolo, è compresa, grosso modo, tra i centri di Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Robella, Montiglio e Murisengo, dove il frumento si alterna ai vigneti e ai frutteti. Le località danneggiate, oltre a quelle già dette, sono Piovà Massaia, Pino, Aramengo, Gallareto, Cerreto e Robella con le loro frazioni. Si stanno accertando i danni immediati che certo superano il miliardo e per ora si può dire che i raccolti sono andati distrutti per una percentuale che va dal 40 al 100 per cento.

La furia del cielo s'è iniziata verso le 16,30, e in alcuni punti si è protratta sin dopo le 18, investendo le stesse località anche tre volte. A Gallareto i chicchi hanno raggiunto la dimensione di un uovo coprendo i poggi ed il fondo valle con uno strato di ghiaccio alto dodici centimetri. I campi di grano ormai maturo, sono stati devastati; le spighe stroncate a metà, giacciono sulla terra umida vuote di chicchi. «Non so cosa potrò fare», ha commentato il contadino Virginio Corciarini che abbiamo sorpreso mentre si aggirava tristemente tra i suoi campicelli, «quando mieteremo, se ancora ne vale la pena, non porteremo a casa che della paglia». E questo vale per tutti gli agricoltori della zona che da Gallareto raggiunge Cocconato, dove la violenza della grandinata è stata meno micidiale e quindi i danni sono più ridotti.

«Molti di noi», ci ha detto il sindaco signor Paolo Galato «non vogliono più restare in queste campagne. Si lavora tutto l'anno e poi quando è ora di raccogliere i frutti ecco cosa capita: il grano diventa stoppia prima ancora del raccolto e le viti non hanno più la forza di fare il grappolo».

Penosa la situazione di Ranello, piccola frazione di Castelnuovo; qui il grano e il granturco sono andati persi nella misura del 100 per cento. «I danni nella nostra zona» ha detto il vicesindaco di Castelnuovo signor Luigi Savio «tra le brinate, le piogge e la grandinata di ieri, superano ormai i 50 milioni. Ed è tutta povera gente che vive da un giorno all'altro zappando e arando».

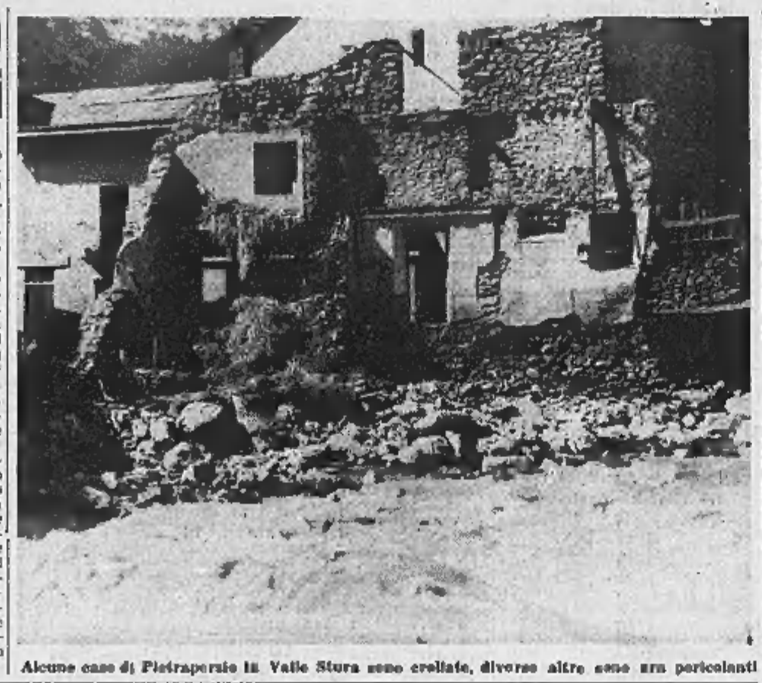
In auto abbiamo percorso, scartando la provinciale, la strada che da Gallareto sale a Piovà e poi arriva a Montiglio. Su queste colline i contadini non sprecano un palmo di terra ed anche tra i filari della vigna seminano il grano. La grandine perciò non è caduta su zone vuote: ha distrutto ogni cosa spogliando i vigneti, spappolando le spighe prima gonfie e già mature, schiantando le piantine di granturco. Nella frazione Rocca non si vendemmierà per almeno due anni; la distruzione è stata totale, al cento per cento.

A Montiglio è stato pesato un chicco di grandine: superava i 400 grammi. In questa zona poi non sarà nemmeno possibile riseminare il granturco, per la siccità che accompagna ogni estate.

«Oltre che esentarci dalle tasse», ha detto il sindaco signor Cesare Mascero, «potrebbero distribuire ai danneggiati, sementi e concimi gratis. Ma la gente è alla miseria ed i mezzadri non potranno pagare i debiti».

Le zone colpite sono state oggi visitate dall'on. Badini Confalonieri il quale ha promesso il suo interessamento.

b. m.



Alcune case di Pietraporzio in Valle Stura sono crollate, diverse altre sono rese pericolanti

L'importante riunione del Consiglio di Asti

Asti, 22 giugno.

Il Consiglio comunale ha approvato oggi pomeriggio su proposta della Giunta, le seguenti misure fiscali che interessano duramente contadini della frazioni della città di Asti i cui poderi sono stati colpiti dalle avversità atmosferiche: 1) ordinare all'esattore di sospendere l'esazione dell'imposta di famiglia per le rate agosto-ottobre 1957 per i possessori di redditi agrari; 2) invitare tutti i suddetti contribuenti a presentare entro il 10 ottobre prossimo la denuncia dei danni subiti servendosi dell'apposito modulo che sarà messo a disposizione dalla amministrazione comunale; 3) demandare al Civico ufficio imposte e tasse di determinare sulla scorta della denuncia presentata le quote di sgravio, le quali dovranno essere comunicate agli interessati prima della scadenza della rata di dicembre 1957.

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno inviato al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera e al Presidente del Consiglio dei Ministri: «I consiglieri comunali di Asti, rendendosi interpreti della drammatica situazione creatasi nelle campagne in seguito all'imperversare delle disastrose calamità atmosferiche che avendo già arrecato 6 miliardi di danni aggravano irrimediabilmente la crisi già in atto delle aziende contadine minacciandole di completa distruzione, chiedono: una legge speciale contro le precedenti sciagure che garantisca immediati provvedimenti di carattere straordinario per assicurare a favore delle aziende attualmente colpite». Il documento prosegue poi chiedendo altre provvidenze.

Un memoriale del Genio civile di Cuneo elenca oltre 700 opere distrutte nelle valli

Occorrono subito 650 milioni, e tra poco altri 4 miliardi - Riunione di tutti i Sindaci

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 22 giugno.

Dopo che il Consiglio provinciale ha annunciato la sua ferma intenzione di dimettersi se non arriveranno aiuti per i paesi devastati dal maltempo, il Genio civile ha preparato oggi un memoriale in cui il elenca-so i disastri nelle valli cuneesi. Le rovine sono divise in due gruppi: quelle che esigono una riparazione urgentissima e per le quali si prevede una spesa di 650 milioni e quelle altrettanto necessarie ma differibili di qualche settimana e per le quali si dovrebbero spendere almeno 4 miliardi di lire. Le distruzioni (ponti, strade, edifici pubblici ecc...) prese in considerazione dal Genio Civile sono 710. Il memoriale verrà consegnato direttamente al Ministro dei Lavori pubblici on. Togni, che è atteso qui a Cuneo. Finora, purtroppo, il governo ha potuto dare soltanto 120 milioni. Oltre i fondi indispensabili per la ricostruzione, i parlamentari di questa circoscrizione hanno assicurato tutto il loro interessamento per far approvare a favore delle zone piemontesi colpite dal maltempo, la legge di cui nel passato poterono beneficiare il Polesine e la Calabria.

Molte preoccupazioni continua a destare il problema dei rifornimenti per le popolazioni bloccate nei paesi delle tre valli isolate dal capoluogo. Finora i tre gruppi del 1 Reggimento artiglieria alpina si sono prodigati oltre ogni possibilità umana. I giovani militari sorgesi in montagna nelle giornate apocalittiche del 13-14 giugno hanno fatto fino ad oggi la spola per gli improvvisati sentieri di montagna, carichi di zaini, guidando muli altrettanto carichi. Ora anch'essi attendono che altri li sostituiscano almeno per qualche giorno.

Intanto, pur con i non molti mezzi a disposizione, si lavora intensamente per riaprire al traffico le strade interrotte. Per domani si prevede di poter permettere il transito in Val Varaita fino a Sampeyre, attraverso i paesi di Venasca, Frassino e Rore. Ecco ora la situazione nelle singole vallate.

VALLE VARAITA — *Continuano i lavori di riapertura della strada dalla frazione Calchesio di Sampeyre a Casteldelfino, essendo quelli più in basso ormai ultimati. I bulldozers fanno prodigi, sbancando la montagna e creando una nuova carreggiata di quattro metri, in attesa di ricostruire la vecchia sede. Sul ponte Bailey, gettato nella notte dalla amministrazione provinciale, è ormai assicurato l'accesso alla valle e si passa bene con qualsiasi carico. I tecnici del Genio Civile hanno curato a tempo di primato il ripristino di una ventina di passerelle provvisorie a Casteldelfino, Chianale, Pontechianale, Bellino, anche in vista del passaggio delle mandrie salenti all'alpeggio. A Chianale si sta riattivando l'acquedotto. Il Varaita sta decrescendo e per ora non desta alcun timore.*

VALLE STURA — *Le notizie di stasera accennano a ulteriori lavori per l'accesso alle zone ingombrate dal materiale alluvionale dell'Argentera. Fortunatamente, ad opera di muchi e pale, non arrivando fin là le macchine, si sono spostati molti metri cubi di pietrame per consentire agli abitanti di poter entrare almeno dalla parte. Sono state pure fatte defluire le acque ristagnanti dall'ufficio del posto telefonico pubblico e dal municipio. A Bersezio si sta riassestando la centrale elettrica e tutte le case pericolanti sono state demolite. Prosegue la difesa dell'abitato. A Pietraporzio si è ultimata la demolizione di sette case pericolanti sulla sponda sinistra. Prosegue la demolizione di una ala della chiesa della confraternita, monumento nazionale, che ha una parte arredamento squarciata e che, sebbene a stento, potrà essere restaurata. Il materiale per la ricostruzione, si fa notare, viene portato tutto su basti di muli. L'ANAS fa affluire grossi escavatori, che aprono una nuova strada dal Km. 38 in su nei pressi di Pianche, ove purtroppo adesso si trova solo un piccolo mulattiera.*

VALLE MAIRA — *Una passerella è stata sistemata a Prazzo. L'acquedotto funziona già per la zona inferiore; per la parte alta invece stanno arrivando oggi le tubazioni. La borgata di Acceglio, come Chiappera, oltre Maira, hanno pure avuto già oggi le tubazioni per ripristinare l'acquedotto e si spera di poterlo ristabilire entro martedì. La città CIELI è impegnatissima nella sistemazione dei pederosi tralicci dell'alta tensione asportati dal Maira, poi passerà alla ricostruzione della centrale per la zona, che è senza luce. Squadre lavorano per costruire mulattiere verso Chiappera e Frere. Rimane sempre più grave l'interruzione di accesso alla valle a Ponte Marmora, ove le sponde sono franate per lungo tratto; il nuovo ponte che l'ANAS sta gettando (la spalla destra è già a posto da oggi) è di 85 metri di lunghezza, più lungo del precedente di dieci metri, dovendo coprire anche il maggiore tratto eroso dalle acque. Questa nuova ponte consentirà il transito, si spera fra breve, fin oltre Prazzo in corriera e con qualsiasi carico. A un chilometro da Prazzo, cioè fra Prazzo Superiore e la frazione Maddalena, la strada è asportata per altri 80 metri. Dalla parte francese la strada della Maddalena è già stata sbloccata e sarà riaperta al traffico il prima luglio, appena ultimate le opere contro la caduta di massi.*

Oggi è stato fissato per mercoledì prossimo, 26 giugno, in prefettura una riunione di tutti i sindaci cuneesi per un ulteriore bilancio dei danni e per coordinare un piano comune di azione.

g. m.

Si chiudono le voragini a Rhêmes e in Valsavaranche

Aosta, 22 giugno.

In tutta la Valle d'Aosta si lavora per riparare i disastri provocati dal maltempo. Per avere un'idea della gravità dei danni è sufficiente ricordare che domenica sera nella valle di Champoluc, quando erano già stati sgomberati i due villaggi di Periax e di Extrapierre, si tentò una carta disperata: un possente «caterpiller» entrò nelle acque tumultuose e con le grandi pale meccaniche aprì una nuova via al torrente. Erano ad illuminare la scena solo i fari di alcune autovetture e più di una volta si temette che l'acqua avesse ragione anche del potente mezzo meccanico. Invece alla fine si riuscì a spostare il letto dell'Evançon, e la gente ritornò nelle case allagate, devastate, ma non distrutte.

Analoghe situazioni in Valle di Rhemes e in Valsavaranche, dove tutto è stato spazzato dall'impetuosa corrente dei due corsi d'acqua. Tutti i villaggi isolati, nessuna possibilità di comunicare, le strade interrotte da paurose voragini, un vero inferno. Ora, dopo lo scroscio di sereno che dura da martedì, la situazione è andata migliorando e in parecchie zone si è tornati alla normalità.

Le zone di fondo valle, per il defluasso della Dora Baltea, sono state le prime a rimettersi, e così si è ripristinato il transito con il Canavese. Mercoledì pomeriggio veniva ricollegato al resto della regione anche l'alta valle d'Aosta, mediante un ponte in ferro che eliminava l'interruzione stradale di Villeneuve e questo permetteva una prima ricognizione nelle valli più duramente colpite, Rhêmes e Valsavaranche. A proposito di queste due valli, va ricordata l'opera veramente eroica dei carabinieri che durante l'infuriare del maltempo si sono prodigati per portare soccorsi alle popolazioni, per sgomberare le masserizie, per presidiare le interruzioni e soprattutto per il trasporto di viveri e di medicinali compiuto di continuo con marce estenuanti, per rifornire quei villaggi dove tutte le scorte erano terminate e la gente era alla fame.

Anche in queste zone dopo una settimana di intenso lavoro si notano i primi miglioramenti: il collegamento telefonico è stato ristabilito ieri, le 14 frazioni di Rhêmes e le 8 di Valsavaranche non sono più del tutto isolate in seguito alla costruzione di passerelle che sostituiscono provvisoriamente i ponti distrutti e anche sulle strade uomini e mezzi sono all'opera per ripristinare al più presto il transito.

Un temporale violentissimo sconvolge Marano Ticino

Novara, 22 giugno.

Per circa mezz'ora oggi pomeriggio a Marano Ticino si è vissuto l'incubo del finimondo. Verso le 17 il cielo si è oscurato improvvisamente come se fosse scesa la notte fonda. Un lampo ha squarciato il cielo e subito si sono aperte le cateratte. Dapprima la pioggia, poi la grandine a chicchi grossi quanto una noce ha preso a flagellare ogni cosa. L'acqua così copiosa non faceva in tempo a defluire dagli scarichi e dopo appena venti minuti strade, cantine, i primi piani di numerose abitazioni si erano allagati. Ma non era finito. Cessata la pioggia, una tromba d'aria, per fortuna di forza non eccessiva, si è abbattuta sul paese, facendo volare le tegole dei tetti, come se fossero pagliuzze.

Tornato improvvisamente il sole, attonita la popolazione si è guardata intorno: cocci dappertutto, larghi squarci in decine di tetti e soprattutto danni gravissimi a tutte le colture agricole che qui erano state finora risparmiate dal maltempo.

Ondata di caldo eccezionale sull'Italia del Centro-Sud

Roma, 22 giugno.

Il caldo, che da una settimana persiste nel Lazio e particolarmente a Roma, non accenna a diminuire. La temperatura, invero, è scesa di qualche grado negli ultimi due giorni, ma la sensazione di disagio permane perchè è aumentato al tempo stesso il grado di umidità dell'aria. Oggi per esempio, con una massima di 31,6 all'ombra, non ha fatto pratica mente meno caldo di giovedì, quando si è avuta la temperatura più alta della settimana con la punta di 35,8.

A Foggia e in tutta la Puglia il caldo è eccezionale, insopportabile con punta di 37 gradi.

Domani si riunisce il Consiglio dei Ministri

Roma, 22 giugno.

Lunedì prossimo il Consiglio dei ministri si riunirà per esaminare la situazione delle zone alluvionate e per decidere i provvedimenti necessari per venire incontro alle popolazioni e per riassestare le economie locali.

Relatori saranno i ministri Togni e Pella: il primo, che si è recato in questi giorni nel Polesine, illustrerà il piano di lavori predisposto d'intesa col Magistrato delle Acque per il Po. Il secondo invece riferirà agli altri ministri le gravi condizioni dell'agricoltura piemontese, provata dalle insistenti piogge e dal perdurante maltempo.

Per venire incontro ai lavoratori delle regioni del nord che hanno subito danni a causa delle avversità meteorologiche, il ministro del Lavoro, Gui, ha anche disposto che gli enti di assistenza e previdenza adottino tutte le misure di carattere amministrativo (vi compresa l'immediata erogazione di somme di denaro) indispensabili a sollevare le condizioni di coloro che si trovano in assoluto bisogno e dei loro familiari. Da parte sua il ministro dell'Agricoltura ha provveduto all'invio nel Polesine di ingenti quantitativi di mangime e di foraggio per il bestiame affamato.

Inoltre il ministro Colombo ha disposto una prima assegnazione di 150 milioni per la ricostruzione di fabbricati colonici in Lombardia e di 200 milioni per analoghe opere in Piemonte. Continua anche sospesa l'opera di soccorso della Croce Rossa e della Pontificia Opera di Assistenza, le quali hanno provveduto all'invio di generi alimentari, medicinali e materiale da campeggio per gli alluvionati, alcuni dei quali sono ancora costretti a bivaccare sulle sponde del fiume in piena.

Numerosi i turisti sulla Riviera ligure

Genova, 22 giugno.

Prospettive poco rosee per i turisti che domani invaderanno le riviere. Il bollettino meteorologico prevede ovunque cielo coperto, qualche precipitazione, vento di scirocco, mare mosso con moto ondoso in aumento.

Ecco un breve quadro della situazione odierna nei centri rivieraschi. A Sanremo vento a 16 km. all'ora, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, temperatura 25 gradi. Spiagge affollate. Degli 8.500 posti-letto a disposizione 6.000 risultano occupati.

Ad Alassio cielo coperto, temperatura 24 gradi, scirocco a 8 km. orari; forte presenza di stranieri. Ad Albenga cielo nuvolosissimo, 22 gradi e vento come ad Alassio.

A Portofino, S. Margherita, Rapallo e Chiavari cielo coperto, temperatura media 25 gradi, mare leggermente mosso. Tutta la Riviera di levante è invasa da migliaia di stranieri, in massima parte tedeschi e olandesi.

Caratteristica particolare del soggiorno di questi primi ospiti estivi è la loro quasi totale presenza o nel camping o nell'occasionale e più avventuroso camping personale, con il conseguente loro allontanamento dagli alberghi e pensioni. I numerosissimi campeggi situati lungo la Riviera sono ormai quasi completi. Quello internazionale di Borgo Renà presso Riva Trigoso ha sospeso le prenotazioni trovandosi al completo con la presenza di 300 turisti e 100 autovetture: in prevalenza tedeschi, svizzeri e olandesi.

Veduta aerea di Nichetti nel Polesine, una frazione invasa dalle acque da tre giorni (Tel.)

La Dora ha cambiato corso

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 22 giugno.

Otto giorni dopo i disastri del maltempo si apprende che la frana staccatasi dalla montagna nei pressi di Serre la Voute, al km. 15,300 della statale n. 24 del Monginevro, rappresentò il pericolo maggiore per la bassa valle. Se fosse precipitata di colpo, la frana avrebbe ostruito la Dora, facendo ammassare l'acqua fino a che il livello avesse raggiunto migliaia di metri cubi che avrebbero spazzato l'ostacolo di colpo, riversandosi come una valanga liquida. Di ciò erano ben consce le autorità che però hanno saputo fino all'ultimo agire con sangue freddo ammirevole per non allarmare la popolazione, non lasciando tuttavia nulla al caso.

A Susa, infatti, era già stato dato ordine alle forze di polizia di far sgombrare la parte bassa della città. Questa sarebbe stata fatta evacuare al completo e si sarebbe rifugiata presso la frazione San Saturnino. Fortunatamente però la frana è caduta a poco a poco nella Dora, sciogliendosi, ed è stata spezzettata dalla forza della corrente.

Le squadre di operai che stanno cercando di stabilire un collegamento con l'alta valle creando una pista provvisoria lavorano giorno e notte, e si presume che per il 4 o il 5 luglio sarà possibile rimettere il transito passando dal la frazione di Exilles, Eclause, a congiungendosi in prossimità di Salabertano.

In tutti i comuni dell'alta valle si sta inoltre lavorando per ricostruire provvisoriamente i ponti distrutti dalla piena: il solo comune di Ulzio ha avuto cinque ponti distrutti: tre sulla Dora e due sul torrente Bardonecchia.

Salabertano è il centro che ha sofferto di meno, ma ha avuto il ponte Chenebier, sulla Dora, distrutto; altri quattro ponti sul torrente Gorge sono stati travolti dalla corrente.

A *Novalesa* si è sempre in ansia per la frana che minaccia di staccarsi da quota 1500 sulla pendici della Ferrera; questa mattina nuovo è è un acquazzone ha messo in allarme gli abitanti della frazione Sant Anna che hanno dovuto sgomberare le case. Continua invece la pioggia di grossi sassi che, staccandosi dalla montagna, rotolano a valle a forte velocità.

A *Chiomonte* i danni non sono stati gravi: si trova infatti a circa cento metri sul livello della Dora; la strada del fondo valle che porta alla frazione Ramata e alla centrale elettrica dell'AEM è stata demolita dalla corrente per un tratto di circa dieci metri. La centrale elettrica, che forniva circa 20 mila Kwh alla città di Torino, ora non ne produce che 12-13 mila perchè il livello della diga si è innalzato per il deposito di pietre e sabbia, diminuendo il volume dell'acqua a disposizione.

A *Coldimosso* di Susa la Dora ha cambiato corso, spostandosi di un centinaio di metri: pare improbabile che si possa farla ritornare nel suo letto. La situazione si prospetta grave per la statale n. 24 del Monginevro, resa in questo punto dall'acqua. Si stanno gettando nella Dora grossi massi e gabbioni di rete pieni di pietre per creare un argine, ma sarà difficile mantenere in efficienza questa strada soggetta, ad ogni acquazzone che ingrossa la Dora, ad essere sommersa.

a. b.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con qualche pioggia o temporali con locali grandinate. Sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico e Sardegna poco nuvoloso salvo nuvolosità più accentuata sulla Toscana, ove potrà verificarsi qualche pioggia isolata. Sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali e Sicilia annuvolamenti intermittenti con qualche breve pioggia e temporali locali. Farà ancora molto caldo. Mar Ligure e alto Tirreno mossi; i rimanenti mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	16,4	26	Pescara	20,4	33
Trento	17,4	28,8	L'Aquila	17	33,4
Trieste	23,8	29,4	Roma	20	31,6
Venezia	22	29,8	Bari	23	36,4
Milano	18,1	28,2	Napoli	19,7	31,3
Torino	17	28,8	Potenza	21	30,8
Genova	19,8	22,7	Reggio C.	19,3	33,2
Bologna	20,6	31	Messina	22	33
Firenze	20	31,2	Palermo	23,9	33,4
Pisa	19,4	26,4	Catania	18,2	31
Ancona	21,6	28,5	Alghero	19	26,6
Perugia	16,2	27,8	Cagliari	19,4	29,1

DIMAGRIRE... mangiando tutto ciò che vi piace!

Dieta sana
Nota la ricetta, la dieta latteo al CARRUGAN libera in modo naturale ed ineffensivo l'organismo del suo peso superfluo. Alimento completo, il latte aggiunto al CARRUGAN permette di agire a volontà sul vostro peso.

Senza digiunare
2 o 3 bicchieri di latte al CARRUGAN sostituiscono, un giorno su due, i pasti abituali. E se non vi piace il sapore del latte, potete aromatizzarlo a vostro gradimento. Il latte al CARRUGAN è tollerato meglio ed è più digeribile del latte comune, mentre non si riscontra mai la temuta sensazione di fame.

3 Kg. per settimana
La perdita di peso può raggiungere 3 kg. la prima settimana. Lo bilancia vi sarà amico. L'obesità affatica il vostro cuore e vi invecchia prima del tempo. Il vostro specchio ed i vostri amici vi confermeranno il magnifico risultato della dieta CARRUGAN e scoprirete una nuova gioia di vivere.

A buon conto
Risparmiando il prezzo di un pasto su due, CARRUGAN si paga da solo. Documentatevi presso il vostro farmacista.
Le scatole: Lit. 950 - la doppia scatola Lit. 1700.

con la dieta lattea svedese, grazie a
CARRUGAN
Chiedete alla vostra farmacia il pacchetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Farmacia Roma, Via Taranto

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 892.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

AEG Lavalux
Macchina lavatrice e asciugatrice centrifuga

azionamenti e comandi indipendenti per riscaldare l'acqua, lavare, risciacquare e asciugare. Pompa per il recupero dell'acqua e lo svuotamento
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

Segretaria di direzione
massimo trentenne, ottima stenodattilo, perfetta conoscenza di almeno due lingue straniere, buona cultura generale, cerca grande azienda di importanza nazionale.
Le interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, precisando tutti gli elementi ritenuti necessari per una esatta valutazione di ogni singola posizione personale.
E' desiderata, ma non indispensabile, una precedente esperienza aziendale. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a cassetta 8377 - S.P.I. - TORINO

Aval
ha il piacere di annunciare che una propria Consulente specializzata in biocosmetica presenta la specialità PLACENTO TISSULARI, OLIO DI TARTARUGA e BIALEURONE, per la cura del viso, del seno e della linea, KERATINE per la cura scientifica dei capelli. Consulenza e trattamenti dal 24 al 29 giugno presso la
Profumeria Cav. MORONI
Via XX Settembre, n. 2
Telefono 50-185 TORINO

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S.FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S.FOSCA-F.PONCI VENEZIA

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto in vendita della vostra confezionista che vi permette di ottenere
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-509
ROMA: via Torino, 40 - GENOVA: via Cattaro, 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
AC18 n. 1133 del 17-2-1951

Magnadyne

ELETTRODOMESTICI

Silenziose - Economico
Massima durata

POTETE FIDARVI.... è il frigorifero V 898 da 190 litri effettivi refrigerati... garantito 8 anni, dal grande

MAGNADYNE

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 882-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, ville, negozi, terreni, immobili in genere, compera, vende, fornisce 882-835.

BASE esenti alto reddito, diverse, vendesi, diversi convenienti. Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI compera, vende, affitta, valutazioni Anglesio via Nizza 9.

CASA cedesi villa 7 camere, cucina, cantina, doccia, bagno, garage, ampio giardino, ottimo stato, Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE eseguo agenzia commerciale Anglesio con periti specializzati. Via Nizza 9, tel. 882-835.

TERRENI fabbricabili, industriali, vendesi, valutazioni, affari, lottizzazioni, rivolgersi Anglesio, via Nizza 9, telefono 882-835.

BASE esenti alto reddito, diversi, vendesi, rende conveniente, Anglesio, via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI delle signorili zone diverse effettua Anglesio, via Nizza 9, tel. 882-835.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 882-835, agenzia commerciale di fiducia.

Jantzen

«COSTUME DI FAMA MONDIALE» e cento altri tipi, in vendita presso i negozi **sanier** Torino - Via P. Micca 4, angolo via XX Settembre. Via Dante di Nanni, n. 30

Triplicate il rendimento del RASOIO ELETTRICO!

Volete conoscere la gioia di una rasatura elettrica più piacevole, più accurata, più rapida? «Preparatevi» il volto con **Lectric Shave**, la lozione pre-barba che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flacon da L. 450 - 750 - 1.050 - 2.600

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

MARGIARIA MOBILI
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Via Feletto 67, telefono 29-302
Via Randaccio 11, tel. 276-327

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI
SERVIZIO ESTERO
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ ALL'ESTERO
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubb. in Italia
TORINO - Via Santa Teresa, 7
Tel. 50.110 50.990 - 42.037 - 53.951

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'esse re corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sl applicano le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica scelta all'abbonam., coll'aggiunta delle tasse in ragione del 3% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle **condizioni generali** qui sotto sinteticamente riferite in inserzione.

Non sono ammesse abbreviazioni che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di deposito o franco-pubblicazione per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti di indirizzo possono aggiungere in luogo e Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per durata, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non provvedano eseguirne il ritiro diretto entro dieci giorni dalla ricevuta del collegato.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; deve essere inviata per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli », Pezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 655-531. 336

ASSORTIMENTO sedie tavolini ribaltabili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetta, Bellezia 8. 450

ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, acetilene, propano. Parma 1, tel. 289-853

BANCO bar e attrezzatura completa per bar caffè vendo occasionissima. Rivolgersi: Beppe Testa presso Pasticceria Perona, Italia 43, Biella. 2449

CALDAIA verticale orizzontale usa vende Mediatore, Trapani [illegible], telef. 83-362.

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villafranca 45, Pollenzo 27 3745

CAPRIATE 20 mt. linea, Eternit, legnami, listelle, vende corso Novara 99. 7637

CEDESI impianto nuovo frantumazione sabbia ghiaia riviera dei fiori produzione giornaliera 250 mc. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. P6120

CENTRIFUGA rapa diametro 64, trasformatore 15 Kw. nuovo avendo. Telefonare 683-285. 83481

CESOIA ghigliottina usata, perfettamente funzionante, lieu metri 2,50x15, acquisterei. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.

CONSERVATORE gelati vendo nuovo di marca 170 litri, affarone. Telef. 81-789.

DISPONDO autocarro 7 ql. per consegne città e provincia. Telefonare 890-457.

GRUPPO elettrogeno Diesel aut. scoppio, corrente alternata trifase Volt 220, Hz. 50, nuovo mai usato efficiente, potenza resa compresa tra 100 e 250 cavalli acquistasi o noleggiasi. Scrivere cassetta 14-51, SPI, Genova. 9369

IMPASTATRICE miscelatrice raffinatrice orizzontale per materie plastiche cereali. Scrivere dettagliando caratteristiche cassetta 6201, SPI, Torino. 83317

LAMIERE nodulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1. Tel. 20-700.

MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione, Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telef. 600-391

OCCASIONE vendesi arredamento completo per pasticceria. Telefonare 73-013.

OCCASIONE vendo semiautomatico Losa pinza 16 e revolver pinza 28. Telefonare 31-618. 83609

OFFRESI cubetti ascelle 6x8 a disposizione subito fino a n. 800.000. Piazza Rebaudengo n. 22. Telefono 23-349.

RILEVIAMO per cessazione installazioni complete usate per qualsiasi produzione metallurgica, purché ottime occasioni. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

SGOMBRO locali vendonsi torni monopuleggia Graziosi, Treviglieri, Safop, Riazi, Pontiggia Tacchi, Salmp, 6 torni smerigliatrici, fresatrici universali Lurm, Aton, verticali Fiat, Diana, rettifica Sure, 7 raddrizzatrici diverse, fajodello, piegatrice 2 metri, sezionatrice, limatrice. Via Fontanesi 28. 05403

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Applicatrice Elettrica, corso Cairoli 32. Tel. 889-511.

TETTOIA industriale 300-500 mq. d'occasione cercasi. Telefonare 890-772.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, ingg. Panizza-Agliette. Telefono 21-360. 271

TRATTORE [illegible] 17 KL, g.il 10 Marzo 1800, Amato « Scandona » vendo Rosatelli, Scala 59. F6379

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AFFIDATE confezioni signora e [illegible] alla Sartoria di via Principe Amedeo 33, prezzi modici. Telefonare 83-288. B2407

ARTIGIANI! Edilart, tel. 50-998, esegue per voi preventivi, misurazioni, pratiche costruzioni, facilitazioni, acquisto materiali. B2289

DOTTORI! consigliano occhiale prodigioso « Facelotti » ristabilizzatore vista, convenientissimo, 6, Massimo 42. T6230

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, salacappani. Lunghe [illegible]. Via G. Verdi 32 [illegible] Principe Amedeo 30 C. 4736

PAVIMENTAZIONI, pianificamenti, incidatura piombo, raschiatura palchetti, opere murarie. Telefonare 280 891. B1255

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minazzo, Pocchiesa 177. Telefonare 30-307 7784

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A condizioni assolute concorrenza consentiamo sovvenzioni auto giornata qualunque macchina, 12 mensilità, interessi poliedrici. «Finanziaria Fiam S.p.A.», Sicardi 3, telef. 538-809. F6072

A [illegible] bloccasi negozio frutta secca in scatolame. Via Cesare Balbo 8. B4072

A 2.100.000 bottiglierie, bar, vinicole, gerenze commerciabile trasferibile 750.000, latterie 1.800.000, S. Secondo 22, Torpino, telefono 47-042. 84338

AFFARE centralissima cartoleria profumeria, urge cedere [illegible] maternità, Pizzarro, Garibaldi 5. 6772

ABBIAMO ricevuta pane angolare centrale, alloggio, kg. 140 giornalieri, cedesi 2.700.000. Urere, San Massimo 38.

ABBIAMO vecchia intiera, trasferibile, cedesi 1.000.000 Urere, San Massimo 38.

ABBISOGNAMI pronto tre milioni, garanzia sicura, restituibili dodici rate. Telefonare 684-520. 84332

ACCONCIATURE alloggio cedesi affitto minimissimo causa partenza. Telef. 290-440.

ACQUISTEREI se trasportabile licenza pollame uova conigli salumeria macelleria. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino.

AFFARE: cedesi negozio autoaccessori ponteggi. Telef. 296-412. 63665

AFFARE cedo negozio abbigliamento maschile e femminile, visibile Porta Nuova. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

AFFARONE, causa salute, reclamo centralissimo gastrico 1.250.000. Diavino, Sant'Anselmo 18. 6606

AFFIDASI avviatissima gerenza rivendita pane, alloggio. Telefonare 590-142.

ALASSIO, macelleria centralissima attività cinquantennale unico proprietario cedesi per ritiro commercio. Ferrari, Vittorio Veneto 90. B423

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permettendo parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, monta gna. Tezzini, corso Monbenedetto 21.

ASSUNTI impiegati alberghieri, cedo azienda, moderna polleria. Scrivere SPI, cassetta 7 R, Savona.

AUTORIMESSA capacità 50 macchine, volendo avviatissima autorizzazioni, lavaggio, cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21.

AUTORIMESSA. 115 macchine, cedo 3.000.000. Telefonare 763 563. M1532

ATTENZIONE! Alimentario, pasta fresca, semilavorati, formaggi, attrezzatura, macchinario, alloggio, redesi occasionale causa malattia 1.200.000. [illegible], Sacchi 34. 8471

AUTORIMESSA nuova costruzione circa 1000 metri cedesi in affitto 200.000 mensili. Telef. 383-744 83515

AUTORIMESSA 110 macchine, 100 accoltezza cedesi [illegible] malattia 5.600 000. Frejus, del Carmine 28. [illegible]

AVIATISSIMO negozio autoricambi cedesi 15.000.000 merce compresa. Telefonare 781-400 ore serali. B5050

AVVIATO articoli plastica giocattoli, causa malattia, cedesi 600.000. Telefonare 84-324. 82317

AZIENDA trentennale forniture ospedaliere forte avviamento cerca collaboratore parte amministrativa con apporto capitale. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B2467

CAMICIAIA Lingeriaa cede negozio 18 anni, attività 350.000, Telefonare 60-458.

CAUSA [illegible] bene avviato negozio mantenimento. Via Lessolo 28. Visibile 17,30-20,30. G5145

CAUSA malattia urge cedere magazzeno segna, cartoni, Telef. [illegible]315 - 299-857.

CAUSA imprevista cedesi a privati alimentario. Via Monteverecchio 7. [illegible]13

CEDESI chiosco ferramenta coltelleria alti permessi anche vuoto. Corsala 38.

CEDESI avviato negozio tintoria nona abilabile centralissimo. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. B2389

CEDESI fabbrica acque gazzate e bibite in genere. Telefonare 536-572.

CEDESI negozio con retro attrezzato prodotti dolciari, zona Mongioevro, eventualmente affittansi locali vuoti Telefonare 777-183, ore pasti. B2397

CEDESI negozio arte antica e moderna. Telef. 556-378. Ore 8-13 e 18-19 feriali.

CEDESI urgentemente privatamente lire 300 000, interessi, garanzia. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. 84324

CHIOSCHI negozi giornali 500. 1000 coppie cedo, URAT, Giolitti 10. 5618

COMMESTIBILI angolare 40.000 giornaliere cedesi causa inoccupabili 2.300.000. Telefonare 683-501. M1803

DROGHERIA barrafatture 60.000 giornaliere 4.500.000; con bottiglione 2.000.000; altra 1.500.000. Torchio, telef. 683-501.

FINANZIAMENTO [illegible] milioni industria cerca danaro serie garanzie, anche immobiliari. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B2387

FINANZIARIOMI riservatissimo 1 milione corrispondersi premio 100.000 mensile, minimo quadriennale, garantisco largamente mani proprie. Scrivere Sabbia, via Settolo 17, Roma. 9448

GERENZA giornali, libri, profumeria merceria, cancelleria concedesi. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. 84334

GERENZA panetteria vicino Torino con cella; praticità, cantinone. URAT, Giolitti 10. 5618

GRUPPO finanziario riceverebbe piccola azienda bancaria Piemonte e Lombardia. Serietà riservatezza assolute. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B2381

IMPRESA edile [illegible] ingegnere apportante piccolo capitale costruzioni proprie, perfetta città. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. F6275

LABORATORIO maglieria vasta clientela centrale, macchinario, cedesi 4.000.000. Telefono 692-932. B4043

LATTERIA attrezzatissima [illegible] litri, impianto garantito 20.000 giornaliere, cedesi affarone 7.500.000; altra 250 litri 1 milioni. Frana, [illegible] Carmine 28. 7432

LATTERIE, [illegible], bellissime posizioni, qualunque tiraggio, cedesi. Castellano, Saluzzo [illegible]. 1914

MACELLERIA avviata zona popolarissima cedesi motivi salute. Telefonare 388-861, ore 13-15 83847

MERCERIA centrale Porta Nuova cedesi motivi famiglia, [illegible] mediatori. Telefonare 570-437. M1841

NEGOZIO pettinatrice cedesi vera occasione. Telefonare 72-440 ore pasti.

NEGOZIO nuovo calzature abilabile cedesi zona fortissimo sviluppo, adatto sposi. Telefonare 762-781. B4282

NERVI cedo drogheria ricca licenza 2 milioni 500.000. Mantovani, via Oberdan 62 R. 9422

NERVI cedo orologeria-oreficeria abitazione ranza reale. Via Oberdan 46. 9426

OCCASIONE cedesi caffè bottiglieria ottima cosa, buon avviamento. Trattasi direttamente. Telefonare 693-061. B2226

OCCASIONISSIMA cedo pensione mensile, bene arredata 10 camere, acqua corrente, 1.400.000. Tel. 637-370. Graziano, Galileo Ferraris 35. M1849

ODONTOTECNICO praticissimo poltrone rettabirrebbe [illegible] cointeresso. Scrivere [illegible] 6184, SPI, Torino. 83187

OTTIMI apparecchi macelleria centrale per polli, [illegible] con frigo. Telefonare 839-426. M1596

PANETTERIA forno elettrico, 3 q.li vendita, cedesi occasionissima 7.600.000; altra 5.000.000; altra forno carbone 2 milioni 200.000. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIE Torino e vicinanze, qualunque quintalato cede. URAT, Giolitti 10.

PASTICCERIA Stand Porta Palazzo, forno lavoro, cedesi occasionissima 1.400.000 Frana, del Carmine 28. 7432

PASTICCERIA confetteria avviatissima, possibilità installare forno, importante zona cedesi. Telefono 396-184. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. B1723

PETTINATRICE [illegible] attrezzatura completa 2 posti occasione. Telefonare 81-095.

PIAZZA Repubblica, ingrosso merceria cedesi convenientissima, anche senza merce. Telefonare 383-825. M1578

PRIVATO cerca gerente pettinatrice oppure cedo lunga ratazione. Tel. 62-187.

PRIVATO vende licenza apparecchi trasferibile. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 83621

PROPRIETARIO stabile cede o affitta direttamente autorimessa capacità 110. Telefonare 396-365, dalle 15 alle 17.

REDDITIZIA azienda insegne pubblicità serigrafica attrezzatissima cedesi 700.000. Telefonare 63-626. 84230

REDDITIZIO moderno alimentario privato cede causa infermità. Centralissimo altoguo. S. Secondo 24. M1498

RILEVERei piccola avviata tipo-litografia. Telefonare 382-382 dopo ore 18.

RIMETTESI chiosco benzina ottima posizione Torino. Telefonare 42-668. [illegible]

RIVENDITE pane 100, [illegible] chili, massimi cede, URAT, Giolitti 10. 5618

TABACCHERIA lenta 750.000 settimanali, forte vendita bollati, ministeriu cedesi affarone [illegible] Frana, del Carmine 28 7432

TIPOGRAFIA piccola, avviatissima, motivi famiglia, vendo. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino. M1604

URGE cedere per motivi familiari casalinghi-giocattoli zona commerciale. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. 83697

VENDO autorimessa ben avviata con attrezzatura. Telefonare 284-332. G5585

VENDO officina artigiana [illegible] avviata. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. B3135

800 mq. Uffici. Telefono lussi combinazione industriale commerciale, industria pesante. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. F6391

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A anticipo e condizioni favorevolissime vendesi terreno centrale uso ufficio e industriale, altri residenziali. Tel. 80-551.

A buone condizioni vendiamo cascina Mirafiori, dieci camere, 700 mq. circa terreno, cintato, affittata buon reddito, 6.800.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO ancora due alloggi 3 camere lino ai cinquino ogni comforts, con o senza garage. Telefonare 22-833. 0048

ABITABILI subito, fronteggianti impostante corso, zona Facelia, vendo alloggetti, negozi affittasi. Telefon. 41-918.

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 90, Nervo Valentino Legnoto. Telefonare 523-016. 5639

ACQUISTEREI casetta piccolissima commercio tranviario, dettagliare presso, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B2067

ACQUISTEREI muri negozi posizione commerciale, alloggetti redditi, esclusi intermediari. Telefon. 678-177 ore 15-17.

ACQUISTEREI villa o castello con parco piccolo appezzamento terreno, vicinanza strada nazionale Torino-Asti. Indicare dettagliatamente immobile, località, e prezzo. Scrivere cassetta 203 E. Pubbliman, Asti. B450

ACQUISTO alloggio 4 camere: Santa Rita, Boscelli, Mauriziana. Telef. 393-867.

ADATTO affare offro terreno lottizzabile zona Moncalieri-Nichelino. Tel. 64-977.

ADATTO industria, laboratorio vendesi locale centrale superficie mq. 900. Telefonare 30-441 Lugano, ore ufficio.

AERONAUTICA, casetta libera, due camere, cucina, bagno, giardino 5.500.000. Ing. Furbatto, piazza Lagrange. 8296

AFFARE. Alloggio 3 camere cucina vendesi 2.800.000. API, Garibaldi 20.

AFFARONE. Privato urge vendere alloggio nuovo 3 camere cucina bagno entrata piano via S. Donato 79, 3.600.000. Telefonare 534-934. B2445

AFFARONE: quattro camere cucina cessasi corso Regina 3.300.000. Tel. 885-962

AFFARONE. Vendesi centro Spotorno [illegible] locali, 150 mq. orto. Bertarolo, Spotorno. 9426

AFFITTASI a L. 36.000 mensili vendesi casa 7 vani e mq. 600 terreno in corso Moncalieri 302. Richiesta 2 milioni trattabili. Telefonare Lugano 90-441, ore ufficio. 84212

AGENZIA Torchio, via Nizza 9, compravende alloggi terreni e negozi. Tel. 683-501

ALLOGGETTI nuovissimi 1-2 camere terzo bagno ascensore vendonsi 1.000.000 ramere, Lingotto, Madonna Campagna. Telefonare 49-770. 4965

ALLOGGETTI in palazzina 2 camere servizi [illegible] giardino (facilitazioni). Tabacchi 36. Visibili 15,30-17. 3423

ALLOGGETTO capolino 5, due camere cucina servizi, garage, vendesi, affarone 2.800.000, altro camere cucina servizi 1.750.000. Frana, del Carmine 28.

ALLOGGETTO occupato, piano rialzato, via Passo Buole 9, angolo Salabertrand, camera Unalio cucinino, termosifone, vendo, 1.380.000. Visite ore 17-19.

ALLOGGETTO servizi 1.400.000 trattabili vendo vicino Porta Palazzo. Telefonare 386-775. B3447

ALLOGGETTO zona Francia, camera, ripello, cucinino, salottino, terzo, bagno, piano rialzato, libero, [illegible] 3.100.000. Telefonare 530-828. 389

(Continua a pag. 16)

Ferro da stiro brucia casa!

Un violento incendio è stato domato dai nostri pompieri. Il fuoco si è sviluppato in una villa di Sumerville per la incuria di una domestica. Approfittando dell'assenza dei padroni la donna si è recata nelle loro stanze lasciando il ferro da stiro acceso. Ben presto si è saputo la causa della sua dimenticanza. « Volevo », ha confessato la donna fra i singhiozzi, « vedere con che cosa, la mia padrona, ha ricacquistato il colore naturale dei capelli. Ora lo ha grazie all'uso della Brillantina anticanizie Cubana liquida o solida » della Aly Mariani.

ISTITUTO **NUOVA ITALIA**
VIA PIO V. n. [illegible]
Telefono [illegible]
VEDE - SENTE INFORMA
DIRETTORE UFF.le SUP. CARABINIERI (R)
Tutti i rami d'informazioni
DIRAMATO IN TUTTA ITALIA
SEGRETEZZA ASSOLUTA

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue du Castiglione PARIS (I er)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso
PRESSO
La Profumeria
STERMIGLIO
Piazza Massini, 2
Telef. 2608 - Casale Monferrato
in permanenza
dal 24 al 29 giugno

REGALI
Per tutte le occasioni troverete da Vagnino il regalo che desiderate.
[illegible] - Via Lagrange 5 - Torino

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 48-665

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1025
mesi 2	»	1350
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola), dalle ore 8 alle 19, dalle ore 14,30 alle 19 e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/23720*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

perchè non scegliere

quando si può scegliere?

Chiedendo una qualsiasi carne in scatola, non potrete scegliere perchè vi sarà offerta solo carne con gelatina.

invece

chiedendo una scatola di carne MONTANA potrete scegliere carne in scatola con gelatina oppure carne in scatola senza gelatina

con gelatina

È carne preventivamente scelta in quelle parti del bue che danno una carne morbida e saporosa. È carne scelta apposta per potervi far gustare uno squisito ed appetitoso piatto freddo, già pronto nella sua genuina e delicata gelatina.

senza gelatina

È carne preventivamente scelta in quelle parti del manzo che danno una carne soda e gustosa. È carne scelta apposta per poter preparare saporiti piatti caldi, semplici o elaborati piatti casalinghi.

Affettatela! Potrete fare bistecchine, fritti, cotolette, ragù, ecc. Scaldatela a bagnomaria! Avrete subito pronto un piatto di gusto incomparabile.

scegliete

MONTANA

la scatola di carne scelta

ATTIVITA' personale disponga più 1 milione auto fiscali, esaminerei qualsiasi cumulinazione. Scrivere cassetta 4278, SPI, Torino. 54314

AVVIATISSIMO negozio casalinghi regalo giocattoli, zona commerciale, vendesi causa decesso, ristrutturamo. Tel. 271-288.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, elettrodomestici, ferramenta, Monvalieri, cedesi causa malattia. Telefonare 47-372 Scrivere Bay Anna, Carlo Alberto 49.

AVVIATO piccolo laboratorio bobinatura [illegible], impianti, cedo. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino.

BAR angolare punto nevralgico Stadio 14.000.000. Trattasi anche socio. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. M1478

CARTA macero avviatissima, azienda forte reddito con alloggio libero cedesi. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

CASTELBUONO avviatissima vendesi 400.000; altra trattabile 600.000, blocco. Telefonare 585-963. B3151

CAVALLERA, Saluzzo 21, profumeria, calze, biglotterie, cedesi 1.100.000. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, alimentari, incasso 40.000, cedesi causa salute. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pettinatrice moderno incasso medio 180.000 mensili, cumulismo 850.000. 7473

CEDESI avviata azienda artigiana riattivatura limo. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. 83719

CEDESI negozio abbigliamento L. 500.000 oppure licenza. Telefon. 62-618. B3473

CEDESI officina fabbro saldatura elettrogena. Telefonare 81-170. G5582

CEDESI pastificio alimentarlo vera affare causa malattia. Torchio, telef. 683-501.

CEDO avviato negozio pettinatrice con retro abitabile per motivi familiari. Telefonare 779-426. 83558

CEDO azienda artigiana lavoro facile, redditizia, alloggio. Rotelli, Martiniana 2, [illegible]

ELETTRODOMESTICI idraulici ferramenta avviato cedesi 1.000.000, affare. API, Garibaldi 20. 5618

FALEGNAME cede urgentemente causa malattia avviato generale laboratorio. Telefonare 582-983. 84294

GELATERIA cremeria rosticceria avviatissima, alloggio, 1.500.000, dilazioni. Telefonare pasti 287-276. B2196

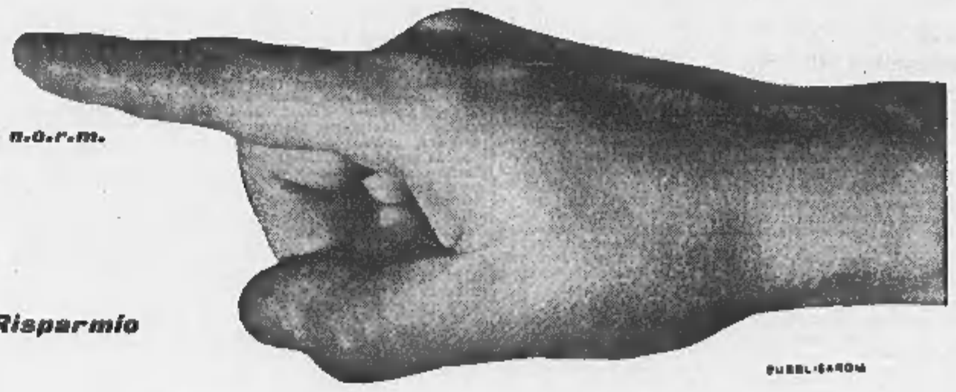
GERENZA concedesi negozio pasta fresche, alimentari, alloggetto. Cavalliera, Saluzzo 21. 7473

SAROM 99

Solo alle stazioni di rifornimento SAROM 99 potete trovare

supercorsa 100 n.o.r.m. turismo extra 86-88 n.o.r.m.

I carburanti **SAROM 99** per:
l'elevato potere antidetonante
l'adeguata curva di distillazione
l'alto peso specifico
assicurano
Ripresa Rendimento Risparmio



Il carburante che accorcia la distanza

PUBBL-SAROM

L'Italia alla retroguardia in campo atomico

Gronchi ha inaugurato la rassegna elettronica

Si infila la ricetta nella cucina e dopo tre minuti ne esce il pollo cotto Presente al completo la delegazione russa - Nuove terapie per i tumori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha inaugurato stamane la 4ª Rassegna internazionale elettronica.

Siamo rientrati nel mondo del futuro, nel regno delle macchine magiche e misteriose abbandonate due anni fa nelle sale della prima mostra atomica di Ginevra; e nei saloni della rassegna nucleare, elettronica e teleradiocinematografica, inaugurata stamane dal Capo dello Stato, abbiamo ritrovato — perfezionati, ormai pronti ad entrare nella nostra vita d'ogni giorno — gli strumenti strabilianti che sembrano usciti dai fumetti d'un giornaluccio di fantascienza: come il «robot» battezzato «Romolo II», che parla, risponde con spirito e competenza alle domande indiscrete, passeggia, accenna a passi di danza, si mostra sensibile alla luce e sa distinguere i colori, e come la cucina elettronica, delizia delle massaie (e orrore dei buongustai) che da un buco inghiotte una schedina perforata con la ricetta del pollo alla diavola, da un secondo foro inghiotte il pollo, la salsa, il pepe, il sale e gli altri ingredienti, e da un terzo orifizio, dopo soli tre minuti, restituisce il pollo già pronto per essere servito in tavola.

L'apparecchio ricevente, presentato nel reparto elettronico degli Stati Uniti che regista in un secondo trenta pagine di testo stampato (o sei libri di trecento pagine ciascuno nello spazio di un sol minuto), e la macchina capace di svolgere, sempre in un solo secondo, 1000 moltiplicazioni, 1000 addizioni e di risolvere 5000 equazioni già forse appartengono, come il «robot» e la cucina elettronica, al mondo del passato; e per entrare nel mondo del futuro bisogna passare nel reparto atomico.

Essendo ancora assenti gli americani e gli inglesi che già in altre occasioni avevano presentato le loro conquiste atomiche, e forzatamente assenti i francesi ai quali l'interruzione della linea di Modane non ha ancora consentito di far arrivare il reattore sperimentale che hanno spedito da Parigi, quest'anno gli espositori sovietici hanno facilmente conquistato il maggior numero di visitatori.

A Roma i russi hanno mandato le stesse delegazioni che avevano fatto intervenire a Ginevra: una, di undici scienziati, mandata dalla Commissione atomica del Consiglio dei Ministri, l'altra, di quindici esperti, inviata dall'Accademia delle scienze di Mosca. E a presiederla, come già a Ginevra, sono due degli scienziati più noti nel settore dello sfruttamento pacifico dell'energia atomica: Timofiet e Nasarow.

Nelle molte sale che si sono fatti assegnare nel Palazzo dei congressi, i sovietici mostrano le numerose applicazioni dell'energia nucleare e degli isotopi radioattivi nei settori della medicina, dell'industria, della biologia, della chimica e dell'agricoltura; mostrano le tute protettive per gli operatori che manovrano strumenti atomici e i filtri speciali per catturare nell'aria le micelle radioattive; mostrano le nuove terapie per curare con il cobalto radioattivo i tumori; mostrano come gli isotopi consentano di seguire la penetrazione di un insetticida nelle foglie di un albero.

Non tutte le sale di questa «esposizione del futuro» sono ancora aperte; la settimana ventura promette altre novità. E promette, in occasione dell'inizio del convegno sulla situazione della energia atomica in Italia e in Europa, dibattiti che più che interessanti potrebbero divenire drammatici. Sembra infatti che gli scienziati atomici italiani vogliano approfittare dell'occasione per mettere sotto processo il governo che finora ha stanziato somme minime per gli studi atomici, condannandolo l'Italia a restare alla retroguardia, e con un distacco che si va facendo di mese in mese più pericoloso, nella corsa verso il futuro industriale atomico.

Il Comitato nucleare italiano attraversa un momento di crisi; e da lunedì i più noti esperti atomici italiani, dal prof. Giordani al prof. Ippolito, interverranno nelle discussioni del congresso per fare il punto sulla situazione nucleare in Italia. Oramai due anni ci separano dalla chiusura del convegno atomico di Ginevra che a tante speranze aveva dato luogo; ed è venuto il momento di fare un primo bilancio consuntivo.

e. a.

Un commerciante arrestato per bancarotta fraudolenta

Milano, 22 giugno.

I carabinieri della squadra giudiziaria di via Moscova hanno tratto in arresto oggi, nella sua abitazione di via Saldini 25, il commerciante milanese Giorgio Santo Pietro di anni 46, ricercato per bancarotta fraudolenta. Egli deve rispondere di aver tentato di sottrarre circa 200 milioni al fallimento della sua ditta.

Il Pietro, nella sua veste di amministratore unico della Giorgio Santo Pietro e C., società a responsabilità limitata per il commercio di reti metalliche, nel novembre del '56 aveva presentato al tribunale civile di Milano una richiesta di fallimento denunciando un passivo di oltre un miliardo di lire. Nel corso degli accertamenti il curatore prof. Gino Barbieri, aveva però stabilito che il deficit ammontava a non oltre 300 milioni. Da qui la denuncia di bancarotta fraudolenta e conseguente arresto.

Il commerciante era all'oscuro del provvedimento preso dal magistrato nei suoi confronti e oggi i carabinieri lo hanno trovato nel suo appartamento mentre stava riposando tranquillamente.

Il traforo del M. Bianco s'inizierà tra pochi mesi

Roma, 22 giugno.

(e. a.) Il sottosegretario agli Esteri on. Folchi e l'ambasciatore francese Fouques Duparc hanno proceduto stamane, a Palazzo Chigi, allo scambio delle ratifiche della convenzione per il traforo del Monte Bianco e hanno annunciato che i governi di Roma e di Parigi hanno in animo di far iniziare i lavori entro i prossimi mesi.

In un breve discorso l'on. Folchi ha detto che il problema di facilitare per mezzo di un traforo il movimento delle persone e delle merci fra il nord e il sud dell'Europa attraverso la leggendaria barriera delle Alpi era profondamente sentito da molto tempo; ma soltanto nell'atmosfera di europeismo affermatosi in questo secondo dopoguerra è stato possibile ai governi e all'iniziativa privata di trovare un punto d'accordo per il traforo del Monte Bianco.

Nella sua risposta l'ambasciatore francese ha ricordato che il Parlamento del suo Paese ha ratificato l'accordo con 544 voti favorevoli e soltanto 32 voti contrari. Tutta la Francia è dunque favorevole a questa opera audace.

La nuova galleria sarà, con i suoi dodici chilometri, la più lunga del mondo; e la nuova strada costituirà il simbolo di una sempre maggiore unione fra la Francia e l'Italia, anticipando la nascita dell'Europa unita.

Riunione a Chiavenna per la galleria dello Spluga

Sondrio, 22 giugno.

Presso il municipio di Chiavenna si sono riuniti questa mattina parlamentari, autorità e tecnici della provincia di Milano, Sondrio e Como per esaminare la situazione dei valichi alpini verso il nord ed in particolare il progetto per il traforo dello Spluga, sul quale ha riferito l'ing. Emilio Corbini, ingegnere-capo di Como. Il progetto dell'ing. Corbini prevede l'apertura di un'autostrada di 44 km. da Chiavenna alno a Valle di Spluga; il piano viabile dovrebbe essere di 9 metri all'aperto e 7,50 in galleria, con pendenze non superiori al 5 per cento. La galleria, a 1910 metri di altezza, sarebbe lunga sotto il valico 2630 metri. Il costo dell'opera toccherebbe i 13 miliardi.

I concetti esposti nella riunione sono stati riassunti in un ordine del giorno in cui si fanno voti perché il problema dello Spluga sia inquadrato dal Governo in un piano di priorità tra le opere pubbliche da realizzarsi e si dà delega agli enti interessati di Como, Sondrio e Milano perché si provveda alla costituzione di una società per azioni avente per scopo di facilitare la realizzazione dell'opera.

Il presidente della Repubblica, Gronchi, all'inaugurazione della mostra elettronica (Tel.)

Interpellanza di deputati conservatori e laburisti

La Camera dei Comuni affronta il problema degli ascolti telefonici

Alcuni parlamentari sostengono che le loro conversazioni vengono intercettate - Il governo assicura che verrà fatta piena luce su questi casi e che la polizia controllerà solo le comunicazioni che riguardano la sicurezza dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 giugno.

Il problema delle intercettazioni telefoniche comincia a prendere in Gran Bretagna proporzioni ampie. Per la prossima settimana si sono accumulate venti interrogazioni al governo sui molti aspetti nuovi del problema. L'insistenza dei deputati, tanto laburisti quanto conservatori, rivela quanto la questione interessi il pubblico.

Le interrogazioni che sono state presentate per la prossima settimana riguardano tre gruppi di intercettazioni: 1) le private; 2) quelle delle linee telefoniche di deputati al Parlamento; 3) quelle dei sindacati.

Nella prima categoria si trovano interrogazioni specifiche su alcune linee che sarebbero state regolarmente, non saltuariamente, intercettate, e alcune interrogazioni sui metodi seguiti dalla polizia.

Per ora il ministro degli Interni, Richard Butler, ha dichiarato che questa autorizzazione, prerogativa personale di chi occupa la sua carica, viene data soltanto in casi in cui sia coinvolta la sicurezza dello Stato o per inchieste su gravissimi delitti. I presentatori delle interrogazioni ritengono che le cose non sarebbero andate sempre così.

Un deputato vuole sapere se le autorizzazioni, anziché per casi eccezionali, vengono concesse per speciali categorie di persone. Un altro mira ad accertare se la polizia non faccia uso degli ascolti telefonici, anche su il testo delle intercettazioni non può essere usato come prova in tribunale.

Le interrogazioni più clamorose riguardano le intercettazioni di conversazioni che sarebbero avvenute a danno di deputati al Parlamento e di funzionari dei sindacati durante scioperi.

Un deputato invita il Primo ministro a istituire un comitato di membri del Consiglio Privato della Corona che abbia il compito di «consigliare il ministro degli Interni nell'esercizio del potere di autorizzare la polizia ad intercettare conversazioni telefoniche, nell'interesse della sicurezza dello Stato e per inchieste su gravi crimini».

Diversi deputati chiedono, inoltre, un dibattito sull'intero problema per giungere, fra l'altro, ad accertare le circostanze in cui sarebbe avvenuta l'intercettazione che un deputato laburista ha segnalato alcune settimane fa alla Camera dei Comuni e che ha dato origine all'intera polemica.

Il «caso delle intercettazioni telefoniche» ebbe inizio al principio di questo mese. L'Ordine londinese degli avvocati aveva aperto un'inchiesta segreta sui metodi professionali di un iscritto all'albo. Trattandosi di un'indagine estremamente delicata e difficile, sarebbe stato richiesto l'aiuto della polizia.

Ora si sostiene che, per raccogliere particolari informazioni sull'avvocato non altrimenti ottenibili, un agente — non si sa con precisione se della polizia o di un'agenzia privata di investigazioni — avrebbe messo sotto controllo il telefono dell'avvocato con uno speciale congegno tecnico che permette ad una terza persona di ascoltare le conversazioni.

Ciò non è consentito dalle leggi che garantiscono la libertà dei cittadini, soprattutto se si tratta di persone non incriminate formalmente né sottoposte a vigilanza da speciali organismi, come ad esempio il corpo del controspionaggio.

Da questo episodio, le cui circostanze non risultano ancora ben precise, sono poi sorte altre segnalazioni e denunce di pretese irregolarità. E' una questione in cui le polemiche a sfondo politico hanno probabilmente un loro peso.

r. a.

Pubblicate 19 sentenze della Corte Costituzionale

Roma, 22 giugno.

A Palazzo della Consulta, presso la Cancelleria della Corte costituzionale, sono state depositate stamattina le ordinanze. Quasi tutte si riferiscono a questioni di legittimità costituzionale, sollevate in ordine a diversi articoli del Testo unico della legge di Pubblica sicurezza. In esse la Corte ribadisce principi già affermati e sviluppati in sentenze rese durante il 1956 e nei primi mesi dell'anno 1957.

Così, mentre ha riaffermato la legittimità costituzionale degli articoli 2 (provvedimenti eccezionali del Prefetto per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica), 156 (obbligo della licenza del questore per la raccolta di fondi, collette o questua), 163 (foglio di via obbligatorio) del T. U. legge di P. S., ha precisato che l'art. 18 del T. U. citato è illegittimo soltanto per la parte in cui stabilisce la sanzione penale per il mancato preavviso alle autorità competenti per le riunioni in luogo aperto al pubblico.

Inoltre ha ribadito che l'articolo 157 del T. U. della legge di P. S. è illegittimo nella parte relativa al rimpatrio obbligatorio o per traduzione di persone sospette. Ha precisato che l'art. 25 dello stesso T.U. è illegittimo limitatamente alla parte che riguarda l'obbligo del preavviso per le funzioni, cerimonie e pratiche religiose in luogo aperto al pubblico, essendo tale obbligo rimasto fermo — ai sensi dell'art. 17, 3° comma, della Costituzione — soltanto per le riunioni in luogo pubblico.

La Corte ha infine dichiarato non fondate le questioni sollevate in ordine agli articoli 57, n. 1, del Codice penale, sulla responsabilità per reati commessi a mezzo della stampa, e 510, 1° comma, del Codice di procedura penale, riguardante il giudizio conseguente ad opposizione a decreto penale.

Messaggi da Parigi a Gomulka, Tito, Mao Tse-tung e Kadar

Appelli a Budapest per salvare lo scrittore Gali condannato a morte

"La sua sola colpa è di essere un uomo libero,, - L'attore Score, suo amico d'infanzia, turbato dalla sentenza si uccide con la moglie - Pena capitale ieri per altri tre insorti magiari

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 22 giugno.

Un «tribunale del popolo» di Budapest, controllato dal comando russo d'occupazione, ha deciso oggi altre tre sentenze di condanna a morte di insorti che parteciparono alla rivoluzione antisovietica dello scorso autunno.

Essi sono Zaigmond Sibos, Jozsef Erdesz e Pal Bakosi: l'accusa è di aver ucciso un maggiore della polizia comunista e di complicità in altri sanguinosi episodi della rivolta.

Le condanne capitali cui essi dai comunisti dopo la rivolta salgono così a 102. Altri quattro imputati sono stati condannati oggi a pene varianti da cinque a 12 anni di reclusione.

Profonda impressione ha suscitato in tutta l'Ungheria il suicidio, avvenuto ieri, dell'attore cinematografico Imre Score e di sua moglie, la dottoressa Hedvige Perjesi, in un camerino degli stabilimenti cinematografici della capitale magiara. Imre Soos, principale interprete del film *Il piccolo carosello*, che ha ottenuto grande successo, era comunista e amico d'infanzia del giovane scrittore Jozsef Gali, condannato a morte due giorni fa per l'anticomunismo. Sconvolti dalla condanna del loro amico, emessa dal partito comunista a cui appartenevano Soos e sua moglie sono caduti in preda ad una profonda crisi spirituale e si sono tolti la vita.

La condanna di Jozsef Gali ha provocato particolare turbamento in Ungheria, specie negli ambienti intellettuali, e anche all'estero; dalla Francia è giunto un appello di André Chamson, membro dell'Accademia francese e presidente della federazione internazionale dei P.E.N. Clubs, al Primo Ministro ungherese Janos Kadar; il messaggio dice: «abbiamo appreso con disperazione la condanna a morte del giornalista Gyula Oberszowski e del drammaturgo Jozsef Gali. Nella mia qualità di presidente internazionale del P.E.N. Clubs e a nome degli scrittori di tutto il mondo vi chiedo di risparmiare la vita dei nostri due confratelli».

Un analogo appello è stato inviato da uno dei più eminenti scrittori comunisti francesi, Louis Aragon, il quale ha telegrafato al Governo ungherese, nella sua veste di presidente del Comitato nazionale degli scrittori di Francia.

L'«Unione degli scrittori per la verità» ha inviato da Parigi al maresciallo Tito, presidente della Repubblica jugoslava, a Mao-Tse-Tung, presidente della Repubblica popolare cinese e a Wladislaw Gomulka, primo segretario del partito comunista polacco il seguente telegramma:

«Apprendendo la condanna a morte degli scrittori ungheresi Jozsef Gali e Gyula Oberszowski chiediamo rispettosamente e immediatamente l'intervento, presso il governo ungherese, della vostra alta personalità per strappare questi uomini liberi alla morte».

Un altro telegramma è stato inviato a Aksung Andersen (Danimarca), presidente del Comitato speciale di inchiesta sugli avvenimenti di Ungheria presso le Nazioni Unite. In esso si chiede al rappresentante dell'ONU di far intervenire presso il governo di Budapest il comitato da lui presieduto, allo scopo di strappare alla morte due persone il cui solo delitto è quello di «avere agito come uomini liberi».

Un impressionante caso di intolleranza politica ha ribadito in questi giorni il conformismo dei dirigenti magiari: essi non hanno consentito che a una bimba ungherese, malata di leucemia, pervenisse dall'Occidente una rarissima medicina che avrebbe potuto lenire il suo male. Il farmaco era stato offerto in seguito all'appello di un radioamatore; i capi comunisti non hanno voluto che la bimba fosse curata con il farmaco di paesi «reazionari».

u. p.

Nehru esorta i russi ad andarsene dall'Ungheria

Oslo, 22 giugno.

Il Primo Ministro indiano, Nehru, parlando in una conferenza-stampa ad Oslo, ha affermato di non aver ancora esaminato dettagliatamente la relazione dell'ONU sui fatti d'Ungheria, ma ha aggiunto di pensare che la rivolta ungherese è stata «la più grande tragedia dei nostri tempi».

Nehru si è detto convinto che la rivolta ungherese ha avuto caratteri di sommossa popolare e nazionale e che venne soffocata con la forza da un Paese, la Russia, che non aveva diritto di intromettersi. Egli ha invitato i russi ad andarsene dall'Ungheria.

Un tredicenne annega nel Po sotto gli occhi del padre e del fratello

Il ragazzo, presso Casale, tentava di recuperare un tronco trasportato dalla corrente - Ghermito dai flutti, il suo corpo è scomparso

Casale, 22 giugno.

Le acque del Po a Casale hanno inghiottito oggi un ragazzo tredicenne sotto gli occhi esterrefatti del padre, del fratello e di due amici. La sciagura è accaduta poco dopo mezzogiorno, vicino all'argine di Morano sulla sinistra del fiume.

In quella località, dove sono ammassati i rifiuti della nettezza urbana, erano convenuti per la cernita di scatolame e di rifiuti metallici Francesco Astale e i suoi figli Pietro e Pasquale, oriundi palermitani, e i fratelli casalesi Aldo e Francesco Massocca. Ad un tratto Pasquale Astale, tredicenne, scorgeva un tronco d'albero che la corrente del Po stava indirizzando verso la riva: abbandonato il lavoro, il ragazzo correva al fiume e riusciva ad afferrare un ramo della pianta, ma la violenza della corrente lo abbalanciava facendolo cadere in acqua. I vortici lo ghermivano e il ragazzo spariva, prima che i suoi familiari potessero intervenire.

Il fratello Pietro, colpito da trauma psichico, cadeva svenuto e doveva essere trasportato all'ospedale perché rinvenisse. Sul luogo della sciagura sono prontamente accorsi i vigili del fuoco e alcuni pescatori per scandagliare il fiume, purtroppo senza successo. Si ritiene che la corrente torbida e tumultuosa abbia portato ormai molto lontano il corpo del ragazzo annegato.

Scendendo dal treno in moto cade e un agente in salva

Asti, 22 giugno.

I custodi del palazzo vescovile, che trasportavano i bagagli del vescovo di Asti, mons. Cannonero, in partenza per Loreto, per poco non rimanevano sfracellati dal treno: il fatto è accaduto ieri sera alle 22,15 alla nostra stazione ferroviaria, ov'era in partenza un treno speciale carico di pellegrini diretti appunto a Loreto.

Alla stazione di Asti affluiscono ventì persone, tra le quali erano i coniugi Teresin Meschia e Maria Bosticco, rispettivamente di 45 e 40 anni, custodi del palazzo vescovile, che dovevano consegnare al seguito del vescovo i bagagli di mons. Cannonero. I due, attardatisi sul treno, si accorgevano troppo tardi che il convoglio stava già ripartendo. Il Meschia si gettava allora dal treno in corsa finendo malamente sulla banchina e cozzando contro un pilastro di ferro, mentre un ferroviere, che aveva tentato di trattenerlo, perdeva l'equilibrio e cadeva anch'egli dal convoglio, rimanendo però incolume.

La moglie del Meschia tentava di scendere dal predellino, ma metteva un piede in fallo e cadeva a terra finendo con la testa sotto il predellino stesso; fortunatamente il maresciallo di P. S. Domenico Gatti, di Asti, che si trovava di servizio, d'un balzo si gettava verso la donna tenendola ben ferma stesa a terra, mentre pochi millimetri sopra la sua testa passavano gli altri predellini del convoglio ormai in marcia.

L'asso del volante Chiron al «telequiz» di giovedì

Risponderà sulla gastronomia

Milano, 22 giugno.

I funzionari addetti alla rubrica televisiva «Lascia o raddoppia» hanno annunciato oggi che nell'83ª edizione del telequiz si presenterà un solo nuovo esordiente. Si tratta di un concorrente di eccezione, Louis Chiron, il popolarissimo campione automobilista presidente dell'Unione europea dei piloti, che si cimenterà sulla gastronomia internazionale. Lo sportivo è giunto oggi pomeriggio a Milano da Montecarlo, dove abita, e si è intrattenuto a lungo coi dirigenti della rubrica prima di recarsi all'autodromo di Monza, ove era atteso da alcuni amici presenti alle prove dei corridori che parteciperanno alla gara delle 500 miglia.

Nella cabina di vetro, per la domanda da 640 mila lire, entreranno invece Nicoletta Ricci per la musica sinfonica, e Secondo Bertorello, il disegnatore tecnico torinese, che sa tutto sui mammiferi. Per 1 milione e 280.000 lire quattro concorrenti si batteranno per aggiudicarsi la vittoria: la studentessa Conchita Mioni, esperta di pugilato; Felice Mannarelli, storia d'Italia dal 1491 al 1814; Filippo Giuseppe Bacciu, studioso del Manzoni, e in particolare dei *Promessi Sposi*, e infine il commissario di P. S. Camillo Boffito, appassionato di letteratura poliziesca e romanzi gialli.

Mentre per 2.560.000 lire si presenterà soltanto Cesare Riesch, per la pittura fiamminga, sul traguardo finale si batteranno per aggiudicarsi il grosso premio dei 5.120.000 lire Vasco Ulivelli, per la filosofia greca, e Federico Forbicini, che sa tutto sulle battaglie navali.

Assolta la cameriera che ingoiò un brillante

Milano, 22 giugno.

Si è svolto stamane dinanzi al Pretore della IV Sezione, il processo contro la domestica Attilia Milani, da Badia Polesine, accusata di furto aggravato per avere ingerito un brillante che un gioielliere le stava mostrando: la giovane è stata però assolta per non aver commesso il fatto.

L'episodio è avvenuto nel marzo scorso nella gioielleria di proprietà di Alfredo De Andrea. La cameriera, occupata nella trattoria dove consumava i pasti il gioielliere, aveva accettato da quest'ultimo l'invito a recarsi nel retrobottega del negozio di preziosi per scegliere un brillante che voleva acquistare. Mentre stava scherzando, aveva portato la pietra alla bocca per saggiarne la durezza coi denti. Un colpo di tosse improvviso gliel'aveva però fatto inghiottire. Ogni tentativo per ricuperare il brillante era stato vano. Chiamata la polizia, la donna veniva denunciata per furto. Dopo cinque giorni, essa restituì il brillante.

Il processo comunque è stato celebrato stamane e il Pretore, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero, ha assolto la cameriera con formula piena.

Svaligiato di notte a Cuneo un ufficio imposte dirette

Cuneo, 22 giugno.

Nella notte alcuni ladri sono penetrati, passando dal cortile e dalle finestre socchiuse, negli uffici della sezione imposte dirette di via Luigi Galio n. 3. I malviventi hanno fatto man bassa nei cassetti e nella cassaforte, riuscendo ad asportare valori e documenti per una cifra imprecisata.

L'Italia paga all'Albania le riparazioni di guerra

Esse ammontano ad un miliardo 690 milioni di lire

Roma, 22 giugno.

Ha avuto luogo oggi a Palazzo Chigi la firma di un accordo tra la Repubblica Popolare di Albania e la Repubblica Italiana per il regolamento di alcune questioni derivanti dal trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 fra le potenze alleate e associate. L'accordo è stato firmato per il governo della Repubblica Popolare di Albania da Nesti Nase, vice ministro degli Esteri, e per il governo italiano dall'on. Alberto Folchi, sottosegretario di Stato per gli Esteri.

L'ammontare delle riparazioni stabilite dal trattato di pace, dedotti i crediti dell'Italia, è stato concordato nella misura di 2 milioni e 600 mila dollari (un miliardo 690 milioni di lire) che l'Albania potrà utilizzare nei prossimi due anni mediante acquisti di merci e di materiali prodotti in Italia e specificati in apposita lista. L'Italia inoltre ha richiesto ed ottenuto la collaborazione del governo albanese perché venga messa a sua disposizione la documentazione necessaria per valutare i beni già appartenenti ai cittadini italiani in Albania, ai fini della liquidazione degli indennizzi dovuti dal governo italiano. E' accordata poi ai nostri connazionali la facoltà di disporre dei depositi da essi effettuati su banche albanesi dopo il 16 settembre 1947.

Nell'occasione della firma dell'accordo, si è altresì proceduto ad uno scambio di note che ha per oggetto la consegna da parte albanese delle salme dei caduti italiani in Albania. Le intese in esse contenute fissano le modalità tecniche del reperimento, della esumazione e del rimpatrio dei nostri caduti e prevedono la presenza di appositi organi italiani alle predette operazioni. La restituzione delle salme avrà luogo nel termine di due anni, tranne per quelle che si trovano in zone d'interesse militare, per le quali dovranno essere presi accordi particolari fra i due governi.

Questo scambio di note riveste una speciale importanza in quanto migliaia di famiglie attendevano da anni la possibilità di dare onorata sepoltura alle salme dei loro congiunti, gloriosamente caduti in Albania al servizio del Paese.

Si presenta a S. Vittore e chiede d'esser incarcerato

Milano, 22 giugno.

Alla guardia di servizio all'ingresso del carcere di San Vittore si è presentato ieri sera un giovane ha chiesto di scontare una condanna inflittagli qualche anno fa dalla Corte d'Assise di Bologna nel corso del famoso processo intentato contro la famigerata «Volante rossa».

Si tratta infatti di uno dei personaggi minori della *gang*, resasi tristemente nota negli anni del dopoguerra per una lunga serie di rapine, estorsioni, furti e truffe. Il giovane, Mario Bosetti, di 31 anno, detto Maurino, era stato condannato a quattro anni di reclusione essendo stato riconosciuto colpevole di sequestro di persona, violenza privata, e per avere in compagnia di altri giovani prelevato da casa un avversario politico abbandonandolo poi in mutandine sul sagrato del duomo.

Mauro Bosetti, benché dovesse scontare un solo anno di carcere, dopo avere ottenuto un condono di tre anni di pena, aveva preferito rimanere latitante, perché sperava in un'amnistia in occasione del decennale della Repubblica. Non essendo intervenuto alcun provvedimento del genere, si è spontaneamente presentato al carcere di San Vittore per scontare la pena.

La «Leonardo da Vinci» impostata oggi a Sestri

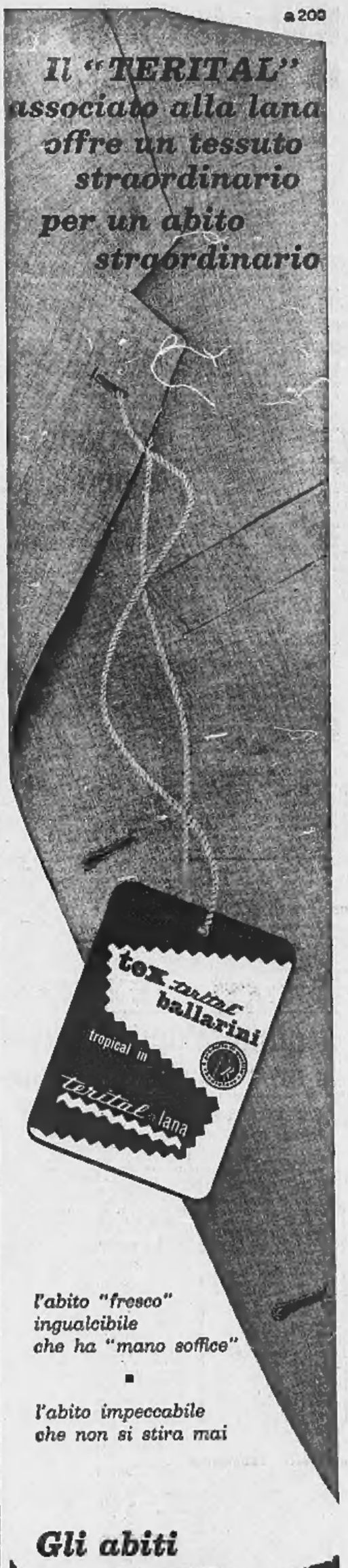
Genova, 22 giugno.

Negli scali dei Cantieri Navali di Sestri Ponente domattina, nel corso di una solenne cerimonia, verrà impostata la turbonave «Leonardo da Vinci», l'unità ammiraglia della flotta mercantile italiana che sostituirà l'«Andrea Doria».

L'impostazione avverrà in tre tempi essendo stata predisposta la posa di tre elementi di chiglia delle dimensioni di circa 30 metri, il primo dei quali pesa trenta tonnellate e gli altri due circa venti tonn. ciascuno. Le tre serie strutturali della chiglia verranno rapidamente sistemate sullo scalo nella posizione definitiva e già nei prossimi giorni, con l'immediata prosecuzione dei lavori, saranno collegate con gli altri elementi già allestiti.

a 209

Il "TERITAL" associato alla lana offre un tessuto straordinario per un abito straordinario



l'abito "fresco" ingualcibile che ha "mano soffice"

■

l'abito impeccabile che non si stira mai

Gli abiti

tex "terital" ballarini

recano il marchio "Strada d'oro" controllo della qualità

In vendita presso

Torino: DELIANTO, via Roma 283; Alessandria: A. LAGUZZI, Piazza Libertà 15; Casale Monferrato: TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Mazzini; Cuneo: CASA DELLE STOFFE, via Roma 50; Domodossola: GINO MARAZZA & C., via Marconi 18; Novara: TADINI & LAMBERTENGHI, Angolo delle Ore; Vercelli: TADINI & LAMBERTENGHI, Piazza Cavour.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre oggi si corre il Giro ciclistico della Toscana

Nencini non andrebbe al Tour in seguito ad un contrasto con Binda

Ieri hanno punzonato 107 corridori - Gli scalatori darebbero battaglia sulle ultime due salite del percorso - Attesa per la prova di Baldini - Le speranze di Albani

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 22 giugno.

Un improvviso attrito è sorto oggi fra il corridore Nencini e il C. T. della U.V.I. Binda a riguardo della posizione da vincitore del recente Giro d'Italia nella squadra italiana prescelta per il Tour. Cinque giorni addietro, Nencini indirizzava una lettera a Binda per chiedergli conferma che, nell'intervista fatta il Defilippis ed Astrua, i rimanenti corridori della squadra sarebbero stati a sua disposizione. Stamattina, su vari giornali è apparsa l'intervista concessa ieri da Binda a una agenzia, secondo la quale Nencini non dovrebbe considerarsi il «capitano» della squadra italiana, dappoichè l'obiettivo principale di questa sarebbe la classifica delle squadre ed eventuali vittorie di tappa.

Di fronte a queste dichiarazioni del C.T., ribadite nella tarda serata di oggi dallo stesso Binda a un quotidiano sportivo bolognese che lo ha interpellato a Varese, Nencini ha dichiarato che rinuncia senz'altro a partecipare al Tour. Poichè a Firenze è presente il presidente dell'U.V.I., sig. Adriano Rodoni, è probabile che questi, nella giornata di domani, prima o dopo il Giro della Toscana, si adopererà per chiarire l'equivoco, e indurre Nencini a partire lunedì mattina alla volta di Milano, punto di ritrovo della squadra italiana per proseguire per Nantes, dove giovedì prossimo verrà data il «via» al Tour.

Nessuna astensione di rilievo è da segnalare sul fronte della «battaglia» che domani, sul percorso del Giro della Toscana, metterà alle prese la totalità dei ciclisti professionisti e indipendenti per la conquista di punti validi per il Campionato assoluto su strada.

Dalle 16 in poi, fino all'imbrunire, i corridori si sono presentati a ritirare i numeri di partenza al velodromo delle Cascine, dove domani avverrà l'arrivo. Quasi tutti, salvo quelli per i quali aveva provveduto in anticipo la rispettiva marca, hanno dovuto metter mano al borsellino e trarne fuori le 100 lire necessarie perchè l'iscrizione fosse regolare. Figuriamoci i sospiri, i lai, le proteste. Ma le norme erano rispettate, ed anche oggi è stato così. Quando gli «ufficiali» hanno chiuso i registri e se ne sono andati, 107 corridori risultavano presenti.

A parlargli assieme, ed interpellarli sugli allenamenti compiuti dopo la fine del Giro d'Italia e sui loro propositi per la gara di domani, si è appreso ben poco di nuovo. La posizione dei dieci prescelti per il «Tour» è quella che si sa: non la dicono, ma sono tutti scarsamente preparati, non vogliono presentarsi alle prime tappe della corsa francese con le gambe irrigidite da sforzi violenti e recenti. Il più sincero di tutti è stato Defilippis. Il «cit» ha detto: «Fra una riunione e l'altra ne pioti, non ho proprio trovato il tempo di allenarmi su strada. Soltanto ieri ho coperto 100 Km. attorno a Torino. Fossi matto, a stancarmi. Durante il "Tour" c'è tutto il tempo per mettersi in forma, ci tireranno il collo fin dal principio, vedrai».

Anche il suo compagno di squadra Conterno — col quale ha fatto il viaggio da Torino, arrivando in ritardo a Firenze perchè avevano sbagliato treno — si è dichiarato scarsamente preparato. Appena rimessosi dalla forma bronchiale che l'obbligò a ritirarsi dal Giro d'Italia, «Pensa bianca» ha ripreso ad andare in bicicletta soltanto da una settimana. E gli altri?

Stamattina, nell'elettrotreno che il trasportava da Milano a Firenze, ho scambiato qualche parola con Albani e Baldini. Il titolare della maglia tricolore ha tutte le intenzioni di difendere aspramente la posizione preminente che ha in classifica. E' vero che le salite non sono il suo forte, ma Albani conta su una gara non tirata «alla morte», che gli consenta di rimanere nel gruppo di testa, oppure di ritornarvi nell'ultimo tratto.

Dopo il violento sforzo del suo incontro con Messina, Baldini non ha ripreso. Ieri stesso è risalito in bicicletta, compiendo una lunga agropaula, almeno 150 Km., sulle strade della Brianza. «Male alle gambe?» gli ho chiesto. «Nonchè per idea» è stata la risposta. E' ovvio che la carta di Baldini è attesa domani con legittima curiosità.

Vittorio Varale

Alessandria e Pro Vercelli giocano le partite decisive per la promozione

I grigi incontrano il Brescia a San Siro ed i bianchi affrontano il Marzoli a Varese - Carovane di tifosi al seguito delle due squadre piemontesi

Due squadre piemontesi sono oggi impegnate in incontri decisivi per la promozione alla categoria superiore: l'Alessandria a San Siro per il passaggio alla Serie A e la Pro Vercelli a Varese per forzare le porte del campionato nazionale di Serie C. Quella di Varese, come diremo più avanti, non è una gara decisiva, ma poichè la vincitrice viene ammessa in un girone di quattro dal quale una sola squadra sarà eliminata, praticamente decisivo potrà dirsi l'esito di Varese. Cominciamo dalla prova più importante.

Alessandria o Brescia? Tra poche ore sarà forse risolto l'ultimo dilemma del campionato di serie B. Il torneo dei cadetti ha risposto in tempo utile ai due quesiti sulla retrocessione, condannando il Legnano e la Pro Patria, ma non ha saputo sciogliere che uno solo degli interrogativi circa la promozione in serie A: il Verona è promosso, ma chi le accompagnerà sulla strada del trionfo? Il Catania è stato «bruciato» proprio all'ultima tappa dall'inopinata sconfitta di Modena, sulla quale gravi ombre di sospetto velate accuse e di sapore poleniche: Alessandria e Brescia hanno preceduto insieme sul traguardo i siciliani e dovranno giocarsi oggi alle 16,30, in uno spareggio allo stadio di San Siro, l'unico posto ancora disponibile nella massima divisione.

Un pronostico su un incontro del genere è praticamente impossibile: quando in soli novanta minuti di lotta si deve decidere tutto un campionato, sono molti i fattori estranei al gioco che possono influire sul risultato.

Alessandria e Brescia — che raggiungeranno Milano un'ora prima della partita dai rispettivi ritiri di Sant'Ambrogio di Varese e di Tosco-lano Maderno — troveranno a San Siro il calde incitamento dei loro tifosi. Si calcola che, in treno, pullman o con mezzi privati, non meno di diecimila bresciani e diecimila alessandrini saranno oggi allo stadio milanese. Le squadre scenderanno in campo in queste probabili formazioni: *Alessandria:* Stefani; Nardi, Brotto; Traverso, Pedroni, Albertelli (Russi); Castaldo, Manenti, Vitali, Tinazzi, Morbello. *Brescia:* Bondaschi; Zanboni, Provezza; Neri, Goriani (Raimondi), Fattori; Sacchella, Fraschini, Nova, Berselli-ni, Gasparini.

In caso di parità dopo i 90' regolamentari, si disputeranno due tempi supplementari di 15'. Se le due squadre saranno ancora alla pari, verrà disputato in altra data un secondo spareggio, pure con eventuali tempi supplementari. In caso di ulteriore parità la promozione verrà decisa per sorteggio.

Uguali modalità sono in vigore per l'altro spareggio della giornata, quello in programma a Varese tra la Pro Vercelli ed il Marzoli.

I «bianchi» piemontesi ed i «blu» lombardi si sono già incontrati nelle due qualificazioni previste dal complesso meccanismo delle finali di IV Serie: la «Pro» si è affermata sul suo campo con il secco punteggio di 3-1, ma la vittoria — non avendo valore il quoziente reti — è stata una inutile doccia scozza a Falazzolo. Sul campo dei Marzoli l'insuccesso vercellese fu determinato più da errori nella formazione, non da un'errata impostazione tattica.

Oggi la Pro Vercelli, ammaestrata dall'amara esperienza della scorsa settimana, tornerà in lizza di maggiore affiatamento che le aveva dato il primo successo contro i Marzoli, apportandovi una modifica che dovrebbe influire beneficamente sul funzionamento dell'attacco: poichè il mediocentro lombardo si trova a disagio nel gioco di tesa e nei contatti con avversari robusti, la maglia n. 9 sarà affidata probabilmente a Bosisio, meno tecnico ma più solido del titolare Pansa.

Anche per questo incontro ogni pronostico è impossibile, pur se non si può nascondere una lieve preferenza per la Pro Vercelli che acquista con il ritorno del regista Amatesi una carta di notevole valore per il suo gioco di attacco. Varese è facilmente raggiungibile sia da Vercelli che da Palazzolo ed è quindi da prevedere che lo stadio «Franco Ossola» sarà gremito di sostenitori delle due squadre.

Ecco le probabili formazioni: *Pro Vercelli:* Colombo; Padulazzi, Cantone; Beglietti, Tonegutti, Bolzoni; Limberti, Perin, Bosisio (Pansa), Amatesi, Genovesio. - *Marzoli:* Ceresoli; Mutinelli, Gardoni; Amoruso, Sala, Ravani; Donadoni, Conca, Zucchinali, Rampinelli, Caprioli.

g. p.

Il pilota Maglioli ferito in un incidente a Le Mans

L'auto del corridore di Biella urta la macchina del concorrente inglese Brooks - Non gravi le loro condizioni

Le Mans, 23 mattina.

La «Porsche» pilotata dal corridore italiano Umberto Maglioli, da Biella, e la «Aston Martin» dell'inglese Brooks sono entrate in collisione in una curva del circuito. Entrambi i piloti sono stati ricoverati in ospedale, dove è stato accertato che le loro ferite non sono gravi.

I 54 bolidi alle 16 precise sono partiti seguendo l'immutabile formula: vetture allineate di fronte agli «stands» e dall'altro lato della strada i piloti immobili in attesa del fatidico cenno: «Partite». Il biondo e scattante Peter Collins (Ferrari) è stato il più pronto: e l'inglese passa per primo di fronte alla marea di folla che ha assistito all'affascinante spettacolo della partenza quasi contemporanea di 54 macchine, poichè l'unica Talbot che ha tentato la partenza l'ha fallita ed in «panne» dopo appena 100 m. ha dovuto immediatamente abbandonare la corsa. Il fantastico carosello è ormai lanciato e Collins è sostituito al comando da Hawthorn, pure su Ferrari (4000 cc.) la quale è seguita dalla Maserati (4500 cc.) pilotata da Moss, Primo alla partenza, Collins sarà pure il primo dei grandi piloti ad essere costretto al ritiro: al quinto giro, infatti, l'inglese, in ritardo, si ferma al suo «stand» ed i meccanici spingono la macchina verso un recinto, all'entrata del quale un umorista ha disegnato una grande croce: il cimitero.

John Behra, che pilota una delle due «4500 cc.», stabilisce intanto il primo record ufficiale della corsa, effettuando sul rettilineo di un chilometro la media di 274,183 ed il francese qualche giro dopo s'installa al secondo posto dietro la Ferrari di Hawthorn.

Col susseguirsi dei giri, la superiorità di cilindrata della Maserati pilotata da Behra comincia però ad imporre l'ineluttabile legge dei più forte: spinto a fondo dal campione di Francia, Hawthorn non resiste all'infernale cadenza che gli è imposta ed è costretto ad un arresto; a Behra può infine balzare in testa alla corsa. Girando alla base di 4'01" (300,500 km.) il pilota della Maserati guadagna con cronometrica regolarità qualche secondo ad ogni giro. Ma il generoso sforzo del francese si dimostrerà vano: pure lui è costretto al ritiro per mancanza di un irreparabile guasto: la Maserati non ha fortuna. Stirling Moss, il quale pilota l'altra «4500 cc.» è anche lui, intanto, fermo da più minuti alle «stands» della Casa: e probabilmente il motivo è identico a quello che ha posto fuori gara Jean Behra.

Le posizioni dopo 8 ore erano le seguenti:

1) Flockhart-Sueb su Jaguar, 113 giri (km. 1397,622) in 7.57'05" e 3/10;

2) Brooks-Cunningham su Aston Martin, 112 giri, 7,59'29"5/10;

3) Sanderson-Lawrence su Jaguar, 108 giri, 7.59'25"3/10;

Poco dopo mezzanotte Gendebien-Trintignant sono costretti al ritiro per noie meccaniche, pure al cambio. Trentasette corridori sono ancora in gara.

Le nuotatrici torinesi battono le parigine

Le undine della Rari Nantes Torino hanno battuto jersera nella piscina coperta dello Stadio la rappresentativa del Racing Club Parigi per 51 a 45. Da segnalare il tempo della Bonfiglio nei 200 stile libero.

Ecco i risultati: 100 farfalla: 1. Liberio (P) 1'25"3; 2. Canegallo (T) 1'32"2; 100 stile libero: 1. Gleden (P) 1'11"7; 2. Massero (T) 1'15"5; 200 rana: 1. Caramanti (T) 3'13"6; 2. Cique (P) 3'21"7; 100 dorso: 1. Piacentini (P) 1'19"1; 2. Natali (T) 1'21"3; 400 stile libero: 1. Bonfiglio (T) 5'50"9; 2. Gleden (P) 5'57"7; 100 rana allieve: 1. Calegallo (T) 1'31"3; 50 stile libero allieve: 1. Giusa (P) 34"5.

4 x 100 stile libero: 1. R. N. Torino 5'06"; 2. Parigi 5'09"3; 4x50: s. l. allieve: 1. R. N. Torino 2'34"6; 2. Parigi 2'35"9.

A Monaco di Baviera il Bayern ha battuto ieri la Sampdoria per 3-1 alla presenza di 25.000 persone.

Prima finale di rugby allo Stadio

Gli studenti del Cus Torino contro la squadra del Parma

Promossi in serie A al termine della scorsa stagione, i rugbisti del CUS Torino sono ora avviati verso un'impresa senza precedenti: la conquista dello scudetto di campioni d'Italia al loro primo anno di attività nel massimo torneo nazionale. I biancocelesti, per poterai fregiare del titolo, debbono superare l'ostacolo del Parma in due gare di andata e ritorno: oggi alle 17 allo Stadio Comunale e sabato 29 a m. in campo avversario. In caso di vittoria per parte, sarà effettuato uno spareggio in campo neutro.

Il «quindici» torinese, nonostante la collaudata capacità del Parma — due volte campione d'Italia e forte dei tre azzurri Pisaneschi, Fornari e Percudani — ha buone possibilità di riuscire nell'impresa, ripetendo il trionfo ottenuto dieci anni fa dalla Ginnastica Torino. Alcuni tra i più validi elementi della disciolta squadra che conquistò lo scudetto nel 1947 (Tamagno, i fratelli Alesti, Campi, Arrigoni e Bonino I) fanno ora parte del CUS Torino ed hanno contribuito a riportare il rugby cittadino ai fasti di allora, unendo la loro classe e la loro esperienza alle fresche energie dei rugbisti universitari. Da questa felice fusione è nata una squadra omogenea e brillante, che pratica un piacevole gioco moderno, rivelando elementi nuovi come gli azzurri Vergnano, Molari e Guglielmino.

E' la prima volta che una compagine studentesca si trova alle soglie del titolo assoluto di rugby.

Le formazioni delle due squadre saranno decise soltanto al momento di scendere in campo, comunque i due «quindici» dovrebbero schierarsi press'a poco così:

CUS Torino: Rossini; Molari, Arrigoni, Vergnano, Vitale; Tamagno, Alesti II; Bernardini I, Bernardini II (Guglielmino), Bernardini III; Vigna, Ravioli; Bonino II, Ranzavel, Bonino I.

Parma: Lalatta; Del Monte (Cannalteri), Masci, Botti, Rigoli; Carli, Pisaneschi; Percudani, Bordi II, Fornari; Neri, Cortesi; Cattabiani, Calzolari, Barberini.

I granata battono i ticinesi nel torneo di Como: 4 a 1

Como, 22 giugno.

Il Torino, ripresentatosi al «Sinigallia» di Como in formazione leggermente variata rispetto a quella che fu battuta in eliminatoria dal Lecco, ha facilmente vinto stasera la qualificazione per il 3° e 4° posto battendo la Selezione ticinese per 4-1. Nell'undici granata, buona impressione ha fatto il giovane Orlando. Ottimo Bertolini al centro di un quintetto che ha avuto nel tandem di sinistra Arce-Tacchi, il reparto più attivo. Fra i selezionati del Canton Ticino, superiore a tutti il nazionale Riva IV, autore dell'unica rete degli ospiti d'oltre frontiera.

All'11' di gioco il Torino andava in vantaggio con tiro di Orlando, cui rispondeva con azione personale al 23' Riva IV, pareggiando per i ticinesi. Seguendo al 37' nuovamente con Orlando e al 44' su tiro di Bertolini, il Torino ipotecava la vittoria, consolidandola al 35' della ripresa con una ultima rete di Tacchi.

TORINO: Brotto; Cuscela, Brancaleone; Fogli (Pizziolo), Ganser, Pellis; Angeli, Orlando, Bertolini, Arce, Tacchi.

SELEZIONE TICINESE: Prece (Nessi); Giorgetti, Cavadini; Gilardi, Zitelli, Bazzoli; Chiesa, Laurito, Rebustelli, Arienti, Riva IV.

ARBITRO: Rebuffo, di Milano.

La penultima giornata di galoppo a Mirafiori

Oggi alle 15 penultima riunione di galoppo a Mirafiori con 7 corse in programma. La prova meglio dotata è la corsa siepi della Società Italiana Steeple-chase di L. 430.000, m. 2800, nella quale sono dati partenti Delire (60 Marcomini), Lupo (66½ Sibellini), Espadeur (66½ Morazzoni), Topelka (66½ Mattei). I più indicati ci sembrano Espadeur e Delire.

Per le altre corse indichiamo: Premio Bardonecchia: Eggi, Strativario; Premio Banca Mobiliare: Swank, Murillo; Premio Gen. Honorati (cross country): Andros, Bisanzio; Premio Solferino: Pasirengo, Statore; Premio Cervo: Douce Etoile, Vulture; Premio Susa: Pontiac, Durer.

Campionato di motocross quest'oggi ad Avigliana

Una trentina di concorrenti, i migliori della specialità in Italia, prendono parte oggi, sul campo permanente di Avigliana, alla prima prova del campionato nazionale di motocross per la classe 250.

In programma tre prove, rispettivamente di otto, otto e dodici giri, mentre una seconda gara sarà effettuata per i concorrenti della categoria «cadetti».

La prova più importante, quella valida come competizione iniziale per il titolo nazionale, vedrà in lotta anche due «équipes» ufficiali di marca, quelle della Bianchi e della Mondial che presentano oggi macchine speciali, costruite appositamente per il «fuori strada».

Tra i nomi più in vista nella manifestazione, quelli di Emilio Ostorero (numero 1), Ericarelli (13), Gay (49), Castelletta (14), Coscia (42), Moretti (20), Bianco (31), Altafini (59), Caroli (15), Bombardini (33), Castelli (72), De Giorgi (22), Faccio (55), Terlizzi (4), Silvestro (16), Gaido (39), Bongiovanni (5), Maestra (61), Nieddu (57).

Per recarsi ad Avigliana gli appassionati che non si servono di mezzi propri di locomozione, possono usufruire di uno speciale servizio di pullman. Le partenze sono: da piazza Paleocapa alle 7,30 ed alle 13,45, con arrivo ad Avigliana rispettivamente alle 8,15 e 14,25; da piazza Carlo Felice alle ore 14,30, con arrivo ad Avigliana alle 15 10

Fausto Coppi è giunto ieri sera a Portoferraio a bordo della motonave «Aethalia». Egli ha proseguito con la sua «Alfa-Sport» alla volta di Marciana Marina ove trascorrerà un breve periodo di ferie.

Vittorio de Meneses, contravanti del Napoli, si è unito ieri in matrimonio con la signorina Flora Piccaglia, figlia di un ricchissimo italo-brasiliano di origine bolognese. La cerimonia ha avuto luogo nella basilica di S. Francesco da Paola in piazza Plebiscito a Napoli. Tra i presenti, anche il sindaco Lauro.

Il teste di Dongo giudicato col rito direttissimo

Dante Cerutti processato per falso nega i fatti per cui è incriminato

L'ex-amministratore del P.C.I. di Como smentisce di aver riferito sulla fine di Anna Bianchi - Ha pianto in aula leggendo un telegramma della moglie e dei figli - Citata una nuova teste per martedì

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 22 giugno.

«Lei non potrebbe aver detto quelle frasi per vanteria, per mostrarsi informato?». Era un salvagente che al naufrago Dante Cerutti veniva lanciato con garbo dal presidente dott. Zen. Ma Cerutti, imputato coerente, non ha voluto raccoglierlo. Non avendo ammesso la vanteria, egli andrà incontro alla sua sorte. Lo consola, in questo grosso infortunio giudiziario, il sapersi più amato dalla famiglia, e forse più stimato dai capi dai suoi partito.

Insieme come una parentesi nel processo del tesoro di Dongo, il processino per falsa testimonianza promosso ieri dal P. M. dott. Schivo, contro Dante Cerutti non si è esaurito nell'unica udienza di stamane. Si è lentamente trascinato fra un incidente e l'altro, e infine è stato deciso di rimandarne la continuazione a martedì, accontentando così il difensore avv. Zoboli. Con tale richiesta aveva infatti esordito stamane il patrono di Dante Cerutti, mentre l'imputato, dopo l'incriminazione di ieri e la notte passata in carcere, sedeva nello stesso recinto dei detenuti, a far compagnia a Maurizio Bernasconi. L'avv. Zoboli aveva chiesto un termine di cinque giorni, per poter adempiere con una sufficiente preparazione al suo mandato. Aveva anche chiesto la citazione di Remo Mentasti perchè precisasse su quali argomenti si era intrattenuto nel proprio negozio con Armando Grigioni. Il P. M. non si era dichiarato contrario al breve rinvio ma aveva chiesto a sua volta la citazione d'un teste, la guardia scelta Girolamo Perego; si era però opposto all'audizione come teste di Remo Mentasti essendo costui imputato di ricettazione, reato connesso con quello di Cerutti.

Ultimo ammonimento del Presidente prima di deliberare sull'incidente sollevato dalla difesa. Cerutti non ha da modificare la sua smentita alla accusa della famiglia Canali? E' un'accusa grave, che rende delicata la posizione di Cerutti e precaria la sorte di Dante Gorreri, così precaria che i difensori fin da ieri hanno messo le mani avanti, negando che un'eventuale condanna del Cerutti possa avere una qualsiasi ripercussione sul Gorreri.

Al nuovo ammonimento del Presidente il Cerutti si è sempre più trincerato nei suoi dinieghi. Aveva detto la verità, non aveva nulla da modificare. La Corte si è allora ritirata per deliberare sulla due richieste dell'avv. Zoboli. Ma pochi minuti dopo Cerutti si è messo a piangere. Gli era stato recapitato un telegramma, egli lo aveva letto con espressione straziata. Il viso scavato infine si è contratto duramente, e su quelle guance sono scese le lacrime. Il telegramma era abbandonato sul parapetto del recinto. «Ti vogliamo bene più di prima», c'era scritto. La firma era quella della moglie e dei figli. Alle 10,35, dopo un'ora e un quarto di riunione, la Corte è tornata in aula. Il Presidente ha letto l'ordinanza con la quale sono respinte sia le richieste della difesa in merito al rinvio e all'assunzione come teste di Remo Mentasti, sia quella del P.M. per la citazione del teste Girolamo Perego, ordinando l'acquisizione agli atti del fascicolo processuale relativo all'uccisione del partigiano Rino Bonelli «Yorick».

Il processo è ripreso. Nuovo interrogatorio di Dante Cerutti. Nel '28 egli è stato condannato dal tribunale speciale a tre anni e tre mesi di reclusione per appartenenza e propaganda al partito comunista. Condanna di cui naturalmente è fiero, mentre torna a riaffermare d'aver detto la verità. Ha avuto così inizio l'esame testimoniale, con la deposizione della signora Alice Canali e del marito Armando Grigioni. Essi hanno ripetuto le note circostanze di quella cena nel corso della quale Mentasti disse che Anna Bianchi era stata uccisa perchè aveva ricevuto le confidenze di «Gianna», mentre Cerutti affermò che era stata uccisa perchè doveva deporre a un processo (era quello a carico di Paone per l'uccisione di «Yorick»). Cerutti precisò d'essere stato presente quando Gorreri diede a Negri e a «Nado» l'ordine di sopprimere e quando essi tornarono dopo avere eseguito l'incarico. In tale occasione Gorreri pronunciò la famosa frase, secondo la quale la tecnica del perfetto giustiziere è quella di sparare un colpo alla testa e uno al ventre, così il cadavere si riempie d'acqua e va a fondo. Si parlò anche della macchina sporca di sangue dopo l'uccisione di Michele Bianchi, e della tessera del partito fatta recapitare alla famiglia due giorni dopo la sua scomparsa. La signora Canali ha precisato che, ignorando chi fossero Negri e «Nado», il giorno dopo si rivolse alla signora Giuseppina Borgna, che era stata partigiana, e seppe che si trattava di Natale Negri e di Ennio Pasquali.

Le deposizioni hanno dato il pretesto all'avv. Zoboli di formulare il secondo incidente con la richiesta di citazione della signora Borgna e con quella di procedere nei processi col rito formale. A tale richiesta si è opposto il P. M., e il Presidente si è riservato di decidere dopo aver sentito la signora Maddalena Zanoni. Costei ha ripetuto d'aver saputo dalla figlia Alice i particolari di quella discussione, e il Presidente ha chiesto ancora una volta a Cerutti se confermava quanto i tre congiunti della famiglia Canali gli attribuivano. Egli ha ancora una volta negato d'aver fatto quelle rivelazioni, e il Presidente a questo punto gli ha lanciato, come ultimo tentativo, il salvagente di cui si è detto: «Ma non potrebbe aver detto questo per vanteria?». «Mai pronunziato quelle frasi — ha risposto fieramente Cerutti. — La famiglia Canali quei particolari li ha appresi dai giornali. Posso dire solo questo. Si parlò effettivamente quella sera d'una macchina sporca. Ma non di sangue. Avevo fatto una gita con mia moglie che aspettava un bambino, e la macchina le provocò delle nausee con le note conseguenze».

«Niente affatto — ha insistito la signora Alice Canali. — Quella sera Cerutti non parlò nè della famiglia nè della gita; non accennò nè alla moglie nè al vomito. La macchina era stata prestata dal vicequestore Cappuccio, fu usata per uccidere Michele Bianchi, e rimase macchiata di sangue e di materia cerebrale».

La Corte si è allora ritirata per deliberare sulla richiesta dell'avv. Zoboli. Respinta la trasformazione del rito, il processo continua col rito direttissimo, e riprenderà martedì, giorno in cui deporrà la signora Borgna, di cui è stata ammessa la citazione.

Giuseppe Faraci

Istanza di Giuseppe Montesi per la libertà provvisoria

Sarà presentata la settimana prossima - Non sono stati ancora raccolti elementi a carico dello zio di Wilma

Roma, 22 giugno.

Da qualche giorno Giuseppe Montesi non è più un detenuto destinato ad un trattamento particolare. Dalla porta della sua cella a Regina Coeli, per ordine del magistrato, è stato tolto il cartello che lo indicava come sottoposto ad una sorveglianza speciale; i suoi difensori e i suoi familiari possono andarlo a trovare; nella prossima settimana, pur senza eccessive speranze almeno per il momento, presenterà un'istanza perchè gli sia concessa la libertà provvisoria. Tutto questo mentre nei suoi confronti, a ritmo sempre più serrato, procede la indagine del giudice istruttore.

Giuseppe Montesi ha trascorso questo periodo di isolamento nella calma più assoluta. Ma la detenzione — a suo dire ingiusta — lo sta lentamente logorando e con il trascorrere dei giorni lo zio di Wilma diventa sempre meno tranquillo. Il giovanotto, però, non ha modificato nulla del suo atteggiamento assunto a Venezia quando venne costretto ad ammettere di essere uscito il pomeriggio del 9 aprile 1953 dalla tipografia Casciani dove lavorava. «Sono stato accusato di aver denunciato come falsi testimoni — si è difeso — pur sapendoli innocenti i miei ex-colleghi Franco Biagetti, Leo Leonelli, Mario Garzoli e Lia Brusin i quali dissero che quel pomeriggio mi sono allontanato per andare ad Ostia e che ero in contatto telefonico con mia nipote Wilma. Inalato nel dire che queste circostanze non rispondono assolutamente al vero, lo quel pomeriggio dal 9 aprile 1953 sono uscito per andare con la sorella della mia fidanzata, Rossana Spisni, sulla via Flaminia; io non ho mai telefonato a mia nipote nè ho ricevuto telefonate da lei».

Ed in realtà non sembra che sino a questo momento l'indagine abbia potuto raccogliere elementi che possano suffragare le due circostanze che hanno convogliato su Giuseppe Montesi tanti sospetti: essere egli andato ad Ostia il pomeriggio del 9 aprile 1953 ed aver avuto degli incontri segreti con Wilma. Si è stabilito soltanto quel che già era noto: che la signora Bacosi, a Chiusi, non ha confermato l'alibi di Giuseppe Montesi spiegando come Rossana Spisni il pomeriggio del 9 aprile 1953 non poteva essere con lo zio di Wilma perchè si trovava alla stazione Termini con lei.

Un cane trascina nel canale la carrozzella con un paralitico

Il poveretto salvato da annegamento dai passanti - L'animale inseguiva un gatto

Venezia, 22 giugno.

Di una paurosa disavventura, fortunatamente a lieto fine, è stato protagonista un paralitico di Chioggia, il ventiduenne Silvano Boscolo, colpito dal male agli arti inferiori. Il giovane è inchiodato su una carrozzella che, quando esce di casa, è trainata da un fedele cane lupo.

Stamane il cane assolveva il suo compito quando, in riva Vena, dava segni di irrequietezza e quindi usciva in furiosi latrati. L'animale aveva scorto a poca distanza un gatto contro il quale si lanciava incurante del traino e delle grida del Boscolo. Insistendo nell'inseguimento, il cane finiva in acqua trascinando nel canale carrozzella e padrone.

L'infelice Boscolo rischiava di annegare se alcuni passanti, udite le sue fioche invocazioni di soccorso, non fossero accorsi ad aiutarlo, portandolo a riva.

Industriale torinese assolto dall'accusa d'omicidio colposo

Cuneo, 22 giugno.

L'industriale Giuseppe Gontero, dimorante a Torino in via Baltimora 18, è comparso stamane davanti al nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo e reati accessori.

Il 14 luglio dello scorso anno egli percorreva, alla guida della sua automobile, la strada da Borgo San Dalmazzo a Limone quando, giunto in prossimità di Vernante, si crocevia della Madonnina, investiva il portalettere Luigi Martini, di 65 anni, che in seguito alle gravi ferite riportate, decedeva a poche ore dalla sciagura.

Il Gontero si è scagionato dicendo che il Martini già fermo all'incrocio stradale improvvisamente si era messo, quando egli non era più in condizione di bloccare la corsa della macchina.

L'avv. Bouriot, rappresentante della P. C., ha chiesto il risarcimento dei danni nella somma di sei milioni, mentre il P. M. ha proposto la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione. Il Tribunale accogliendo le conclusioni dei difensori avvocati Bardessono di Torino e Olivero del nostro Foro, ha assolto il Gontero dall'imputazione di eccessiva velocità, per insistenza di reato, dall'accusa di omicidio colposo e di mancata segnalazione per insufficienza di prove.

Regolare autoservizio internazionale
TORINO - GINEVRA
sul percorso: IVREA - ST. VINCENT - AOSTA COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO (m. 2470) MARTIGNY - MONTREUX - LOSANNA
Prezzo: solo andata L. 6000 - And. Rit. L. 1200
Prenotazioni e partenze:
TORINO Ufficio CIT - Via Bucchi 10; Agenzia Firpi, Piaz Carlo Felice 85; e tutti gli Uffici Corrispondenti di IVREA e la Valle d'Aosta
Informazioni e biglietti presso le Principali Agenzie
Organizzazione SAUKM, Torino - Andersen e Dubois, Ginevra

STET
Società Torinese Esercizi Telefonici - per azioni
Sede in TORINO - Capitale sociale L. 65.000.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede sociale in Torino, via Meucci 7, per le ore 16 del giorno 8 luglio 1957, in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 1957, stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1957 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi.

Parte straordinaria
1) Proposta di proroga della durata della Società e conseguente modificazione dell'art. 4 dello Statuto sociale;
2) Proposta di aumento del capitale della Società e conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto sociale.

A norma di legge e di statuto avranno diritto di intervenire alla assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti sino tali nel Libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare da un altro azionista, purchè non amministratore o dipendente dalla Società, con semplice lettera di delega. Il biglietto di ammissione potrà essere ritirato presso la Sede sociale in Torino, via Meucci 7.

Torino, 19 giugno 1957.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. GIOVANNI SOMEDA

Per avvio a sicura carriera tecnica
cercansi da importante industria piemontese confezioni uomo
SARTI TAGLIATORI FINISSIMI
Età 25-38 anni. Indicare dettagliate referenze, posti occupati.
SCRIVERE CASSETTA 1353 - SPI TORINO

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI
I.R.I.-ELETTRICITÀ 5,50%
al valore nominale di L. 1000 cadauna
CONVERTIBILI IN AZIONI

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, ha deliberato l'emissione fino a 20 MILIONI di obbligazioni IRI-ELETTRICITÀ 5,50% da L. 1000 cadauna, con godimento 1° luglio 1957, rimborsabili alla pari in 10 quote annuali, uguali, a cominciare dal 1° luglio 1968.

Le obbligazioni sono convertibili per metà in azioni FINELETTRICA fino al 30/6/1967. Consegnando entro tale data due obbligazioni IRI-Elettricità 5,50%, l'obbligazionista riceverà in cambio una azione FINELETTRICA più una obbligazione "optata" in tutto uguale a quella consegnata, ma senza diritto alla conversione.

I sottoscrittori di queste obbligazioni che si avvarranno del diritto di conversione a fianco specificato, nell'ipotesi che la FINELETTRICA corrisponda un dividendo di L. 75 per azione da nom. L. 1000, frutteranno per il loro investimento di un reddito medio netto del **6,50%**

Le emittende obbligazioni sono inoltre:
- esenti da qualsiasi tasso o tributo, presenti o futuri, e javore dell'erario e degli enti locali, a sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51;
- franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1954, n. 603, tenuta a proprio carico dell'IRI;
- ammesse di diritto alle quotazioni di borsa;
- comprese fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni;
- ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni;
- parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti.

Le obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio di Istituti di Credito diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" nel periodo **dal 24 giugno al 20 luglio 1957** salvo chiusura anticipata o con riserva di riparto, *al prezzo di L. 1000 cadauna* e conseguito interessi, in lotti da 100 - 500 - 1000 obbligazioni.

La FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale, con Sede in Roma - nelle cui azioni sono convertibili per una metà le emittende obbligazioni - ha un capitale di L. 30 miliardi in corso di emissione a L. 45 miliardi, suddiviso in azioni da nominali L. 1000 cadauna. Le sue principali partecipazioni sono attualmente le seguenti: n. 21.730.875 azioni S.I.P. (31,52% del capitale della S.I.P.), n. 13.620.201 azioni S.M.E. (18,16%) e n. 21.333.334 azioni TERNI (20,32%) e figurano nella situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 1957 per L. 35.911 milioni, contro un valore di borsa, ai prezzi di chiusura pure del 30 aprile 1957, di L. 55.546 milioni con una plusvalenza quindi di L. 19.635 milioni. Altre partecipazioni la FINELETTRICA ha nella S.T.E. - Società Trentina di Elettricità (13,10%), nell'AGRI - Idroelettrica dell'AGRI (50%), nella SENN Società Elettronucleare Nazionale (5%), nella SEAF - Società Esercizio Attività Finanziarie (99,25%) oltre ad altre minori, contabilizzate per un ammontare complessivo di L. 3.038 milioni

ULTIME NOTIZIE

"La democrazia in Italia ha già dato prove di robustezza,,

Come l'«Economist» giudica la situazione politica italiana

La frattura del quadripartito e la necessità di un'alternativa democratica di governo - Riconoscimento dei progressi compiuti nel campo economico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 giugno.

Il numero dell'*Economist* in vendita stamane dedica un articolo alla crisi politica italiana. Il tema dell'articolo viene riassunto in neretto, sotto il titolo un po' scapigliato secondo la nuova tradizione del giornale: «Note al motore in Italia», nel modo seguente: «La frattura del quadripartito a Roma sottolinea chiaramente la necessità di un partito democratico di sinistra che offra una alternativa al regime democristiano».

Dopo aver spiegato alcuni degli aspetti più complessi della nostra situazione politica, il settimanale inglese scrive: «Fino ad alcuni mesi fa questa alleanza di quattro partiti, tenendo conto degli elementi disgreganti che la componevano, riuscì a procedere discretamente. I critici l'accusavano di immobilismo, ma questa è una accusa che gl'italiani tendono a fare a tutti i loro governi. E' vero tuttavia che alcuni provvedimenti controversi subirono dei seri ritardi o furono virtualmente archiviati. La Corte Costituzionale, ad esempio, che è un elemento importante della Costituzione, ha cominciato a funzionare da poco più di un anno, ed il problema dei contratti agrari, che Segni impostò sette anni fa quando era ministro dell'Agricoltura, continua ad essere il più esplosivo e controverso che i partiti di centro debbano affrontare.

«Tuttavia, sotto il quadripartito le prospettive economiche dell'Italia — a parte un *deficit* crescente nella bilancia estera dei pagamenti — sono andate migliorando continuamente. La produzione industriale continua a salire e anche se il numero dei tetti italiani dai quali spuntano le antenne della televisione è relativamente piccolo, le strade italiane sono piene di motori.

«Persino nel Meridione la vita diventa lentamente più facile: la Cassa per il Mezzogiorno, costituita nel 1950, ha cominciato a creare le condizioni necessarie per liberare le popolazioni dell'Italia meridionale dalla loro antica povertà e arretratezza.

«Nel campo internazionale l'Italia ha ritrovato il suo posto rispettabile e la sua sicurezza di sé trova espressioni nelle richieste sempre più chiare affinché essa faccia sentire la propria voce nei Consigli d'Europa e del Patto Atlantico. Ma nonostante il progresso compiuto dal Paese, gli uomini politici del centro hanno trovata sempre più difficile la via nell'interno della coalizione. Inoltre, le frizioni e i compromessi inevitabili di un governo di vari partiti non hanno attenuato le discordie che affliggono tutti i partiti politici italiani: non v'è partito, per quanto piccolo, che non si permetta il lusso di una frattura che lo divide a metà. Nell'interno dell'enorme e amorfo partito democristiano è possibile intravvedere ogni sfumatura dello spettro politico che va dai liberali di destra fino ai socialisti seguaci di Saragat».

Nel suo paragrafo conclusivo l'articolo afferma che «il fatto che non esista una alternativa democratica al regime democristiano rappresenta un *handicap* per la vita politica italiana; la esclusione virtuale dell'estrema destra e dell'estrema sinistra la restringe e la persistenza di vecchi antagonismi clericali e laici ha complica».

Ma l'*Economist* è tuttavia ottimista: «I pericoli non debbono essere esagerati. La democrazia italiana ha già dato molte prove della propria robustezza». L'articolo conclude con queste parole: «A lunga scadenza lo sviluppo più salutare per l'Italia sarebbe la formazione di un partito democratico di sinistra che comprendesse l'attuale ala sinistra dei democristiani, insieme ad ambedue i partiti socialisti. In questo modo il partito sarebbe abbastanza grande e forte per poter rappresentare una vera alternativa ai democristiani e potrebbe attirare anche voti che ora vanno ai comunisti. Può darsi che tutto questo sembri un sogno irrealizzabile, ma negli ultimi dieci anni l'Italia ha fatto grandi progressi. Non v'è alcun motivo per cui le istituzioni politiche non debbano negli anni prossimi evolversi gradualmente in modo da riflettere meglio le necessità politiche del Paese».

Riccardo Aragno

Tre condanne al Cairo al processo contro le «spie»

Il Cairo, 22 giugno.

Il processo per spionaggio contro alcuni cittadini inglesi si è concluso al Cairo con la condanna di James Zarb, a 10 anni di lavori forzati, di James Swinburn, direttore di una agenzia giornalistica, i 5 anni di carcere, e di Alexander Reynolds, contumace, a 10 anni. Per i primi due il P. G. aveva chiesto la pena di morte. Altri cinque imputati sono stati assolti.

Fuggiti dalle case allagate

Trentamila persone nel Polesine hanno abbandonato le case sommerse dalle acque (Tel.)

Probabilmente verrà fatta una prova con una bomba nucleare

Gli scienziati non credono che i "tornados,, siano provocati dagli esperimenti atomici

"Gli uragani sono sempre esistiti,, - Credenze popolari su una curiosa invasione di talpe - Collaudo nel Nevada di rifugi contro le radiazioni; in tempo di pace serviranno da autorimesse

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 giugno.

Tempo permettendo, domani avrà luogo a Las Vegas, nel deserto del Nevada, la quinta delle prove atomiche americane 1957. Lo scopo principale di questo esperimento consisterà nel collaudare speciali ricoveri antiatomici, che dovrebbero preservare dalle radiazioni. Tali rifugi in tempo di pace potrebbero servire come autorimesse.

Nel corso della prossima settimana sono in programma altre due esplosioni: la prima delle due dovrebbe aver luogo giovedì e verrà fatta scoppiare il più potente ordigno atomico finora sperimentato negli Stati Uniti. La bomba sarà tre volte e mezzo più potente delle due fatte cadere su Hiroshima e Nagasaki nel 1945 per indurre il Giappone alla resa. Queste due ultime avevano una potenza equivalente a 20 mila tonnellate di tritolo. La bomba di giovedì avrà dunque, in linea assoluta, una potenza non eccezionale, dato che celano ordigni all'idrogeno pari a 50 milioni di tonnellate di esplosivo normale.

Speciali precauzioni verranno comunque prese per evitare il pericolo di radiazioni e ogni altro inconveniente.

Polemiche sono frattanto sorte sull'ipotesi, non avvalorata almeno per ora da dati scientifici, che possa esistere una relazione tra gli scoppi atomici e il maltempo.

Un tornado ha colpito ieri la città di Fargo, nel Dakota del Nord, uccidendo dieci persone, di cui sei in una sola famiglia, ed ha fatto ingenti danni. Alcuni notano che i temporali e le bufere sembrano divenuti più frequenti che in passato. Sino a dieci anni fa, nei primi cinque mesi, i tornados non raggiungevano in media i duecento; nel '55 sono stati 332; da gennaio a maggio di questo anno: 684.

I meteorologi fanno però osservare che fino a poco tempo fa le statistiche erano assai incomplete: non venivano registrati tutti i temporali.

Tuttavia la credenza popolare, portata facilmente a collegare tra di loro fatti disparati e a generalizzare, teme che in certi casi le prove atomiche provochino uragani e anche inspiegabili portenti. Si legge, in un giornale di agricoltori, che negli ultimi anni la piccola fauna selvatica degli Stati Uniti sembra seguire misteriosi cicli di diffusione, mai prima osservati: tre anni fa, per esempio, intere regioni vennero prese d'assalto da legioni di porcospini giganti: da dove venivano e dove sono scomparsi? L'anno seguente fu la volta delle talpe. Ora è il turno di milioni e milioni di topi che invadono campi e orti. La fantasia e la mente dell'agricoltore sono colpite, e turbate, da tali anormalità e lavorano con la fantasia.

Tutti questi fenomeni vengono intanto scrupolosamente studiati da tecnici e scienziati, per trovarne le cause razionali.

*I meteorologi — dal canto loro — assistiti da dozzine di altri specialisti, analizzano la formazione e l'andamento dei tornados; essi affermano che i disastri atmosferici sono sempre esistiti e, sebbene le loro cause immediate siano ben conosciute e sia possibile offrire un'ipotesi razionale sulla ragione remote della loro origine, se si vuole trovare risposta agli interrogativi popolari c'è da fare una sola cosa: spendere qualche centinaio di milioni di dollari in più e procedere — per estremo scrupolo di coscienza — a studi sistematici degli eventuali rapporti fra radioattività negli alti strati della atmosfera e nebulosità, piovosità, spostamenti delle correnti di venti stratosferici che vadano il margine inferiore della troposfera. Non si esclude che per completare le ricerche venga progettato di procedere a qualche altra esplosione atomica congegnata in modo da investigare con cautezza di specialisti cosa avviene nell'atmosfera dopo uno scoppio atomico.**

Gino Tomajuoli

Era al torio una bomba fatta scoppiare dai russi?

Tokio, 22 giugno.

Il prof. Seitaro Koyama, dell'Università di Niigata, ha dichiarato oggi che l'esplosione nucleare effettuata dai russi il 15 aprile «sembra dovuta a una bomba al torio».

«La mia opinione, — ha detto lo scienziato giapponese, — si basa sull'analisi della pioggia atomica caduta sul Giappone il giorno dopo, che non conteneva uranio ma soltanto torio "torio 231" frammisto ad altri elementi».

Un funzionario giapponese dichiarò, subito dopo l'esplosione, che sembrava trattarsi di una bomba all'idrogeno diversa dai tipi americano ed inglese.

Il torio (elemento 90) è il più stabile fra quelli radioattivi. Mentre l'uranio impiega 4 miliardi e mezzo di anni per dimezzarsi, la quantità di torio presente quando si formò la terra non si è ancora praticamente ridotta. Disperdendosi nell'atmosfera, questo elemento emette raggi beta e gamma praticamente per la eternità. I raggi sono quelli che attraversano il corpo di un essere vivente da parte a parte.

Sequestro dell'«Humanité» e sedi comuniste devastate

Parigi, 22 giugno.

Mentre la polizia, in base ad un preciso articolo del Codice penale, sequestrava oggi nella redazione del giornale appena uscito dalla rotativa le copie dell'organo comunista «Humanité», per un violento articolo sull'Algeria con arbitrarie accuse al governo, gli agenti di due commissariati di Parigi dovevano intervenire a protezione di due sedi locali del p.c. francese. Alcuni anticomunisti erano penetrati di notte nelle due sedi, devastandole e appiccando il fuoco ad una di esse. Il pronto intervento delle forze dell'ordine e dei pompieri faceva sì che i danni risultassero limitati. E' stata aperta un'inchiesta sugli episodi di violenza.

Parziale ritiro dal Giappone delle forze degli Stati Uniti

Washington, 22 giugno.

Nei colloqui conclusisi ieri a Washington tra Eisenhower e il Primo ministro nipponico Kishi è stato riconosciuto il principio che per ora la situazione politica mondiale non consente di abolire le basi americane nelle isole giapponesi, basi che garantiscono la sicurezza del mondo libero nel Pacifico. Lo sviluppo delle nuove forze nipponiche permetterà tuttavia agli americani di ritirare le truppe di terra; il primo contingente tornerebbe negli Stati Uniti nel prossimo mese. Rimarranno invece immutate le basi aeree e navali che, nella strategia moderna, costituiscono il nucleo decisivo per la difesa.

Riprendono in Austria le manifestazioni anti-italiane

La «Volkspartei» austriaca chiede l'autodecisione per l'Alto Adige

Sabato fiaccolate a Innsbruck - Manifesto contro il governo di Roma

(Nostro servizio particolare)
Innsbruck, 22 giugno.

Il rinnovato sul problema «sud-tirolese» è sulla «autodecisione» è tornato a farsi sentire oltre Brennero, dove «Innsbruck si è tenuto in questi giorni il congresso della «Oesterreichische Volkspartei» sotto la presidenza del capo del partito, Grass.

In apertura dei lavori, egli ha voluto ricordare con una punta di lode come nei giorni della Pentecoste alcuni giovani militanti del partito abbiano distribuito ai passi del Brennero e di Resia agli automobilisti diretti in Alto Adige manifestini con i quali si raccomandava innanzitutto di parlare sempre e solo la lingua tedesca, «Tirolo del nord e del sud — dicevano gli stampati — costituiscono un'unità». E ancora: «Anche se il duce ai vecchi si estende la sovranità italiana, l'Italia comincia a Salorno».

«Noi fervidamente auspichiamo e speriamo — ha proseguito il capo del partito — che il governo austriaco, e segnatamente il sottosegretario Gschnitzer, riescano ad indurre l'Italia all'osservanza e al completamento dell'accordo di Parigi; ma se ciò dovesse intenzionalmente venire tirate alle lunghe, dobbiamo ad alta voce chiedere davanti all'opinione pubblica mondiale l'autodecisione per i nostri fratelli del sud».

Frattanto, come «coda» al congresso, il Berg-Isel-Bund ha organizzato per la sera di sabato 29 un'imponente fiaccolata che, percorrendo le vie di Innsbruck, dovrà essere una dimostrazione per il diritto di autodecisione degli altoatesini di lingua tedesca. Alla manifestazione prenderanno parte tutte le organizzazioni patriottiche, combattentistiche ed irredentistiche ispirate alle nostalgie austro-ungariche e pangermaniche. Il fuoco per la fiaccolata verrà acceso in forma solenne alla tomba di Andreas Hofer, l'eroe dell'insurrezione tirolese contro Napoleone, nella Hofkirche (chiesa palatina).

Ecco il testo dell'appello diramato ai cittadini dalla lega organizzatrice della manifestazione: «E' nostro dovere appoggiare in modo unitario e compatto con questa grande dimostrazione la richiesta del diritto di autodecisione recentemente sollevata dall'Oesterreichische Volkspartei e attirare ancora una volta l'attenzione del mondo sulla grande ingiustizia che da decenni l'Italia perpetra ai danni del Sud Tirolo tedesco. Cittadini e cittadine di Innsbruck! Il 29 giugno tutti dobbiamo con la più convincente chiarezza dire a tutti gl'interessati al problema del Sud Tirolo, agli stessi sudtirolesi, al governo austriaco ed a quello italiano, all'opinione pubblica di tutto il mondo: il Tirolo non si rassegnerà mai che alla parte meridionale del suo territorio venga negato un diritto naturale, il diritto di autodecisione, negato proprio da parte di quel popolo che rivendica a sé uno dei primi posti tra le nazioni civili e tuttavia non si perita di annientare sistematicamente il carattere nazionale del Sud Tirolo tedesco!

«Con la nostra azione di massa — conclude l'appello anti-italiano — noi esigiamo il diritto di autodecisione per il Sud Tirolo! Quanti più uomini e donne di Innsbruck parteciperanno il 29 giugno alla fiaccolata indetta sotto questo motto, tanto più lontano sarà sentito il loro grido! Perciò la partecipazione alla dimostrazione per il Sud Tirolo deve essere considerata un dovere pubblico per tutti gli abitanti della capitale di questo Land».

g. f.

Iniziato il VII convegno degli urologi del Nord Italia

Ferrara, 22 giugno

Hanno avuto inizio oggi i lavori del VII Convegno degli Urologi del Nord Italia. Dopo alcune parole di apertura del prof. Cacchi, sono state svolte numerose relazioni da parte dei molti urologi convenuti.

Importanti argomenti sono stati trattati dal prof. Bianchi di Ancona, dal prof Barella di Torino e dai proff. Ravasini di Padova, Scrufari di Treviso e Gibbo di Biella.

I lavori continueranno ancora nella giornata di domani, poi i congressisti parteciperanno ad una visita alla necropoli [illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Due milioni di refurtiva recuperati dalla "Mobile,,

A sette componenti la «banda del buco» arrestati nei giorni scorsi, ieri mattina se ne è aggiunto un altro. Una pattuglia della Mobile, alle ore 5 scorgeva in piazza Statuto un motofurgoncino che, alla guida di un noto pregiudicato — Orazio Pensante di 24 anni — si dirigeva velocemente verso corso Francia. La Polizia lo seguiva. Il Pensante raggiungeva un cascinale in aperta campagna nella zona di Grugliasco. Un'ora dopo, sulla strada del ritorno, gli agenti lo fermavano. Sul cassone trovavano molti sacchi di stoffa, sicuramente di provenienza furtiva.

Una perquisizione, operata nella cascina, dava anch'essa esito positivo: altra refurtiva veniva scovata sotto cumuli di fascine, il tutto per un valore di circa 2 milioni.

La merce ritrovata era stata rubata recentemente in corso Francia 361 e in via Leoni 99.

Viveva sola e lavorava come inserviente nel pensionato di via Monte di Pietà. Mercoledì sera, mentre faceva ritorno a casa, era stata urtata dal tram e scaraventata a terra. Aveva riportato la frattura della base cranica e nella stessa notte era spirata.

Auto rubate — L'A.C. comunica che è stata rubata una Fiat 600 azzurra targata To 197769.

Identificata la donna uccisa dal tram «19»

Due missionarie francescane del penalonato di via Monte di Pietà 5 — suor Maria Arsenia e suor Maria Girlanda, — hanno identificato ieri la sconosciuta che mercoledì sera era stata investita e uccisa, in piazza Arbarello, da una vettura tranviaria della linea 19. Si tratta della cinquantaduenne Olimpia Ortis, da Alba, domiciliata nella nostra città in via Perrone numero 2.

Viveva sola e lavorava come inserviente nel pensionato di via Monte di Pietà. Mercoledì sera, mentre faceva ritorno a casa, era stata urtata dal tram e scaraventata a terra. Aveva riportato la frattura della base cranica e nella stessa notte era spirata.

Sospettato di un furto un operaio si avvelena

Un operaio di 41 anni, Giuseppe Gallo, abitante in via Antonio Cecchi 18, ha tentato ieri di togliersi la vita avvelenandosi con permanganato, chinino e sonnifero. Soccorso dai familiari è stato subito trasportato all'ospedale Martini dove, dopo le cure, è stato ricoverato in osservazione. In un primo momento non voleva rivelare i motivi che l'hanno indotto a compiere il tragico gesto; poi, in una crisi di pianto, ha dichiarato di aver cercato la morte perchè il titolare di una ditta di autotrasporti, dove prestava la sua opera, l'aveva licenziato sospettandolo autore di un furto.

Domani si decidono le sorti del nuovo governo in Francia

Si vota sulle leggi fiscali, il cui progetto è stato attenuato

Poteri speciali a De Gaulle se il ministero non ottiene la fiducia?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 giugno.

Stamane all'alba, Maurice Bourgès-Maunoury ha posto la questione di fiducia sul progetto di legge fiscale proposto dal governo. Il presidente del Consiglio ha preso questa decisione dopochè, attraverso lunghe trattative di corridoio, un compromesso era stato raggiunto fra le esigenze dei socialisti (che chiedevano di colpire il capitale) e dei conservatori (che avrebbero voluto far pesare sul consumatori tutto il peso del risanamento finanziario).

Il voto avverrà lunedì alla Assemblea Nazionale e il Ministero ha ormai molte probabilità di salvarsi, ma, in ogni caso, con una maggioranza limitatissima. Secondo il compromesso, accettato dal governo, rimane nel progetto di legge l'aumento di prezzo della benzina, che costerà novanta franchi al litro (circa 150 lire) e tornerà ad esser venduta liberamente. La tassa sulle scorte di merci esistenti in magazzino, che aveva provocato le più forti opposizioni dalla destra, verrà invece ridotta di un quarto della percentuale che aveva proposto e sarà applicata soltanto sulle società che hanno un giro di affari superiore a 45 milioni di franchi all'anno.

Non tutti i rappresentanti della destra economica sono soddisfatti di questo compromesso, poichè molti degli «indipendenti» si mantengono irriducibilmente contrari al governo, però il voto di lunedì non sarà determinato soltanto dalle misure fiscali, ma anche da considerazioni politiche di altro ordine.

Se il governo otterrà la fiducia, il 2 luglio incomincerà il dibattito parlamentare per la ratifica dei trattati sull'Euratom e il Mercato Comune europeo; però questi problemi, che in altri tempi avrebbero sollevato vivacissime polemiche, lasciano ora pressochè indifferenti i gruppi parlamentari. La questione è diventata infatti di secondaria importanza dopochè la decisione francese di abolire la liberazione degli scambi ha creato una situazione per cui il Mercato Comune europeo, anche se verrà ratificato, rimarrà per qualche tempo praticamente inoperante.

Maggiori preoccupazioni derivano invece dalla situazione in Algeria che, se il governo otterrà lunedì la fiducia, continuerà ad essere sottoposta, come deciso oggi, a poteri speciali. Il progetto del gen. De Gaulle di creare una federazione dei tre Stati nordafricani, Algeria, Tunisia e Marocco, attraverso un legame con la Francia, dopo essere stato approvato dal presidente del consiglio tunisino ed avere avuto anche consensi internazionali, specialmente — a quanto sembra — negli Stati Uniti, non dispiacerebbe all'opinione pubblica francese. Charles De Gaulle pare l'uomo in grado di tentare l'attuazione del progetto. Gli sarebbero però necessari poteri in contrasto con le tradizioni parlamentari, e non pochi temono che il generale, se gli verranno affidati poteri speciali, possa avviare il Paese ad un regime autoritario.

Dietro il voto di fiducia sul progetto di legge fiscale si profilerà dunque, lunedì anche la figura del gen. De Gaulle: se il governo dovesse venire rovesciato a pochi giorni dalla sua costituzione, l'eventualità di una soluzione fuori dai sistemi normali acquisterebbe maggiore consistenza.

E' un paradosso soltanto apparente che le maggiori ostilità ad una soluzione di questo genere si registrino proprio in quei gruppi che non hanno mai fatto nulla per consolidare la Costituzione repubblicana, cioè i comunisti e la estrema destra, nella quale riaffiorano ancora le nostalgie di Vichy.

Sandro Volta

Due mesi a un avvocato per appropriazione indebita

La Spezia, 22 giugno.

Un noto avvocato cittadino è stato giudicato stamane dal Tribunale penale e condannato a due mesi e venti giorni di reclusione e a otto mila lire di multa, oltre all'interdizione temporanea dall'esercizio della professione legale, perchè ritenuto responsabile del reato di appropriazione indebita in danno di una sua cliente.

L'avv Luigi Cevolani, di 36 anni, nativo di Ferrara e qui dimorante in via Veneto nell'agosto del '54 iniziò una causa di sfratto contro Gino Bartolozzi per conto di Giselda Manetti proprietaria dell'appartamento che il Bartolozzi occupava. Dopo qualche tempo l'avvocato, che frattanto era riuscito ad ottenere dal Bartolozzi il pagamento di fitti arretrati per complessive 24 mila lire, faceva presente alla Manetti che non intendeva proseguire la causa. La Manetti chiedeva che le fossero versate le 24 mila lire riscosse dal Bartolozzi e il Cevolani affermava che glie l'avrebbe date in seguito dicendo che al momento erano vincolate. Successivamente il Cevolani si irrigidiva nella posizione di non voler restituire la somma e dava così luogo alla sua denuncia per appropriazione indebita.

L'attività industriale della Olivetti in Argentina

Buenos Aires, [illegible] giugno.

La Società italiana Olivetti ha ottenuto l'autorizzazione dalla direzione della Banca centrale argentina di investire 3 milioni 724 mila e 379 dollari (circa 2 miliardi e 30 milioni di lire) nel ramo argentino per la fabbricazione delle macchine addizionatrici e calcolatrici di Buenos Aires.

La vittoria della CISL alla SAIFTA-Châtillon

Vercelli, 22 giugno.

La rinnovazione della Commissione interna dello stabilimento S.A.I.F.T.A. - Châtillon, il maggior complesso industriale cittadino, ha dato piena vittoria ai sindacati liberi che hanno migliorato le loro posizioni. Si è presentato alle urne il 93,5 per cento degli elettori. Due erano le liste in lizza, una di Unità democratica della Confederazione sindacati liberi, e l'altra di Unità aziendale composta da esponenti della Camera del lavoro.

La lista dei sindacati liberi ha ottenuto 870 voti, quella dell'Unità aziendale 833; cinque seggi sono così stati assegnati ai primi e quattro all'altra corrente. Già lo scorso anno i Sindacati liberi avevano ottenuto cinque seggi, ma avevano raggiunto la maggioranza solo per i resti a loro favore; quest'anno invece la maggioranza è stata assoluta.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Bianco
di anni 72

Lo piangono:
la moglie **Maria Massaia**;
i figli: **Guglielmina** con il marito dr. **Paolo Russo**, **Giuseppe** con la moglie **Giorgina Valesani**;
le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dr. Enrico Calligaris per le premurose cure prodigategli.

I funerali avranno luogo lunedì 24, alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Eschito, corso Orbassano 4. La cara Salma verrà tumulata a Villanova d'Asti.

I nipoti: **Galtre, Perucchio** e **Mariera** partecipano al dolore della famiglia Bianco per la scomparsa dello zio **GIOVANNI**.

Oggi, alle ore 16,30, è cristianamente mancata ai suoi cari

Margherita De Felici
ved. Bareggi

Ne danno l'annuncio costernati:
i figli **Luigi** e **Inez**;
la nuora **Luisa Mirri**;
il genero ing. **Alberto Rossi**;
il nipote **Uccio** con la moglie **Marisa Cattaneo** ed i piccoli **Luigi** e **Ada**;
i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata **Luisella Lupetto**.

I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno, alle ore 9, partendo da via XX Settembre 46.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 giugno 1957.

La famiglia **Piana-Valenzano** partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Prof. Settimio Pagliano
Musicista

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Franca**;
il figlio **Guido**;
il padre, fratelli, cognate e cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno alle ore 9 partendo da via Brandizzo 57.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Tiratoio** ed il **Personale** dell'**Agenzia** per il **Piemonte** della **Società Araldo Mondadori Editore** esprimono il loro grande dolore per la scomparsa del proprio collaboratore **Prof. SETTIMIO PAGLIANO**.

[illegible] è spenta l'anima bella di

Giovanna Ferrero
di anni 60 - Insegnante

Ne danno il triste annuncio:
la sorella **Felicita** ved. **Gianotti**;
i fratelli **Luigi**, **Michele**, **Paolo**;
le cognate **Teresa**, **Francesca** e **Maria**;
i nipoti **Ferrero**, **Galbussera**, **Cavalleri**, **Martinetto**;
i cugini, parenti tutti e l'affezionata amica **Mary**.

I funerali avranno luogo lunedì 24, alle ore 16, in S. Maurizio Canavese.

Non fiori ma preghiere.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fernasero
ved. Chiocchia
di anni 88

Ne danno il triste annuncio: i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 23 corr. alle ore 10,30 partendo da via Bionaz 40 interno 3.

La presente è partecipazione e ringraziamento, con particolare ringraziamento al dr. Erico Gili che amorevolmente l'assistette.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Busso
di anni 85 - Mercante

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: **Maria** con la moglie e bimbo, **Fortunato**, **Giuseppe** con la moglie e bimbo, **Margherita**, **Giovanni**;
il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr., alle ore 16, in Moretta.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 21 corrente mancava all'affetto dei suoi cari

Angelo Cubba
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio:
le figlie **Emilia** ved. **Pia**; **Maria** col marito **Ilario Primerano**; la nipote **Lina** col marito **Giovanni Pescarmona**; i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 in Asti, corso Industria 86. La cara Salma verrà trasportata a Cunico.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Barbara Fernas
ved. Borravicchio

la famiglia e i parenti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero.

La Messa di anniversario sarà celebrata in Beinasco martedì 25 c. m., alle ore 9.30.

25-6-1955 25-6-1957

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

Dott. Uberto Aruga

Il papà, la mogtie ed i figli lo ricordano a parenti ed amici.

La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 25 c. m., alle ore 7,30, nella parrocchia Regina Vergine delle Grazie (Crocetta).

Le famiglie **Fenti**, **Rivera**, **Bernardi**, **Baltzari** commosse e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Elisabetta Ponti

esprimono ancora il loro sentito ringraziamento a tutte le persone ed Enti che di presenza, con fiori o scritti, hanno voluto onorarne la memoria.

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 13 luglio alle ore 8 nella parrocchia delle Santissime Stimmate.

I familiari di

Adolfo Durando

ringraziando dal profondo del cuore le persone che parteciparono al loro dolore, annunciano che la Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 2 luglio, alle ore 9, nella parrocchia della Madonna degli Angeli.

Il 19 giugno è mancata l'anima buona di

Luigi Borgiattino

Per sua espressa volontà, angosciati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 13 luglio alle ore 8 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (v. A. Avogadro).

I familiari riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano quanti si sono uniti e si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Torino, via A. Avogadro 8.

Le famiglie **Francesco Botto** e **Luigi Camandone** partecipano con dolore la perdita del caro amico **NINO**.

Vittorio Armando e famiglia
dott. **Natale Andreis** e famiglia
geom. **Mario Andreis** e famiglia
Filiberto Carpinello e famiglia
Luciano Roggero e famiglia
si uniscono al grande dolore.

Candeloni e **Inquilini** di via **A. Avogadro 3, corso Matteotti 28**, prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia Borgiattino.

Cristianamente è mancata dopo tante sofferenze

Rosa Allais ved. Allais

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Maria**, **Vittoria** con il marito **Pietro Balda** (New York), **Ester** con il marito **Oreste Caviglione**, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 c. m. alle ore 16,30 in Avigliana, via Piverolo Susa 78.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al dolore di Ester e Oreste il cognato **Giuseppe Grassano** e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Ernesto Campanella
Colonnello Fanteria Riserva

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti come da espresso desiderio del caro Estinto:
la moglie **Emilia Musso**;
i parenti tutti;
la figliuccia **Piera**;
i cari amici **Grandotti**, **Melandego** e **Sandra**.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 10 luglio p. v., ore 7, nella chiesa della Crocetta.

La cara Salma riposa in pace nel Cimitero di Govone d'Alba.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Carlo Cuttica
Capo Giardiniere - di anni 61

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, le nipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate e [illegible].

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 8 partendo da corso Brescia 39.

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente spirata

Erminia Chirardi
ved. Pavanelli

lasciando nel dolore figli, figlie, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 22 corr. alle ore 9 da corso Tazzoli 116.

La presente è ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Federico Fila

la famiglia, con immutato profondo dolore, ne rinnova la cara memoria a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le grandi doti d'animo e di cuore.

Messe di suffragio verranno celebrate martedì 25 giugno, alla ore 9, nella chiesa parrocchiale di Coggiola, e mercoledì 26 giugno, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Trivero.

Munita dei conforti religiosi è deceduta

Rosa Bracotto
ved. Negarville
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: **Aquilina**, sen. **Celeste** e **Osvaldo**;
le nuore: **Germana**, **Nora**, **Mario**;
i nipoti: **Gega** con la moglie **Anna Riccardo** e il piccolo **Renato**, **Lucetta**, **Osvaldo**, **Massimo**, e **Celestina**;
la sorella **Elena**;
il cognato **Pietro Fenie**;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10,30, partendo dall'ospedale Gradenigo, via Ricasoli ang. via Porro.

Enrica e Giovanni Bizzarro prendono viva parte al dolore della famiglia Negarville.

Gli amici **Luigi Carmagnola**, **Domenico Obiermello**, **Gelda Serretto** e rispettive famiglie partecipano sinceramente al lutto della famiglia del

Prof. Dott. Luigi Bruzzone

Nina Ferrarchio e famiglia partecipa al grave lutto per l'irreparabile perdita del carissimo **Prof. Dott. LUIGI BRUZZONE**, suo medico curante.

Munita dei conforti religiosi, serenamente si è spento

Matteo Capietto
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio:
la figlia **Candida** con il marito **Antonio Caroli** e figlio **Sandro**;
la nuora **Cristina Avalle** ved. **Capietto** con i figli: **Fausto** con la moglie **Flora Persona** e piccolo **Alberto**; **Elena** con il marito **Claudio Quaranta**;
i parenti tutti.

Ivrea, 22 giugno 1957.

I funerali seguiranno domenica 23 corrente, alle ore 15, partendo da via San Lorenzo n. 1.

Profondamente angosciati per la scomparsa del

Dott. Luigi Marzocchi

si accomunano al dolore della famiglia gli amici addolorati:
Rinaldo Calegaro
Mario Torchio
Paolo Rabino.

E' mancata

Giuseppina Codda

Con grande dolore le annunciano: i nipoti **Maria** ed **Enzo Andreagna**, la sorella, nipoti **Carbonero** e **Codda**.

I funerali alle ore 9 del 24 giugno da c. Unione Sovietica 220.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Del Core

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, amici e laveranti.

I funerali avranno luogo lunedì 24, alle ore 9, dall'Osp. Mauriziano.

Le famiglie **Mecca-Rossi** annunciano il decesso di

Auguste Caris

avvenuto in Mendoza (Argentina) il 2 giugno 1957.

14-6-1956 14-6-1957

Nel primo anniversario della sciagura alpinistica che stroncò la giovinezza di

Pier Carlo Quaglia
e Marcello Cavallo

le famiglie li ricordano a quanti li conobbero e vollero loro bene.

La Messa in suffragio sarà celebrata il 26 c. m., alle ore 7,30, nella parrocchia di San Massimo.

24 giugno 1957. Terzo anniversario della scomparsa terrena di

Ada Castellari Chiribiri

I suoi cari ne invocano la memoria, sacra per gli affetti, per gli esempi di vita e per bellezza spirituale.

Il 25 giugno, ore 9, Messa nella chiesa di Gesù Nazareno in Torino ed in Rosignano Monferrato.

Mercoledì 26 giugno alle ore 8,30 nella chiesa dei SS. Martiri (Garibaldi 25) verrà celebrata una Messa in suffragio di

Vanna Zinola

nel 4° anniversario della morte.

Il sorriso del giorno

Enrica Candiani di Legnano, appassionata sciatrice, ci ha scritto: «Da quando uso il dentifricio Durban's, i miei amici paragonano il bagliore della mia dentatura a quello della neve!».

Per le vostre vacanze ricordate l'autoservizio giornaliero
LAZZI
per GENOVA - NERVI
RAPALLO - LERICI
VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE
dal 1° luglio partenza ore 8
Gita festiva ore 6, and. rit.
RAPALLO Lire 1800
FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice, n. 85
Telef. 41-300 - 553-400

Per le vostre vacanze al
MARE
Servizio giornaliero di autopullman per
SPOTORNO - FINALE
ALASSIO - DIANO
SANREMO
partenze ore 6,30 - 14,30
per VARAZZE
giornaliero
ore 7,30 con inizio dal 12-7-1957
FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice, n. 85
Telef. 41-300 - 553-400

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.

l'alito cattivo

L'alito cattivo vi rende timidi, scontrosi. Altera la vostra personalità nei rapporti umani che ogni giorno avete in famiglia, in ufficio, per strada, in autobus, ovunque.

Combatteteio efficacemente eliminandone la causa che spesso è da ricercarsi in un irregolare funzionamento dei vostri organi digestivi.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI,
senza esercitare un'azione purgativa, facilitano la digestione aiutando il vostro organismo.
Per il loro contenuto esercitano proprietà benefiche simili a quelle della frutta.
Prendetene dopo il pasto un cucchiaino sciolto in un bicchiere d'acqua.

SALI DI FRUTTA ALBERANI
lassativi effervescenti digestivi

Specialità farmaceutica in vendita soltanto nelle farmacie

MERCATI Nuovi alloggio libero, settimo piano, 4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Visite 10-12. Telefonare 50-077. 8392

MURA negozio affittasi bar, redditi annui 300.000, vendo 2.500.000 Telefonare 60-735. M1693

NEGOZIO angolare libero, camera cucina libere vendo. Via Brindisi 7. Tel. 370-456

NEGOZIO angolare corso Adriatico (largo Orbassano) 7 aperture 105 mq. svendesi 2.500.000 compreso mutuo 2.000.000. RICOV. Solferino 3, mattino. 8461

NEGOZIO mutuo vendesi direttamente vedere 8.50%, altro vuoto divisibile, via Bardonecchia. Telef. 383-172 ore pasti.

OCCASIONE vendo mobili negozi, magazzini, via Principe Amedeo. Telefonare ore ufficio 82-846. 92269

OFFICINA mq. coperti cortile zona industriale vendesi Ricca 8, Tommaseo 6

OSPEDALETTI impresa Mansolino, direttamente vende alloggetti, viale mare, mutuo San Paolo. Telef. 589-464 5036

OSPEDALETTI Liguria vendonsi ultimi lussuosi appartamenti tranne mare, ascensori, doppi servizi. Facilitazioni pagamento. Soc. Aurelia, via Gaudenzio Ferrari 13, Torino, telef. 86-534. B2077

OSPEDALETTI Liguria vendesi terreno 20 metri dal mare permesso costruzione approvato di 45 camere più 6 negozi, Soc. Aurelia, via Gaudenzio Ferrari 13, Torino telef. 86-534. B2075

PALAZZINA Santa Rita, 13 camere, 500 terreno, mutuo vendesi. Telefonare 393-967.

PALAZZO centrale completamente ristrutturato, impianti centrali, proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-906, ore ufficio.

PALAZZOTTO zona Valentino, Monti 25 angolo D'Azeglio, vendonsi abitabili dilettanti appartamenti 3-4 camere tinello doppi servizi. Visite mattina, pomeriggio.

PALMIERI 19 mq. Francia vendonsi nuovi ampie sei camere, servizi, terrazzi. Telef. 59-330. 95517

PARADISO corso Lecce vendo casa pronta agosto, 29 camere più cucinini luoghi completi, termo centrale, ottima per investimento capitale. Tel. 687-370.

PORTA Nuova vendesi alloggio secondo piano 6 camere cucina entrata termo particolare. Telef. 56-531 dalle 15 alle 17.

PORTA Nuova, vendo alloggio, camera, cucina, libera, 1.500.000. Telef. 60-319.

PORTA Nuova, vendo 4 vani, adatti deposito, magazzino. Telefonare 60-319.

PRIVATO acquista casa sola, centrale, costruzione anteriore 1930. Pagamento immediato. Telefonare 47-387. Amministrazioni. 9237

PRIVATO alloggio libero soleggiato tre camere tinello servizi. Precisiera (S. Paolo). Telefoni 385-790, 389-224.

PRIVATO vende alloggio signorile casa nuova mq. 102 via Cuneo 5.500.000 trattabili. Telefonare 535-687. F6377

RATTAZZI 1 vendonsi alloggi, negozi liberi ai termini, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-18. 2085

REGGIO 20 vendo ultraconvenientemente alloggetti liberi bloccati redditizi. Visite pomeridiane. B2223

RIVOLI casa centralissima negozi alloggi vendesi. Offerte lunga chiusa entro 15 luglio. Informazioni dott. Tarocco, Martini Libertà 10. Telefonare 95-248.

ROMA, via Torlonia, vendesi pied-à-terre 4 camere servizi, seminterrato, giardinetto, palazzo signorile. Scrivere: Francesco, corso Vittorio 184, Torino. 2095

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Roma, Sanremo. 644

SPONTINIA realizzo codisse tutto panoramico diecimila metri. Scrivere cassetta SPI, Torino. M1474

TENUTA combinazione diretta vendesi Reale tirrenico (Pisa) tutta pianura, grandi possibilità fabbricative. Calmi Corso 5, Firenze. 9446

TERRENI costruzione, grandi, piccoli vendonsi diverse zone. Cravenzolo, Cermaia 40

TERRENI progetti approvati, San Paolo 68 camere. Lingotto 54 camere, vendo. Telefonare 80-035. 7227

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno via degli Allemani 15 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO vendesi via Biella, mq. 300, tutti servizi. Telef 883-049. M1733

TERRENO vendo 6000 mt., fronte strada, fra Collegno, Alpignano, vicino Colonnello Valle Susa, 800 lire metro. Telefonare 54-[illegible]. 7174

VALSALICE 183 proprietario vende villetta panoramica 5 camere servizi vasto giardino. Telefonare 688-006. B2287

VANCHIGLIETTA via Oropa 121 vendo alloggi due camere servizi ognuno al piano rialzato buona esposizione verso piazza, prezzo conveniente. Rivolgersi al portiere. Telefonare 690-785. 7785

VENDESI alloggio rimesso mutuo mq. 355 corso Peschiera, cedesi intermediari. Telefonare 383-940. B2407

VENDESI bella camera centralissima libera subito 650.000. Massaglia, Milano 10.

VENDESI camere 44, mq. 690 cedesi per basso fabbricato. Telefonare 35-793.

VENDO affitto signorile 4 camere tinello, doppi servizi, rialzato. Corso Mediterraneo 38. M1616

VENDO cucina g. 1°, libere, 1.100.000. Telefonare Torres 389-417.

VENDO casa 8 alloggi, 22 camere più servizi, richiesta 12.000.000, zona Regina Margherita. Telefono 781-405. B2427

VENDO cascina giardino stanza cucina cucinino servizi. Via Forlì 153. B2471

VENDO cascina risaiera cortile terreno cobilina Almese, comodità pullman. Telefonare 295-227, dopo ore 19. 149052

VENDO Castellamonte cascina 6 camere giardino oppure cambio con alloggetto Torino, preferibilmente zona S. Rita. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. B2333

VENDO camera cucina gabinetto interno termo centrale (Borgaro 78) 1.200.000, facilitazioni. Visite 14-16. 6613

VENDO corso Francia, 3.200.000, 3 camere tinello ascensore servizi. Telefonare 527-392. Visite 16-17. 5613

VENDO terreno industriale mq. 12000 via Asiatica grande comunicazione. Telefonare 527-392. 5613

VENDO terreno fronte 65x35 corso Francia (Beinasco). Telefonare 527-392. 5613

VENDONSI piccoli alloggi signorili zona Francia. 1-2 camere e servizi. Telefonare 700-333. M1367

VENDONSI terreni via Valdellatorre, progetti approvati cantare quarantanove, metri quattrocentoeinquanta cortile per basso fabbricato, Telefonare 35-792. B4860

VIA Belnasco 36 impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinotto, prossimi luglio. Visite 16-19. 6613

VIA Giaveno 38 angolo corso Vigevano appartamenti 1-2-3 più servizi, tutti comforts, assolutamente finiti vendonsi affittansi pronti settembre. Rivolgersi cantiere.

VIA Oneglia 10 (Campidoglio) vendesi alloggio signorile come nuovo due camere tinello servizi moderni. Telefono 763-874.

VIA To vende 12 mansarde 8.000.000 rendita 12 %. Telefonare 71-823.

VIA Roma alloggio signorile 180 mq., terrazzo, vendesi 16.000.000. Rivolgersi Furbatto, piazza Lagrange. 8296

VIA San Francesco da Paola n. 16. Tramai per vendita uffici, magazzini, alloggi, negozi. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino, precisando richieste ed offerte.

VICINANZE Torino posizione magnifica precollinare fermata pullman vendo villetta grandiosa giardino frutteto termo garage. Bianco, corso Italia 9, Gassino.

VICINO Torino vendo casa nuova 15 camere con servizi terzo piano giardino garage reddito del 10 % richiesta 12 milioni 900.000. Telefonare 298-480, dalle 7 alle 14, intermediari esclusi. B2293

PORTANUOVA affittasi negozio 3 vetrine con vasto laminoio seminterrato. Telefonare 61-270. M1619

PROSSIMITA' angolo corso Orbassano ed Settimo: affittasi locale nuovo uso magazzino oppure laboratorio con numeroso, superficie circa mq. 90. Telefonare ai n. 73-963 dalle ore 14.30 alle 17, giorni lavorativi. M1743

SVENDO piccola sartoria attrezzata o cedo, aff. 15.000, prezzo mite. Telefonare 882-035. M1587

USO ufficio affittasi Porta Nuova, 1° piano, 3 servizi. Telefon. [illegible]. AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16231

AFFITTASI alloggi bellissimi tranquilli spaziosi, cupolino 6, scuole. Telefonare proprietario 735-385. M1513

AFFITTASI alloggi 13-14-16-20-25.000, Ferrero, Gioito 2. 290

AFFITTASI centrali soffitte 5000, camere 7000 8000, camera cucina 11.000 13.000 mese diverse, camera tinello servizi 18.000 24.000 grandi lusso mese. Graziano, via Galliari 2. M1570

AFFITTASI alloggi 3 camere, tinello, servizi, Corso Svizzera [illegible]. Tel. 399-185

AFFITTASI alloggio arredato matrimoniale pranzo cucina cucinino anticamera bagno termo centrale ascensore casa signorile. Via Torricelli 39. Tel. 691-773.

AFFITTASI alloggio centrale secondo piano 5 camere cucinino bagno. Telefonare 282-371. M1595

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi con giardino villino. Via Sommacampagna 17. Telefonare 61-960. B6343

AFFITTASI alloggio 3 camere, tutti servizi, ascensore, Via Giacomo Medici 35. Telefonare 776-732. 84200

AFFITTASI alloggio 5 [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] centrale [illegible] piano ascensore zona Crocetta. Tel. 53-426, ore ufficio. 83565

AFFITTASI ammobiliato matrimoniale studio pranzo [illegible] servizi cucinino bagno. Telefonare 585-395. 84380

AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, decorato, pensile, soleggiatissimo, panoramico. Telefonare 61-400. M1745

AFFITTASI, c. Lecce 51, II piano, alloggio signorile completamente rimesso a nuovo, 5 camere, cucina, servizi, adatto anche professionista. Visite 10-11.30, 16-18.30. F6413

AFFITTASI subito, ampio due e cucina 4° piano. Telef. 551-470. 05865

AFFITTASI, via Di Nanni, due camere cucina, prezzo mite. Compagni Musei via Lagrange 34, Torino. 78390

AFFITTASI via Garibaldi, ernatro vani servizi. Telefonare 537 385. 33910

AFFITTASI, via Luini, libero 1° luglio, camera tinello cucinino agabarino antibagno. Telefonare 287-502.

AFFITTASI 1° luglio 1-2 camere tinello cucinino finitissimi bagno. Pietro Cossa 115/17. Telefonare 73-000. 05837

AFFITTO (Borgo Vittoria) alloggi due, tre camere cucina termo bagno, 16.000, 18.000, 21.000, modesta cauzione. Ceresti, A. Doria 15. 6805

ALLOGGETTI Santa Rita, una, due, tre camere servizi, pronti luglio affittansi. Ceresti, A. Doria 15. 6805

ALLOGGI Barolla 1-2 camere, tinello, cucinino, fronte piazza, soleggiatissimi, affittansi. Telefonare 700-358. [illegible]

ALLOGGIO 2 camere cucina tutte comodità. Domodossola 29. Berta: ore 16-18 affittasi. B2417

ALLOGGIO 3 camere affittasi Gran Madre figlio aggiornato. Telef. 521-030.

AMMINISTRAZIONE Acta, Cermaia 40, affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse zone. 6463

AMMOBILIATO affitto alloggetto di due mansarde, entrata, terma centrale, Giardini Reali. Telefonare 83-945. 83579

AMMOBILIATO tre camere servizi, signorile, affittasi. Telefonare 396-887. 83429

APPARTAMENTO affitto cercasi 3 stanze più maggiorno e servizi zona centrale. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI con autoarticolati imballi, imballaggi, montaggio mobili, Garanzia. Preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. 9116

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-732, Cigolari. T4481

CENTRALI affittansi due alloggi, camera cucina, due camere cucina. Tel. 887-417.

CENTRALISSIMO affittasi, Giolitti 11, alloggio-studio sei camere grandissimo terrazzo panoramico. Telefonare 61-400. M1745

CERCASI 1-2 camere Borgo Po. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. F6186

CERCHIAMO alloggetti moderni una camera servizi, termo, da poter affittare subito, ottimi inquilini, una due persone massimo, zone centrali semicentrali. Telefonare 769-926 « Ugo », Meyhen 37.

CERCO appartamento o villetta mobiliata 2-4 camere o pensione possibilmente giardino, zona Valentino, precollinare, stagione estiva. Benedetti, Moncalvo 25, Torino. 82343

CERCO borgo Vittoria, luglio, alloggetto moderno, camera tinello servizi. Telefonare 263-763. 05871

CERCO signorile 6-7 camere doppi servizi inizio corsi D'Azeglio, Vittorio, Monciieri, Fiume, Cairoli o paraggi. Telefonare [illegible]. 05610

CERCO urgente [illegible] o [illegible] ammobiliato 3-4 camere servizi, per mese luglio preferibilmente zona collinare tenese. Telefonare 767-077. B5050

CHIUGI distinti, cercano confortevoli alloggi, servizi, centro verso Po, tram 3, 17, 22, Telef. 48693. 83829

FITTO Principe [illegible] 36 affittasi 3 camere, cucina, servizi, primo piano. Scrivere Celoria via Fiasoli 3, Genova.

GROSETTA, casa signorile affitto alloggio 3 camere servizi, terrazzo, libero agosto. Telefonare 50-785. M1596

DIRETTAMENTE affitto modernissimo alloggetto capolinea 6. San Paolo, telefonare 370-426. 83645

(Continua a pag. 11)

VESPUCCI 87 affittasi locale uso negozio o ufficio 12.000 mensili. Tel. 385-428.

VIA [illegible] 10: affittasi [illegible] silenziosa m. 35. Tel. 33-318

ZONA Mirafiori affittasi locali uso ufficio magazzino mq. 250 circa. Telefonare 393-442.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A dipendente Cest [illegible] camera indipendente, camera [illegible]. Telef. 571-028.

ADIACENZE Solferino affitto impiegato cameretta vista, cucina, comodità. Telefonare 42-274. 83721

AFFITTASI pronti subito [illegible] alloggetti [illegible] qualunque licenza. Telefonare 393-589. 83537

AFFITTASI nuovo palazzo ultime novità [illegible] angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-3 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. [illegible]

AFFITTASI Santa Rita alloggetti confortevoli via Gaspro 35 angolo corso Siracusa. Telefonare [illegible]. 5839

AFFITTASI acquitrasi alloggio signorile 7 camere doppi servizi zone centrali Crimea. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Custode via S. Teresa 11. M1147

AFFITTASI alloggio via Pinelli 26, due camere, cucina, bagno, termo centrale. Telefonare 753-473. B2429

AFFITTASI alloggetto camera, [illegible] cucinino, termo centrale, bagno, zona collinare. Telefonare 520-529. 389

AFFITTASI alloggi 2-3-4-5 camere, servizi, nuova costruzione corso Agnelli 32. Telefonare 720-546. F6293

AFFITTASI due camere tinello servizi [illegible] Barriera [illegible] Tito, Lorenzo Bruno 5.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI in blocco e liberi di 2 camere, servizi, termo centrale, vendonsi. Visite, San Secondo 82, tutte 17 alle 19. 389

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prezzi-mini. Ceresti, A. Doria 15. 6805

ALLOGGI signorili in costruzione, 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo, Vigone 44. Visite cantiere ore 16-17.30. 219

ALLOGGI signorili appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 589-412.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino costruzione signorilissima, lavanie potentie, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 82. Telefonare 528-302.

ALLOGGI 1-2 camere tinello termo bagno convenientissimi, negozi prodotti vendo. Cremonese 43, Parella. 83649

ALLOGGIO camera cucina bagno vende privato zona Lingotto. Telef. 687-637.

ALLOGGIO centrale 5 camere termo bagno vende 4.200.000. Telefonare 582-169.

ALLOGGIO centrale 6 camere cucina libero 1° piano vendiamo 5.200.000. RICOV. Solferino 3, mattino. 6461

ALLOGGIO due camere cottimino gabinetto vecchia casa principio via San Giovanni fresco vendo libero subito 1.600.000 Telefonare 527-012. 3364

ALLOGGIO locale vendo casa e piazza signorile cinque camere, cucina, due bagni, Toscano 780-450. 83417

ALLOGGIO libero padronale adatto studio abitazione vendo. Corso Trapani 23. Telefonare 870-456. B4908

ALLOGGIO libero subito 5 camere cucina servizi; primo piano, signorile, occupato, vendesi via Solferino 20. Visite martedì, venerdì ore 15-17. Telef. 650-070.

ALLOGGIO, Peschiera, 4 camere servizi, signorile, vendesi. Cravenzola, Cermaia 40.

ALLOGGIO Parella 3 camere servizi cuc. 100, pronto subito, termo bagno ascensore, panoramico, vendo 45.000 mq. Telefonare 700-358. M1621

ALLOGGIO signorile zona Gran Madre Michelotti camera tinello accessori vende: RICOV. Solferino 3, mattino. 6461

ALLOGGIO 2 camere, cucina, altre 3 camere, cucina, libere, confort moderni, esente tasse, ai soleil (Crocetta) vendesi al miglior compratore. Tel. 590-6667.

ALLOGGIO 6 camere ascensori terrazzo splendido piazza Vittorio Veneto, libero, vendesi. Telefonare 85-920. 83079

ALLOGGIO 3 camere doppi servizi, grandissimo terrazzo ai soleil, ottimo affare, vendesi. Telefonare 583 152. F6464

AUTORIMESSA, moti, centralissima, zona signorile, reddito 10% circa, vendesi 21.000.000; altra semicentrale, reddito 10%, vendesi 26.000.000. Telef. 43-779.

CAMERA cucina gabinetto particolare S. Paolo zona vendere. Carmelina, 19 Nanni 61. 82675

CAMERA cucina 530.000, quarto piano Rivalta 19, ore 17-18. B2358

CASA villa 16 camere, parificata, mq. 1000 giardino cedesi reddeti occasione 6.500.000. Frana, del Carmine 28. 7432

CAMERA cucinino liberi termo palchetti, Sosta 11, visibili 17-18. 3422

CASA bifamiliare semilaboccata acquisto in Torino da privato. Telefonare 592-703.

CASA signorile in costruzione ai corso 63 camere (negozi) vendiamo 60.000.000 compreso mutuo 18.000.000. RICOV. Solferino 3, mattino. [illegible]

CASA 11 alloggi affittasi di reddito, cortile, lagni, garages, orge vendere. Telefonare 50-077. 8392

CASA 24 alloggetti 48 camere servizi ascensore, reddito, vendesi. Carena, Sommacampagna 8. 83676

CASA 24 camere termo bagni forte reddito vendesi 22.000.000. Pietro Micca 8, Bersano. B2353

CASCINA presso Chivasso g.to 62 bestiame raccolti, 3000 pioppi, [illegible] alberi, libera San Martino vendo. Scrivere proprietario Casavecchia, corso Umberto 38, Torino. M1745

CASCINE affittiamo giornate 40, 60, 80, 140, 200 irrigue convenientissimi. Telefonare 521-030. B2485

CASETTA (Stella Francia) tre camere, cantina, passaggio carraio, giardino. Vendo 3.500.000. Telef. 780-810. B6234

CASETTA palazzina libera ultrapoi, 5 camere bagno termo giardinetto 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTA Val [illegible] Martino, 4 camere, servizi, 500 terreno, bella posizione, vendo 4.800.000. Telef. 80-035. 7227

CAV, Conti, Bertola 15, vende alloggetto camera cucina bagno, via Pinelli, 2.300.000. 9556

COLLI 10 vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere cucina soggiorno, termo, bagno, mutuabile. 5.400.000. Visite pomeridiane. 8392

CORSO Francia zona Aeronautica proprietario vende terreno mq. 7000 circa lire 7000 mq. Telefonare 553-502, 521-071.

CORSO Re Umberto nuova costruzione vendonsi due alloggi signorili, finitissima, pronta consegna, 4 o 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 49-330. 9265

CORSO Trieste 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 592-412. 3603

COSTRUTTORI terreno zona corso Brunante 200-300-450 camere 248.000 per camera. Progetto approvato. Tel. 47-387.

DA privato terzo contanti alloggetto semicentrale una camera più servizi senza termosifone. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B2305

DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina piano terzo; altro 2 camere cucina piano secondo. Pomeriggio.

DIRETTAMENTE vendo nuovi, Barriera Milano, liberi ed affittati 15.000 mensili, camera tinello cucinino terzino bagno 2.250.000, Lingotto 2.200.000, Madonna Campagna [illegible] 2 camere tinello servizi 2.650.000. Graziano, via Galliari 2, Telefono 687-370. 311572

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 535-006, ore ufficio.

GEOMETRA ufficio tecnico immobiliare, altamente referenziato, grande organizzazione, vende, frazioni case conto imprese, privati rateando agli acquirenti 50 % prezzo fino 5 anni, assegna celermente pratiche mutuo. Corso Fiume 2, Telef. 60-942. 687-331. 83435

GIOTTO 13 vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere. Telefonare 528-562, 46-930.

IMPRESA Mansilino cerca terreno centrale, permutabile alloggi, negozi, casa 20 camere, compensa con camere in sito, esamina combinazione proprietario terreno. Telef. 589-464. 3086

LABORATORIO adatto qualsiasi industria mq. 500 circa vendesi Rocca. Tel. 527-053

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, triplì servizi, finiture accurate. Telefon. 594-034.

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 17-19

LODI Cannaviere, fronte mare, vendesi quartiere sei stanze doppi servizi, garage, terrazza, giardino. Scrivere: Piombini Giuliano, viale Petrarca 105, Firenze.

LOCALI liberi piano terra mq. 40, Francia 95. Visibili 18-19. 3422

MAGNIFICO alloggio due camere tinello, cucinino, ampio terrazzo soleggiatissimo, stabile nuova costruzione corso Brunelleschi 2 angolo corso Francia, confinanza corso Peschiera, privato vende, buone condizioni, facilitazioni pagamento. Rivolgersi in portineria. 83433

MUNA negozio affittato ferramenta, reddito 600.000, vendo 6.500.000. Telefonare 50-785. M1589

MUNA negozio affittato 420.000 annue sartoria, vendo 4.500.000. Telef. 50-765.

fate bene i conti!
con 500 lire potrete moltiplicare per 200 mila volte la somma spesa.
Acquistate un biglietto della
LOTTERIA DI MONZA
Primo premio
100 MILIONI

CASA, zona Crocetta, 45 camere doppi servizi, recite basse, confort modernissimi, parzialmente abitevrata, Soc. Immobiliare. Vendesi direttamente 55.000.000. Telefonare 50-66-07. B2509

CASA 35 camere autorimesse ascensore vendesi 33.500.000. Pietro Micca 8, Bersano. B2351

CASA 38 camere, 2 garages, semiabitata vendesi 16.500.000. Madonna Campagna. Telefonare 592-703. 84224

CASETTA Bertolla, 2 camere cucina bagno cascina nuova, 1.750.000 trattabili. Telefonare 50-848. 7174

CASCINETTA collina Torinese con cedile tinello cucinino, prezzo 2.300.000; altri due mutui 2 camere cucina, affittansi 20 mila mensili. Telefonare 553-228. 3085

CASETTA vendesi semicentrale magazzini laboratori mq. 120 alloggio cortile. Telefonare 380-188. B2351

CASTELI, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visite cantiere 14.30-16, via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219

CAV, Conti, Bertola 15, vende villa nuova due alloggi, giardino, garages, completa. 23.500.000. 3556

CENTRALISSIMO 1-2 camere più cucina servizi vendiamo, liberi e bloccati, terzino ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinaglio 9, Visite 15-17. 3085

CIALDINI 25 vendonsi alloggi camera tinello cucinino, prezzo 2.300.000; altri mila mensili. Telefonare 553-228. 3085

CAV, Conti, Bertola 15, vende alloggetto camera cucina bagno, via Pinelli, 2.300.000. 9556

COLLI 10 vendonsi alloggi signorili occupati 5 camere cucina soggiorno, termo, bagno, mutuabile. 5.400.000. Visite pomeridiane. 8392

CORSO Francia zona Aeronautica proprietario vende terreno mq. 7000 circa lire 7000 mq. Telefonare 553-502, 521-071.

CORSO Re Umberto nuova costruzione vendonsi due alloggi signorili, finitissima, pronta consegna, 4 o 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 49-330. 9265

CORSO Trieste 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 592-412. 3603

COSTRUTTORI terreno zona corso Brunante 200-300-450 camere 248.000 per camera. Progetto approvato. Tel. 47-387.

DA privato terzo contanti alloggetto semicentrale una camera più servizi senza termosifone. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino. B2305

DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina piano terzo; altro 2 camere cucina piano secondo. Pomeriggio.

DIRETTAMENTE vendo nuovi, Barriera Milano, liberi ed affittati 15.000 mensili, camera tinello cucinino terzino bagno 2.250.000, Lingotto 2.200.000, Madonna Campagna [illegible] 2 camere tinello servizi 2.650.000. Graziano, via Galliari 2, Telefono 687-370. 311572

FARMACIA centrale proprietario vende muri. Telefonare 535-006, ore ufficio.

GEOMETRA ufficio tecnico immobiliare, altamente referenziato, grande organizzazione, vende, frazioni case conto imprese, privati rateando agli acquirenti 50 % prezzo fino 5 anni, assegna celermente pratiche mutuo. Corso Fiume 2, Telef. 60-942. 687-331. 83435

GIOTTO 13 vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere. Telefonare 528-562, 46-930.

IMPRESA Mansilino cerca terreno centrale, permutabile alloggi, negozi, casa 20 camere, compensa con camere in sito, esamina combinazione proprietario terreno. Telef. 589-464. 3086

LABORATORIO adatto qualsiasi industria mq. 500 circa vendesi Rocca. Tel. 527-053

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, triplì servizi, finiture accurate. Telefon. 594-034.

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti liberi occupati (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 17-19

LODI Cannaviere, fronte mare, vendesi quartiere sei stanze doppi servizi, garage, terrazza, giardino. Scrivere: Piombini Giuliano, viale Petrarca 105, Firenze.

LOCALI liberi piano terra mq. 40, Francia 95. Visibili 18-19. 3422

MAGNIFICO alloggio due camere tinello, cucinino, ampio terrazzo soleggiatissimo, stabile nuova costruzione corso Brunelleschi 2 angolo corso Francia, confinanza corso Peschiera, privato vende, buone condizioni, facilitazioni pagamento. Rivolgersi in portineria. 83433

MUNA negozio affittato ferramenta, reddito 600.000, vendo 6.500.000. Telefonare 50-785. M1589

MUNA negozio affittato 420.000 annue sartoria, vendo 4.500.000. Telef. 50-765.

Fino a ieri sembrava impossibile:

la modulazione di frequenza alla portata di tutti!

DERBY *il "Gran Premio" delle piccole radio a modulazione di frequenza*

Si presenta con le alte caratteristiche tecniche dei più grandi apparecchi. E' un vero « campione » di voce potente, melodiosa, senza disturbi, commutabile ai giradischi. L'elegante armonia del mobile in legno pregiato e le sue dimensioni ridotte lo consigliano per qualunque angolo della vostra casa e per seguirvi nelle vostre vacanze. E' eliminato il fastidio dei fili pendenti perchè le antenne sono entrambe incorporate.

Dimensioni cm. 31 x 22 x 18 - **Classe Anie - L. 36.800**

RD 178 MF *per gli appassionati del ballo e dei dischi*

Un radiofonografo di piccole dimensioni e quindi facilmente spostabile è ormai necessario in una casa moderna: esso può essere portato in vacanza, e offrire la possibilità di liete feste da ballo. L'RD 178 MF Radiomarelli è quanto di meglio fa al caso vostro, per sole 73.000 lire (comprese t.r.) vi assicurerete un apparecchio "eterno" dall'altissimo rendimento: 6 valvole + occhio magico, 3 gamme d'onda, *modulazione di frequenza*, regolatore tono, potenza di uscita 3,5 watt, dipolo incorporato, complesso fono a 3 velocità.

GRATIS

riceverete il *Catalogo Generale* richiedendolo a mezza cartolina a Radiomarelli, C.so Venezia 51, Milano. Vi troverete un'intera gamma di prodotti: Televisori da 17" a 27" *(da lire 139.500 a lire 325.000)*, con i famosi schermi ultravision che riposano la vista; Radio e Radio-fono normali e ad alta fedeltà con « complesso ortofonico » *(da L. 19.000 a L. 198.000)*, frigoriferi modernissimi e lavatrici che non logorano la biancheria grazie ai "flussi d'acqua incrociati"

casa e vacanze felici con **RADIOMARELLI**

...CON BURRO OPTIMUS SI PRANZA MEGLIO

OPTIMUS è un burro di alta qualità e di rendimento superiore

costa meno ciò che vale meno

Fate un confronto e vi accorgerete che il rendimento del BURRO OPTIMUS è senza pari

Ricordate che con BURRO OPTIMUS il pranzo è

più gustoso
più nutriente
più sano

Pubblicità P.A.

BURRO OPTIMUS

Il burro famoso, il burro più venduto

Polenghi LOMBARDO

UN EFFICACE SUSSIDIO ALL'ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA

A rafforzare i benefici effetti dell'alimentazione nell'organismo torna utile aggiungervi la somministrazione del «Proton».

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

Le persone dimagrite ed anemiche sono quelle che più abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e viene preso prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, e di due cucchiaini circa per i ragazzi.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0662, Torino, 28-5-41) (658)

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

made in Solingen - Germany

Igiene interna

Liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di

ELMITOLO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

INGEGNERE solo [illegible] Torino cerca alloggetto [illegible] vuoto, massimo 10.000 anche dintorni. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. 33689

LIBERO subito affittasi alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi 38. 53509

MADONNA Campagna 2 camere [illegible] termo bagno affitto 16.000, un maggiorino. Telefonare 275-003. F6296

PARAGGI Statuto. Affittasi in casa moderna 2 alloggi, 2 camere, cucina, mezzi, eventualmente unifili. Tel. 685-201 mattina. M1548

PIETA Nuova al[illegible] affittasi subito quattro e cinque camere doppi servizi, terrazze. Telefonare 363-230. 54716

PRECOLLINARE panoramico due camere servizi, volendo garage. Affittasi. Telefonare 692-310. B5048

PREMI Tribunale, via principale, bella esposizione, affitto terzo piano, sei camere, bagno, terme particolare. Secondo piano, due camere, cucina. Referenze. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B5068

PRIVATO affitta subito alloggio 2 camere, tinello servizi, via Montezemolo 35 (Santa Rita), pomeriggio. 9855C

PRIVATO affitta grandioso alloggio 3 camere servizi 25.000. Telefonare 760-859.

PROVENZALE3 affitta, presso Piccardo capolinea 52, camera, cucina, volendo giardino, 10.000. Tiranti, via Borgo d'Oro 1. 9536

SUBITO, causa sposalizio, affittasi alloggio [illegible] completamente arredato, prezzo ultraconveniente. Tel. 276-048. P8208

VANCHIGLIETTA affittasi alloggi moderni liberi 2 camere e servizi. Telefonare 883-506. 492

VIA Cernaia affittasi subito appartamentino, soffitte; letto, cucina, bagno, ingresso, scaldare, termo centrale. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M1510

VIA Forlì, affittasi alloggio due camere tinello cucinino, ogni comodità, 18.000. Telefonare 650-070. 2085

VIA Pellico, affittasi alloggio tre camere, tinello, cucinino, ogni comodità, 25.000. Telefonare 650-070. 2085

ZONA Librario, alloggetti signorili nuova costruzione, affittansi, via Peyron 45.

ZONA Miraflori affittasi 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 662-243. 84206

39.000 affittasi Crocetta alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi. Geometra Della Bella, Presidenza 35. 3502

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Cozzo Inglio [illegible] camere ammobiliate due letti, cucina, 60 mila. Telefonare ore pasti 266-952.

ALASSIO tre camere bagno servizi ammobiliato affittasi agosto [illegible]. Telefonare 529-307. G6548

BARDONECCHIA mesi o affittasi stagione due camere [illegible]. Tel. 760-203.

CAMOGLI affittasi ammobiliato bellissimo appartamento cinque vani accessori, indipendente. Cassetta 23 M, SPI, Genova.

CAMPAGNA cinquanta chilometri Torino affitto, quattro ambienti ammobiliati. Telefonare 594-902. B3608

CUMIANA, Alloggi 3-4 camere stagione. Telefonare 696-377. M1611

FINALMARINA, occasione, vendesi appartamentino nuovo, camera, cucina, [illegible] soleggiato, Telef. 853-303. 80685

FIRO Torinese affittasi [illegible] ed [illegible] o servizi grande giardino. Telef. 883-019.

POLLONE, 700, affittasi stagione, [illegible] ampia, servizi, garage. Telef. 21-660.

RAPALLO. Centralissima matrimoniale, bagno privato, presso signora sola, appartamento signorile, affittasi con senza pensione. Scrivere SPI, cassetta 3 L, Rapallo.

SANREMO, affittasi villetta ammobiliata, soleggiatissima, panoramica, 3 camere, cucina, bagno, terrazza, garage, giardino. Telefonare 579-470. M1569

VALTOURNANCHE capofuogo affitto 45 mila stagione 5 ammobiliate, vendo 1 milione 900.000. Telefonare 685-776.

VIU' (m. 800) camera cucina affittansi ottima posizione, mite prezzo. Telefonare 769-120. 96369

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

ALBENGA Ristorante Stazione con camere 1500, ottimo trattamento. Prenotarsi [illegible] 'VIBOLA Villa Pensione Arnezio Pontorno Noregno villeggiatura incantevole pens. 1500, 1800, 2200 tutto incluso. Scrivere Direzione Amministrativa, via Guardione 73, Palermo. 9378

BAMBINI al mare. Privat Kinderheim Rapallo. Posti 30. Telef. 685-160, Torino.

BELLARIA. Pensione Maria del Giglio, nuova, cucina desiderio cliente. Luglio 1400 tutto compreso. 9244

BELLARIA. Pensione Minerva, fronte-lo S. Luglio 1400, agosto 1500. Trattamento ottimo. 9283

BOSSEA. Albergo della Gratta, Monforte, Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Agosto 1600. Interpellateci. 2067

BRA, Villa Augusta, tel. 2338. Convalescenze, riposo, pensionato, soggiorno ottimo. F4036

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefono 700-003. 547

COURMAYEUR. Pensione Stella Oro, buon trattamento familiare, prezzi modici. Prenotarsi. 8297

DIANO Marina, nuova pensione, tutti confort, vicino spiaggia. Villa sana, abbondante. Prezzi convenienti. Telefonare 779-327. B2385

LOANO, pensione nuova convenientissima. Scrivere Villa Scia. F6301

MONTAGNA Pensione [illegible] comforta prenotazioni telefonando Rotisa 01-226-302 Torino 531-010, [illegible]

NERVI, Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina. Televisione. Oberdan 31/5. Telef. Nervi 272-445. 7038

RIMINI. Lido Hotel Columbia. Novissima. Signorile. Prima linea mare. Ogni comfort. Interpellateci. 9022

RIMINI. Pensione Leda al mare. Giugno-settembre 1200 tutto compreso. 8468

RIMINI Pensione Millefiori, Giugno-luglio, prezzi modici. [illegible] cucina. Prenotatevi. 9245

SOGGIORNO, villa Helvetia, soggiorno ideale, posizione tranquilla vicino mare, giardino. Trattamento ottimo, prezzi modici, accettansi prenotazioni. 83543

TORREPEDRERA, Pensione Aurora, nuovissima, sulla spiaggia. Luglio 1600, agosto 1700, Settembre 1400 tutto compreso. 9345

VARAZZE, Cattarinich, Pineta 25. Nuovo ottimo soggiorno familiare. Giardino, cabina. [illegible]

VARAZZE ottimo trattamento familiare vicinissimo mare giugno 1800 luglio-agosto 1500, prenotatevi. Tel. [illegible]

VARAZZE, Pensione familiare. Ottimo trattamento. Giugno 2400; luglio, agosto 1800. Indirizzare XPI 23, Varazze.

VARAZZE Pensione Bobi prenotatevi luglio sconto famiglie. Telefonare 50-062, Torino. M1634

VARAZZE, Pensione Angela, luglio agosto 1600, tutto compreso. Indirizzare Casella Postale 131. 9371

VARAZZE, Pensione famiglia, luglio 1400 agosto 1500, tutto compreso. Azzeni, casella postale 121 P8347

VENTIMIGLIA. « Pensione al mare », telefono 31-838, ampliata, rimodernata. Mi[illegible] cucina. Giugno [illegible] luglio 1700, agosto 1800. Compreso spiaggia riservata, chalet, ombrelloni, sdrais. Prenotarsi.

VIERRA. Albergo [illegible]. Direttamente mare. Bar. Televisione. Gestione Piva. 9183

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa, 1° luglio insieme corsi estivi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio. Stenodattilografia, Corrispondenza, Paghe, Contabilità, Lingue. Via Santa Teresa 15, Torino, telefono 527-814. 8865

ALL'ISTITUTO Stenografia « Cima », 1° luglio inizieranno corsi estivi. Via Roma 254, telef. 50-354. 3861

ISTITUTO Vittorio Emanuele inizia primo luglio corsi stenografia, dattilografia, lingue estere. Torino, corso Vittorio Emanuele 57. Telef. 42-142. 9502

LINGUE professori stranieri [illegible] loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Metodo diretto. E' come [illegible] la lingua [illegible] di origine. Istituto Internazionale Metodo, via San Francesco da Paola 5. tel. 46-244. 9231

10 LEZ. PRAT. PREST. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele, lezioni private-collettive lingue estere, preparazione esami autunnali. Torino, corso Vittorio Emanuele 57. Tel. 42-142.

LINGUE studiate col dischi. Linguaphone. Assimil 58C, prova gratuita. Linguavox, Stati Uniti 1. 83633

PREPARAZIONE esami media ginnasio, impartendo impartisco lezioni anche domicilio, prezzo mitissimo. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino e telefono 48-392

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi affittasi Porta Susa [illegible] posizione centrale indipendente. Tel. [illegible]

A distinti stabili affitto camera due letti riviviscenti pertinata via S. Giulia 3.

A stabile affitto camera ammobiliata a un letto, altra due letti, comodità. Telefonare 582-275. M1491

AFFITTASI ammobiliata centrale Lire 9000. Telefonare 684-330, Torino. M1731

AFFITTASI camera ammobiliata bagno telefono termo. Telefonare 792-334.

AFFITTASI camera ammobiliata termo bagno, Telefono 580-193. B4980

AFFITTASI camere 1 o 2 letti ammobiliata, centrale. Telefonare 523-134.

AFFITTASI camere signorili centralissime, volendo vitto completo. Telefonare 570-153. M1771

AFFITTASI centrale [illegible] a [illegible] acqua corrente telefono uomo solo. Scala sinistra, piano terzo. Bechis, Piave 2.

AFFITTASI elegante camera matrimoniale con cucina indipendente. Tel. 836-767.

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 86-800

AFFITTASI piccola ammobiliata 7500 acqua indipendente sona [illegible]. Tel. [illegible]

BELLA ammobiliata affittasi signora [illegible] anni. Artisti 7. Telefonare 85-437.

Vetrix BLEYLE

per una linea perfetta e armoniosa!

Un costume da bagno [illegible] dona alla vostra figura una nota particolarmente elegante che desterà meraviglia ed invidia. [illegible] presente questo nuovissimo modello in tessuto elastico di alto pregio che conferma ancora una volta la sua qualità nota in tutto il mondo. [illegible], il costume da bagno dalla perfetta aderenza e dalla linea armoniosa! Usate anche voi [illegible] e aggiungerete una nota di distinzione alla vostra eleganza.

Incredibilmente semplice e tuttavia così bello, grazie al sapiente taglio di chi l'ha creato. Modello VAMP

Agenti di vendita per l'Italia: Fratelli ANGELINO - Via Archimede 4 - MILANO

ASSOCIAZIONE Internazionale Studenti Universitari cerca pensione centrale Torino mese estivi per studenti stranieri. Indicare prezzo, trattamento. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 84368

CAMERA ammobiliata con pensione completa anche due amici, Telefonare 556-909.

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata tutte comodità. Via Gramsci 1. Telefonare 521-825. 84324

PARASTATALE cerca conoscenza indipendente camera matrimoniale centrale. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

PENSIONE arredamenti nuovi bagni comodità tram. regione Crocetta. Telefonare 521-138 M1221

PORTA Nuova affittasi [illegible] ambiente signorile. Telefonare mattino 562-150. M1588

PORTA Nuova affittasi dilettantissima elegante ammobiliata casa nuova confort moderni. Telefonare 533-502. M1635

SIGNORA offre camera e vitto in cambio compagnia e lavori casalinghi a signora referenziata. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. M1737

SIGNORA sola darebbe bella confortevole camera, su corso casa signorile volendo pensione (Mazzini). Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. M1737

ZONA Stadio in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Telefonare 70-617.

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILISSIMA macchinista polisticia cercasi. Telefonare 558-326. M1485

ASSUMESI 24-28enne, [illegible] media, facilità [illegible], volenterose. Lavoro interessante concerie. Manoscrivere referenze dettagli personali a cassetta 2211, SPI, Torino. M1687

ASSUMIAMO elementi minimo ventenni possibilmente diplomati, dotati capacità trattare clientela, per lavoro prettamente organizzato, ottima sistemazione, rapida carriera. Scrivere cassetta 1386, SPI, Torino. 7785

ASSUMIAMO subito Torino e provincia per la [illegible] a domicilio listerato contratto (Milina, marchielle) ragazze 16-24 anni. Scrivere specificando cassetta 1382, SPI, Torino. 3421

BUSTAIA pratica confezioni civili, assume Istituto Ortopedico, via Saluzzo 1.

CALDERAIO provetto cercasi. ISE, via Pont 3. Telefonare 22-387. F6170

CAMERIERA [illegible] 26-40enne [illegible] per coniugi soli. Buon mensile, uscite serali. Presentarsi UCAT, Morghen [illegible] telefono 760-536. G5857

CAMERIERA [illegible] alleanzata bambini, referenziata, minimo 25 anni, cerca famiglia 3 [illegible], trattamento familiare. Presentarsi ing. Kramich, via Bertola 25. B5120

CAMICERIA, pantalonista taglio confezione industriale [illegible] un mese quantico affidando lavoro domicilio. Arbitez, via S. Quintino 17. 84368

CIOCCOLATI abilissime confezionatrice in maggeria esterna. Telefonare 45-382. Orario pomeriggio. B4838

DISOCCUPATI! Boldoni, [illegible] 85, procura rapidamente buoni impieghi. Settantaquattro lezioni dattilografia gratuite!

DITTA famiglia cerca cuoca e cameriera massima serietà e referenze, ottimo trattamento. Telefonare 537-335 dalle 13 alle 15. G5840

DITTA spedizioni Torino cerca magazziniere pratico città ed ufficio. Referenze indispensabili, preferibile [illegible] cassetta 4255, SPI, Torino. [illegible]

DOMESTICA abile, pulita, seria, capace cucina, cercasi ottimo trattamento, anche solo stagione estiva mare. Telefonare 520-852. M1562

DUE persone cercano domestica [illegible] abitare [illegible]. Telef. 82-179.

FAMIGLIA signorile [illegible] seria tuttofare abile cucina, referenze controllabili, indicando età pretese ecc. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. B4864

FAMIGLIA [illegible] persone cerca ottima tuttofare fissa, referenze intercepibili. Telefono 591-926. B5110

FATTORINO per commissioni bicicletta ed [illegible] di manovalanza assume importante azienda commerciale. Età massimo anni 30. Preciamo posti occupati e referenze. Impiego stabile. Scrivere cassetta 1391, SPI, Torino. 26

FRESATORI specializzati cercansi. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. M1737

IMPORTANTE casa spedizioni, cerca registratore 30-35enne capo contabile affidargli responsabilità amministrativa. Inviare cassetta 9158, SPI, Torino. B5511

IMPORTANTE Società, offre lavoro redditizio a sistemazione ad elementi 25-40enni possibilmente diplomati, breve periodo prova retribuiti, [illegible] cassetta 1382, SPI, Torino. 7785

ISTITUTRICE, cercasi conoscenza lingue [illegible]. Telefonare 81-697, ore 9-13.

LAVORANTI confezione fantasia [illegible] esperte ed abili assume subito stabilmente migliori condizioni. Favro, piazza San Carlo 198. G5604

MAGLIERIA assume abile confezionista, anche solo mezza giornata. Tel. 293-104.

MAGLIFICIO cerca addetto circolari e maglierista. Telef. 56-243. B5114

MAGLIFICIO cerca [illegible] tagliante veramente esperta e tagliatrici. Telef. 84-243.

MAGLIFICIO cerca [illegible] e [illegible] attrici, maglierista rettilinea [illegible]. Telefonare 386-300. M2281

MANOVALI, qualificatevi soldatori, frequentando nostri corsi anticrizzanti. Via Lamarmora 4. 2078

[illegible] officina meccanica cerca abile tornitore tornio parallelo. Telef. 590-319.

OTTASI sedicenne intelligente, disposta abitanni coniugi per guida casa cercasi minuscrivere particolareggiando, cassetta 2175, SPI, Torino. M1564

PALAZZO monumentale centro richiesta direttamente grandiosi saloni rappresentanza per sedi società uffici studi studios anche grandi superfici complessive. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. F6304

PETTINATRICE cercasi per negozio Torino, oppure mezza [illegible]. Telefonare 21-802. B5072

PICCOLA azienda cerca impiegata pratica ufficio, età 25-40 anni. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino. B4978

PROCURATEVI mestiere redditizio modernissima macchina maglieria [illegible] e Orion a lire 100.000 [illegible]. Cavaceci, c. Quintino 4 bis. 4880

RETTIFICATORE interno esterno cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. M1671

SIGNORA [illegible] 55enne, sola, cerca lavoro [illegible] ufficio, referenze. Telefonare 50-843.

SIGNORINA referenziata offresi giornata 8-19. Gillio, Passalacqua 6, tel. 521-974.

SIGNORINA referenziata offresi mezza giornata preferibilmente sera. Telefonare 585-027. [illegible]

SIGNORINA 20enne diplomata ragioneria, [illegible] cerca lavoro ufficio. Telefonare 50-843.

SIGNORINA 20enne offresi per [illegible] ufficio, [illegible] referenze. Telefonare 208-878. G5847

SIGNORINA 22enne, [illegible] cerca lavoro ufficio, [illegible] referenze. Telefonare 50-843.

SIGNORINA 24enne, [illegible] cerca lavoro ufficio, [illegible] referenze. Telefonare 50-843.

SIGNORINA 25

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad., success. L. 20

(Continua da pag. 11)

INFERMIERE quarantenne distinta famiglia, colto, simpatico, francese, e arte culinaria, ottime referenze, occuperebbesi presso privati o cliniche, assistenza diurna o notturna. Scrivere cassetta 4297 SPI, Torino. 84402

LAUREATO in chimica, 26enne, esente servizio militare, esperienza laboratorio, conoscenza lingue estere, cerca conveniente sistemazione presso seria ditta torinese. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino. P6308

LAVORANTE sarto abilissimo esterno cerca lavoro. Telef. 390-174. B2405

MAGAZZINIERE preparato ottimo elemento offresi. Telefonare 299-825. M1697

MARESCIALLO carabinieri in pensione 47enne offresi per servizio controllo sorveglianza od altri lavori decorosi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. M1761

OFFRESI abile aiutante barista-gelatiere, anche stagione balneare. Tel. 286-460.

OFFRESI donna tutto fare a ore o giornata, Telefonare 854-378. B2452

OFFRESI ex cap. magg. V.S. per sorveglianza stabilimento. Telefonare 43-067.

OFFRESI modella ottore. Tel. 396-141.

OPERAIO seconda pratica carpenteria pesante o aggiustaggio offresi. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. 84412

PANTALONISTA offresi. Telef. 259-326 ore 10-12, 15-18. M1689

PATENTE 2° grado, meccanico, offresi, ottime referenze. Telefonare 269-825.

PERITO industriale 30enne capotecnico meccanico stampi, attrezzature, macchine utensili, ottima esperienza tecnica organizzativa, buon disegnatore, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. B2218

PERITO meccanico 28enne lunga esperienza laterizi argilla, produzione e cottura offresi. Telefonare 296-984. B2377

PICCOLA famiglia cerca portinaia. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B2435

QUATTORDICENNE apprendista pettinatrice offresi. Telefonare 13-14, 282-235.

QUINDICENNE licenza commerciale dattilocomptometer offresi primo impiego. Telefonare 250-414. G5659

RAGAZZO 16enne terminato avviamento decuperebbesi fattorino, pratico bicicletta. Telefonare 286-775. B2440

RAGIONIERA, primo impiego buona conoscenza inglese, steno-dattilo-comptometer, libera subito, ottime referenze, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 84246

RAGIONIERE giovane, capofamiglia, occupato piccola industria, esperienza contabile, commerc., corrispondente, dattilografo offresi impiego veramente migliore, serietà, referenze. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino, B4914

RAGIONIERE 24enne, residente Canavese, libero obblighi militari, massime referenze, scopo miglioramento carriera, impiegherebbesi presso seria ditta o azienda. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. M1406

RETTIFICATORE gola interni ad applicatore a sfere o a rulli offresi. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino.

SALDATORE battilastra pratico offresi. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico qualificato libero subito. Telefonare 357-384.

SALDATORE offresi. Telefonare 43-067.

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo-comptometer, secondo impiego offresi subito, telefonare 781-444 festivo tutto il giorno, feriali 18-20. B3807

SERIA organizzazione offresi giovane qualifica commerciale esperto coordinatore servizio vendita documentabili preparazione, ottima referenza. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. M1606

SIGNORA sola, presenta, ottime referenze, pratica commercio, conoscenza francese, offresi commessa, cassiere, dama di compagnia, governante, oppure altro lavoro decoroso. Telefonare 74-604. B2270

SIGNORA seria assistenza notturna, diurna, anziani, convalescenti, governo bambini, disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 891-327. 83656

SIGNORA stenodattilografia corrispondenza francese inglese pratichissima lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 627-715. M1507

SIGNORINA ventiseienne spagnolo e inglese, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. 84944

SIGNORINA cultura media offresi assistenza bambini elementari, mare periodo estivo. Telef. 886-845. 84206

SIGNORINA praticissima confezioni macchili offresi aiuto commessa, riparazioni. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino.

SIGNORINA ventenne bella presenza cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 52-98-98. 85536

SIGNORINA volonterosa media età presenza offresi governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne pratica trattare ribelli offresi impiegata cassiera commessa. Telefonare 48-193. 84272

TAXISTA benzina 3ª zona, motore offresi. Telefonare 239-625. M1693

TORNITORE 1ª categ. 28enne, esperto tecniche, capace dirigere piccola industria o reparto forneria offresi miglioramento posizione. Telefonare 23-665 ore 19-20.

TORNITORE primo, ventinovenne, pratico forneria piccola, media, pesante, dotato tecniche, capacità organizzative. Telefonare 286-682. B3449

TRENTACINQUENNE residente Torino offresi guardiano o magazziniere ottime referenze mitì prese ovunque. Scrivere cassetta 1394, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE presenza patente guida, offresi fattorino generico, referenze. Telefonare [illegible] M1488

TUTTOFARE offresi a ore, referenze. Telefonare 760-208.

UOMO fallea lavori manuali pratico fattorino offresi. Brunori Lodovico, via Carmagnola 6, Torino. B6146

VENTENNE stenodattilo cronometer secondo impiego, referenze incensibili, pratica ufficio, scopo migliorare offresi seria industria. Telefonare 778-648. B2437

VENTICINQUENNE bella presenza patente secondo grado offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 776-740. B2479

VENTIDUENNE studentessa stenodattilografia francese, inglese ecc. preferibilmente mesi estivi. Telef. 261-450.

VENTIDUETTENNE volenterosa, seconda lavorare, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 82-437 chiedere Pascuzzi.

VENTISETTENNE diplomi lingua e istruzioni in Inghilterra sistemerebbesi possibilmente Italia, libera da agosto. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F6140

VENTISETTENNE istruita, referenze primarie, occuperebbesi lavori fiducia, di agosto viaggiare, eventuale cauzione bancaria Scriv. cassetta 4185, SPI, Torino.

VERNICIATORE stoppino falegname offresi. Telefonare 603-621 pomeriggio.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ANTICA importante ditta lampadari di Milano, cerca rappresentante Torino e Piemonte, introdotto mano. Inviare referenze. Scrivere cassella 121 A, SPI, Milano

ASSUMONSI abili venditori auto, moto, ciclo, percentuale, interessamento ottimi. Eventuali serie referenze ramo. Scrivere cassetta 1351, SPI, Torino. B1445

CALZATURIFICIO uomo, provincia Milano, cerca rappresentante introdotto Torino e Piemonte. Scrivere casella 193 A, SPI, Milano. B418

DERCANDI rappresentanti per vendita articoli tessuti. Tessmoda, via Nazionale, Firenze. M1[illegible]

DERCANDI piazzisti, provvigione, rimborso spese. Telefonare 46-467 ore 16-20.

DERCANDI produttore introduttissimo carrozzerie e tappezzieri. Referenze. Scrivere cassetta 0163, [illegible], Torino. G5564

DOSMETICI e affini cerca rappresentante o produttore per province Asti, Alessandria anche disposto eventuale combinazioni affari. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. 84248

DISPONGO magazzino con telefono per deposito vini liquori olio oliva tarsi distribuzione automezzo. Tel. 699-376 ore 13-15

FABBRICA lampadari cerca rappresentanti introduttissimi ramo elettrico per le zone Emilia, Toscana, Veneto, Calabria. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino.

GROSSISTA farmaceutici introdotto assumerebbe concessione [illegible] Piemonte importantissima casa. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. 83538

IMPORTANTE fabbrica lombarda mobili metallici accessori cercherebbe industriali cerca rappresentante province Piemonte. Telefonare 207-142, ore 9-12.

IMPORTANTE industria pile elettriche cerca rappresentante per Piemonte [illegible] Novara Vercelli Alessandria. Richiedesi elemento attivo mondo automezzo già introdotto clientela negozi elettrici, radio, ottici, giocattoli ecc. Minimo mensile provvigione assicurato. Pregasi indicare referenze. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. F6395

MACCHINA (propria, trentenne, esperto articolo fotografico, disposto viaggiare tutta Italia, cerca ottima rappresentanza redditizia, eventuale cauzione, inutile scrivere se non ottima Società seria. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

OTTIME provvigioni chiunque, segnalando affari macchine ufficio nuove occasione, Riservatezza. Dattilcalcolo, Alberto 18, telef. 53-087. B2371

PER zone libere cercansi rappresentanti intermediari drogherie esercizi pubblici per vendita prodotto grande consumo. Dettagliare lavoro già avviato, [illegible] rappresentante. Referenze. Scrivere cassella 194 A, SPI, Milano. 3417

PRIMARIA industria costruttrice [illegible] forti, mobili metallici ufficio, serrature, cerca agenti zone Novara, Vercelli, Biella, Cuneo, Ivrea, Asola, [illegible] cassella 138-N, SPI, Milano. 9097

RAGIONIERE anziano esperto massimo organizzazione produttiva assumerebbe rappresentanza primaria casa per Veneto e Venezia Giulia. Ottime referenze. Scrivere cassetta 39104 Z, UPI, Trieste.

RAPPRESENTANTE referenziato [illegible] seria ditta. Telefonare 387-329. M1522

RAPPRESENTANTE massima serietà e referenze documentabili introdotto clientela grossisti Piemonte, abbinerebbe campionario buon esito. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. F6367

STYLON Camiceria cerca rappresentante introdotto zona su piazza, provincia esterni intermpetenti, Roma, Ugo Bo Farnella 5. 9447

TECNICO radio e televisione, libero professionista, laboratorio attrezzato, lunga esperienza campo T.V., vasta conoscenza rivenditori Piemonte, Liguria, automezzo proprio, esaminerebbe proposte, eventuali rappresentanze inerenti ramo, [illegible] residenza T.V. delle regioni. Scrivere cassella 2223, SPI, Torino. M1534

VIAGGIATORE cerca importante Casa Radio TV per zona Piemonte; giovane, attivo, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. M1[illegible]

VISITANDO per mia casa metalli grandi industrie ed cantieri navali Liguria, laureato massimo serietà propone rappresentare altra importante ditta articoli interessanti stessa [illegible]. Scrivere [illegible] 6132, SPI, Torino. B2365

VISITANDO Piemonte, Liguria, assumo rappresentanza articoli tecnici, meccanici igienico, dispongo ufficio, telefono, magazzino, magazzino. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M1494

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO, trentaquarenne, buon stipendio, risparmi, sposerebbe signorina bella, brava, anche nullatenente. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

ARTISTA 26enne bella affettuosissima sposerebbe distinto ricco. Dettagliare. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. M1341

ASTIGIANO 50enne scapolo serio buono, 2.000.000, pensiono 60 anni, sposerebbesi, eventuale sistemazione. Scrivere dettagliando cassetta 6037, SPI, Torino. F6076

ATTIVO 27enne piccolo industriale solo collo laureato, desideroso serena compagnia dedizione reciproca, conoscerebbe quella buona sola scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino.

BENESTANTE torinese 55enne alto, robusto, aspetto giovanile, bisognoso [illegible] affetto, sposerebbe signorina, signora sola 25-40enne, distinta, sana, prunaprosa, animo sensibile, amante casa, buone condizioni finanziarie. Scrivere cassella 6311, SPI, Torino. B2392

BUONO intelligente arte distinte auto 55enne sposerebbe cameriera [illegible] Scrivere [illegible] 6237, SPI, Torino.

CARINA 25enne seria fine relazionerebbe scopo matrimonio distinto, buona posizione. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino, B3285

COMMERCIANTE 45enne torinese celibe condizioni finanziarie ottime, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 32-36 anni, disposta collaborare commercio, massima serietà. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 83295

CONOSCEREBBESI, scopo matrimonio 30-37enne appassionato montagna. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. B2465

DIPLOMATO 35enne, alto, atletico, rappresentante grande ditta, molto sofferto moralmente, macchina, sposerebbe adeguatamente colta, anella, robusta, religiosa, comprensiva, allena incondanità. Patente 506360, fermo posta, Casalmonferrato. F6335

DITTA [illegible] seria, sposerebbe bravo pensionato piemontese, affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B2287

DISTINTA, giovanile, colta, posizione, sposerebbe distinto 36enne, analoghi requisiti richiesti, cassella 4281, SPI, Torino. 84254

PORTALETTERE sessantenne bella presenza sanissimo, vedovo attualmente ancora in servizio attivo, desiderosa affetto, compagnia, relazionerebbe con donna vedova senza prole, preferibilmente torinese, piemontese 45-50enne, scopo matrimonio, massima segretezza e serietà. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M1383

QUARANTADUENNE alto presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, massima serietà. Scrivere cassella 6170, SPI, Torino. B2093

QUARANTADUENNE presenza, sposerebbe signorina signora presenza, compagnia pratico commercio. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino, G5689

QUARANTAMOVENNE vedovo, [illegible] in militare, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, presenza, cagalinga, anche nullatenente purchè moralità, serietà inoccepibili per reciproco sincero affetto, assicurasi massima riservatezza. Scrivere [illegible] 2206, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE distinta artigiana risponderebbesi 45-50enne alto [illegible] presenza impiegato o lavoro redditizio. Dettagliare. Scrivere [illegible] 6013, SPI, Torino. B1899

TRENTACINQUENNE con bimbo undicenne sposerebbe operaio buono affettuoso. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

TORINESE seria distinta ottima famiglia, posizione sociale, economica, buona, conoscerebbe scopo matrimonio ufficiale superiore o professionista settentrionale, sicuri sentimenti, riservatezza assoluta. Scrivere cassella 4242, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE giovanile presenza buona posizione sociale relazionerebbe [illegible] matrimonio con signorina moralità inoccepibile, presenza. Dettagliare. [illegible] nimi. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.

TRENTATREENNE alto, attivo, [illegible] za, risparmi 1.000.000, alleggio riviera, sposerebbe [illegible] mezziere preferibilmente Torino. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. M1623

VENTICINQUENNE figlio unico, posizione sicura, sposerebbe signorina 18-23enne anche nullatenente, [illegible] cazione, [illegible] inesperimenti. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M1322

VENTISEIENNE, presenza, discreto impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. M1263

[illegible] [illegible] Fiat, piccolo creditizio, buona cultura, [illegible] giorliale, [illegible] scopo matrimonio, seria amante famiglia. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. M1[illegible]

VENTITREENNE [illegible], amante [illegible] sposerebbe massimo 34enne, serio, buono, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. M1398

TENTOTTENNE torinese avviatissima azienda propria, erediterà immobili, sposerebbe 18-24enne, [illegible], seria, carina, attiva, [illegible] provincia. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. F6176

VENTOTTENNE [illegible] 1.80, distinto, bella presenza, qualità morali, diplomato, impiego sicuro carriera, relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta, veramente bella, semplice, affettuosa, doti morali inoccepibili, cattolica, insegnante molto impiegata. Tratta eventualmente con parenti, massima riservatezza. Scrivere cassella [illegible] SPI, Torino. F6397

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, tel. 26-076. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbiatore ogni dubbio vi aiuta e Nuova Italia » ufficiale [illegible] carabinieri compelo specializzato qualsiasi infermità, investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefonare 682-110. 4868

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite, Canavello, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1068

ARREDATORI stile antico trovereste vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7025

ARMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Ratealoni. 811

ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolfo, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 4471

ARREDI, mobili letto, lavorazione accurata, prezzi modici. Artigiano. Spontini 20. 82367

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Ratteroni, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 9467

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo Aang. Rattieli, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

AUTOBLINDATI alle antico trovereste vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7025

AVVOLGIBILI [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Ratealoni. 811

BILANCI pesabambini, pesapersone, pesalettere, pesapacchi, pesapesa, bilance per negozi, bilance per laboratori, bilance per ufficio, bilance per cucina, bilance per bagno, bilance per ogni esigenza. Vendita, riparazioni, revisioni. Ditta Bilanciai Torinese, via Bertola 34, telefono 51-[illegible]. 3[illegible]

BRILLANTI, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolfo, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 4471

CAMERETTE [illegible] mobili letto, lavorazione accurata, prezzi modici. Artigiano. Spontini 20. 82367

CAMERETTE, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. Ratteroni, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 9467

CAMERETTE Casa del Mobile, Borgo Aang. Rattieli, camere massicce 75.000 tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 3774

CAMERETTE [illegible] Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Lato Aste. 276

CANI fattori, milites, pointers [illegible] pastori tedeschi iscritti vendonsi. Telefonare 864-231. M1785

CUCCIOLO volpino bellissimo, giorni 45 vendesi. Telef. 280-117. F6299

FISARMONICA Scandalli ottava, tasti in pianoforte, come nuova, vendesi prezzo irrisorio. Vittorello, via Orfanotrofio 276, ore 20-21. 84243

FRIGORIFERI assortimento trasformatore compressore sigillato spesa limitata consumo minimo, garanzia. Telef. 22-191.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kanson, Rex, Siltal, [illegible] Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, estrabi, rateazioni, garanzia. Concessionario Brieco, corso Vittorio 68 (monumento). [illegible]

MACCHINE maglieria noleggio [illegible] 2000 [illegible]. Vendita Rita 18.000 mensili, Cassacci, San Quintino 4. 264

FRIGORIFERI « Frideral-Ala », tedeschi, bianchi, colorati; per tinelli, camere pranzo, cucine moderne, facilitazioni, cambi. Rappresentante Brieco, corso Vittorio 85 (monumento). 3066

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Siltal, Kanson, Crosley, Hotnelight, Zoppas, da 88.000. Ratealoni senza cambiali in banca. Chiantelli, G. Cesare 48.

FRIGORIFERI televisori frigoriferi radio radiogrammofoni. 25 rate senza anticipo. De Biasio, Consolata 9. 83321

IMPORTANTE Per sgombro locali svendesi autocarro [illegible], sedie, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. Fratelli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. 9323

MACCHINE da maglieria liquidasi metà prezzo. Telefonare 80-185. 456

MEDICI ambulatorio [illegible] disegni, e libri [illegible] specialmente via Lagrange 6. Fabbriere, 1a Luini 114. Telefoni 293-268 49-465. 8845

MOBILI Bianco, piazza Subalpino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

PRIVATO vende per rinnovo guardaroba [illegible] giacche varie. Telefonare mattinata: 867-907. B2323

SINGER, Necchi, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini, Agugliate, Gioberti 1. 152

SPENDERETE bene il vostro denaro, ritirando ultimi mobili servizivi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po)

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Artigiana, via Cavour 8. 5080

VENDESI macchina Singer motorino, per sarti, ottimo stato, lire 35.000. Via Fratelli 12, Torino. Corso Orbassano angolo corso Tazzoli presso Palladino. 83707

VENDO studio financiamento, frigorifero, cucina nuovo. Telefon. 587-974. 511799

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni camioncini 615, 1100 ELR, furgoncino 500, belvedere, 600, 500, 103, familiare, 1400. Cavalieri, Brescia 18. 6204

ABA vende permuta 1400 metano cucine, appia, 103, belvedere, 600, 500. Corso Regina 152. 2248

ABBIAMO assortimento autoveture automotrici [illegible]. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Sedoni. Permuta, lunghe rateazioni. Telef. 49-176

ABBIAMO camioncino 1100 q.li 10 Elr. 615 mila Lancia Beta, 103 pianale camioncino. Corso Napoli 40. 6561a

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo, camioncini originali 7-10 [illegible] Brescia 4. 787

ACQUISTO 600 ultima serie, occasione contanti. Telef. 397-117. 83703

ACQUISTASI od affittasi limousine 3 assi 120-140 q.li, buone condizioni. Telefonare 20-660 - 35-736, ore ufficio. 84428

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6, tel. 50-463: Alfa 1900 Super, Aurelia B 10, Appia gialla sinistra, 103 nuovi seminuovi, 103 Familiare 1954-1956, 1100 B giardinetta Montevea 1953, 1100 E 1950-1952, 600 multipla, 600, Belvedere ottime. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Bordese il 28 giugno sarà estratta a sorte fra tutti i clienti una 600 elaborata « Vignale ». Affrettatevi ad acquistare o prenotare la vostra vettura! Sino al 25 giugno concorrente alla estrazione. All'Autosalone Bordese potrete stipulare contratti per qualsiasi tipo di [illegible]. Vasto assortimento usato. Via Nizza 31, tel. 683-233. 683-681. 1857

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 21-501: Appia [illegible], Aurelia B 12 [illegible], 1400 A Diesel, Opel Olimpia, familiare [illegible] seminuova, 103 nuove, [illegible], occasioni, 103 TV, 600 nuove, seminuove, belvedere, 500 C giardinetta, 103 furgone. 8393

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8 XX Settembre 7, tel. 46-681: Ford Meteor 1957, Versailles seminuova, Appia Sport nuova, Appia II nuove seminuove, Giulietta seminuova, multipla nuova, 600 elaborate nuove, occasioni. Compra, vende, permuta, Lunghe rateazioni. 6911

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Nuova n. 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, Alfa 1900, Aurelia B 21, Appia I II serie, 1900 A Gran Lusso, 1400 B, 103 nuovo occasione, Familiare, 600, 600 furgone, 600 gas liquido. Cambi, rateazioni.

APPIA bellissima, sera, guida sinistra, vendo. Autoriunessa, corso Belgio 97, seminuova [illegible] 7713

APPIA 1953, 102 ultimo tipo, altro 1956-1953, 600 1955. Aurelia [illegible] vendonsi. Via Susa 35. 5391

APPLICATE « Sprint Bertea » risparmia benzina aumenta la [illegible] Bertea, via Criscido 21, telef. 383-488. 83613

AURELIA B 20 Farina, 4 porte, lussuosa ed unico esemplare, adatta noleggio, ditta vende. Visibile autorimessa, corso Belgio 97, telef. 890-178. 7713

AURELIA B 21, 500 C, ottimo stato, vende privato. Telef. 687-884 ore ufficio.

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Seva, via Barelli 39. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente, veicoli usati, 500 belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 103, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera ELR, 1100 [illegible] 7 q.li, Ardea 4 marce, 103 [illegible] veloce, 1400 diesel, 1400, 1900 benzina o [illegible], 1900 Alfa, Romeo camioncino, Aurelia 2000 gran turismo, B 21, B 22, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 633-074. 3796

AUTOCARRI Easton, 668 n. 7, perfetto ordine, vendonsi, facilitazioni. Telefoni 73-389. 2834

AUTOCOMMISSIONARIA Biello, Tunisi 187, compra contanti qualsiasi tipo autovetture, autocarri recenti, vendo, massime facilitazioni. Telefonare 670-092.

AUTOFFICINA [illegible] Fiat, piccolo creditizio, buona cultura, [illegible] giorliale, [illegible] scopo matrimonio, seria amante famiglia. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. M1[illegible]

AUTOLEGGIANSI autovetture uso e senza autista 1400, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 33.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 774-035. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmini, 600, 103, 1400 [illegible] anche notturno. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTORIBALTABILE Fiat 680 revisionato, gommato, perfetto; Fiat 626 N ottimo, facilitazioni pagamento. Fiat-Seva. Commissionaria Sica, via Nizza 30. 479

AUTORIMESSA vende conto clienti 1100, 103, 1100 E giardiniera legno, 500 A C, Ardea. Corso Monte Cucco 8. Tel. 768-900

B-12 Aurelia e Appia gialla sinistra, vendo. Telef. 62-660. 16040

BELVEDERE 500 C ottimo, permuta con fisarmonica legno. Telefono 276-315.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo 682, 650, 670, 642, 640, 630, 626, 615, Super Taurus, Taurus 340, Taurus, Leoncini [illegible] lunghi e ribaltabili, Filante semionuovo, 3 RO, Rinchi Miles, 634, rimorchi tre assi normali e con letto. Motore Isotta 112 nuovo. Carraro, corso Roma 46 (Druso Lingotto) Torino. Telefono 661-479.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, [illegible] Unione Sovietica 91, dispone 500 C, furgoni, giardinette, belvedere, 600, 103, 1400 metano, 1100 I camioncino, 615 metano, 665 N, 682 ribaltabili, Rateazioni massime. Telefoni 690-104, 690-103. 8343

COMETTA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212

COMPRASI Aurelia da privato se vera occasione. Telefonare 589-928. 83723

CONTO privati vendo 1100 E fine '52, [illegible] stato, unico proprietario, 1400 meno 1951, Ardea 5 marce. Via Don Bosco 41. 84236

CORSE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Vedfard, Austin, ricambi originali. Di Leo, corso Vittorio 38, tel. 42-301.

FIAT commissionaria Bonfante, corso Unione Sovietica 27, dispone: Berline 2[illegible] cinque nuove, 103 TV, Furgoni 600 multiplà, 1100 f, Belvedere e furgone 500 C, Berlino 600, Aurelia B-21, Appia, ribaltabile 1100 L, Rateazioni. 1419

FIAT [illegible] ultimi modelli, nuovissima, vendesi anche ratealmente. Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, [illegible] rimorchi. Migliori condizioni. Comunio Agenzia, [illegible] Re Umberto 5.

GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti [illegible], Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, tel. 396-777. 4931

IFITAUTO anticipa o finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-543. 6507

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi motore, massima garanzia. Autosalone « Gustalla », Gustalla 23, tel. [illegible]

PRIVATO vende Alfa Romeo 1954 Km. 9000. Torricelli 4, telef. 587-706.

PRIVATO vende Giardinetta 500 C, Telefonare 781-893. M1516

PRIVATO vende furgone 500 C, motore meccanico revisionato. Mola M.F. 178 '56 occasionalissima. Telef. 792-635.

RIMORCHIO Carenzi 3 assi ribaltabile, idraulico, 2 anni garanzia, ottima costruzione. Telefonare 383-521. F6054

RIZZO compera, vende, permuta. Ritiri l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32. Telefono 61-777. 11826

SIGNORA vende 1400 B bicolore celestino rara occasione. Via Torricelli 4. [illegible]

TENDO Belvedere perfetta e 500 C vetturo. Telefono 276-569. F6411

VENDO furgone Appia '55, furgone Ardea '51, Ardea vetturo '52, 103 '55. Via Leonetto 38. M1725

VENDO ottima Aurelia B. 20 Sport Farina. Telefonare 271-946. F6393

VENDO miglior offerente 500 C metallica, 500 C vettura [illegible] unico proprietario. Telef. 28-422. [illegible]

VENDO camioncino 618, furgoncini giardiniera 500 C, 1100 E. Via Asinari Berenzo 77. B2505

VENDO furgone 500 C, 500 vendo o cambio con 500 A o C. Telef. 685-741.

VENDO 500 C perfetta a privato, via Saluggia 7-A. G5863

VENDO 600 verde chiaro metri 2200, mesi 5, perfetta. Dozzi, via Maroncelli 20, S. Pietro Mosteliori (Torino). G5902

VETTURE nuove: 600, 103 [illegible] fuori serie, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Autoscicoli usati ogni modello, ottime occasioni. Fiat-Seva. Commissionaria Sica, via Nizza 30. 479

VOLKSWAGEN, Porsche, autovetture, furgoni, giardinetto, usate, camlia [illegible] nando. Pellesero, Francia 21. 2334

WEBER, [illegible] Fulera. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori, riformimenti, assistenza tecnica. Chieti 16, telef. 883-900. 7405

103 E occasione, acquista privato contanti. Telef. 380-517. G5345

103 1956 freni dischi speciali radio autodatissima. Via Susa 25. 5391

600-A come nuova, 1100 A perfettissima vendo. Telefonare 398-640. M1604

600 colorata vendesi [illegible] listino assegna immediata. Telef. 680-478.

600 semiliter appena rodata, veramente perfetta, ingegnere vende privato. San Marino 82, primo piano. G5961

600 [illegible] 6 mesi km. 3700 [illegible], vendesi. Telefonare 681-974. 84196

600 quindici mesi, km. 12.000, grigio azzurro, fodere, tappeti, cedesi prezzo mercato. Telefonare ognori feriali 70-230 ore 12,30-14. B2487

600 perfettissima 6 mesi vendo anche rateal mente. Telefonare 21-434. S3731

600 coloste accessori 530.000. Telefonare 396-762. 8464

600 grigio chiaro km. 6600 vendesi 635 mila. Telefonare 682-260, 291-337.

600 vende azzurra 10 mesi. Tel. 778-965.

600 grigio metallo 6 mesi, km. 3200 perfetta. Telef. 291-637. M1641

600 privato vende bellissima km. 6000. Telefonare 380-118. M1697

1200 E perfetto ordine, gomme nuove, occasione vendo 320.000. Telef. 284-606.

1100 TV Plein [illegible], ottime condizioni vende privato. Telefonare 524-783 ore ufficio. F6144

1100/103 elaborato Vignale [illegible] ordine, occasione vendo. Telef. 854-609.

1100/103 6 mesi, nera nuovissima vendo a privato. Telef. 388-818. B2375

1100 nuova immatricolare, celeste chiaro, vendesi privato, causa partenza. Telefonare 687-786. B2345

1100 TV 7 mesi come nuovo vendo o cambio. Telefonare 85-403. 53651

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE Vespa nuovo modello [illegible] grande novità, [illegible] Castaldelli, Pescheria 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi [illegible] M.V. 125 e benzina 162.000. 175 a benzina 199.000. Cavalieri, Mf, corso Vittorio 26, Torino. 2506

DOPPI, biciclette campionissime, esclusività Ginco-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

DICK-DICK il cicloscooter di lusso al prezzo di una utilitaria 55.000. Premio concessionari Torino. 9236

DICK-DICK cicloscooter turismo e Sport. 3 marce, ripulita ratealo presso concessionari. 9236

DICK-DICK concessionari. Tel. 890-255. Vegno, corso Casale 226. 9236

DICK-DICK concessionario. Tel. 260-670. Alciati, via Poligno 20. 9236

DICK-DICK concessionario. Tel. 27-436. Bassignana, largo Giulio Cesare 115.

DICK-DICK concessionario. Tel. 280-883. Franco, via Borgodora 26. 9236

DICK-DICK concessionario. Tel. [illegible] Ogliaro, via Princip